

L'EPAGNEUL BRETON

Periodico a cura del Club Italiano Epagneul Breton



Anno 2012

Consiglio Nazionale Club Italiano Epagneul Breton

Triennio 2011-2013

PRESIDENTE

Pasqualetti Gianluca

Via Enzi, 3 56027 San Miniato (PI)
tel. 0571408055 cell. 3407259896
presidente@epagneulbreton.net

VICE PRESIDENTE

Bellotti Giorgio

Piazza De Gasperi, 14 54013 Fivizzano (MS)
tel. 0585926652 cell. 3388904882
giorgio_bellotti@libero.it

Nurra Pietro

Via dei Faggi, 60 5019 Orvieto (TR)
tel. 0763393080 cell. 3395625229 fax.
0763343447
info@rio Chiaro kennel.it

CONSIGLIERI

Gaddini Daniele

Via Corte Rocco, 131 55058 S.ta Maria Del
Giudice
tel. 0583 379682 cell. 380 7086642
danigaddi@virgilio.it deragia@virgilio.it

Garro Pietro

Via San Nicola, 2 87051 Apriliano CS
tel. 0984 422936 cell. 329 6302141 fax. 06
64447497
pietro.garro@enel.com

Gianesini Mauro

Via Giovanelli, 1 38051 Borgo Valsugana TN
cell. 347 1656855
maurogianesini@tin.it

Mari Nanzio

Via XXV Aprile, 2 43015 Noceto PR
tel. 0521 627407 cell. 335 6276207 fax 0521
620752

nanziomari@libero.it

Melotti Dario

Via C. Borromeo, 13 22036 Erba (CO)
tel. 031610032 cell. 3387684549
dario.melotti@libero.it

Papini Riccardo

Via Divisione Acqui, 17 46030 Bagnolo San Vito
tel. 0376415797 cell. 335 5644516 fax
0641860207

rickypapi@alice.it

Politini Francesco

Via G. Di Vittorio, 13 53043 Chiusi SI
tel. 0578 227273 cell. 347 3741055 fax 0578
20022

francesco.politini@banca.mps.it

Saletti Umberto

Via G. Orlando, 12 25080 Manerba sul Garda (BS)
cell. 3355247479
salettiumberto@libero.it

I campioni sono stati scaricati dal sito ENCI

I risultati sono stati scaricati dal sito CIEB <http://www.epagneulbreton.net>

Le foto pubblicate si riferiscono a cani che hanno ottenuto le massime qualifiche nei raduni e
prove speciali del **2012**

Ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato con l'invio di scritti e foto

Direttore responsabile Gianluca Pasqualetti.
Redazione Valeria Merighi.

In copertina DIOULA DE KERANLOUAN

*Puoi dire qualsiasi stupidaggine a un cane, e lui ti restituirà uno sguardo che dice:
"Mio Dio, hai RAGIONE! Io non ci sarei MAI arrivato".*

Dave Barry

EDITORIALE

a cura del presidente

Il 2012 è finito ed eccoci qua a fare il bilancio di un anno che è stato duro per tutti, per alcuni di noi durissimo.

Per quello che riguarda il nostro Club, si è aperto con la cocente delusione della Coppa Europa in Croazia. E' vero che non sempre si può vincere, ma è un peccato che la nostra squadra, composta da ottimi soggetti, non sia stata in grado di sfruttare il fattore campo, visto che i conduttori dei cani selezionati trascorrono più tempo in Croazia che in Italia. Speriamo che vada meglio questa primavera in Serbia.

La Serbia ci ha portato bene in autunno, quando abbiamo vinto la Coppa Europa a selvatico abbattuto sia a squadre che il titolo individuale. Onore al merito dei cani, dei conduttori e del selezionatore che esordiva in campo internazionale. Sempre in Serbia, anche la squadra della FIDC, composta interamente dai nostri breton, ha vinto il Campionato del mondo. Risultati di indubbio prestigio che si affiancano a quelli ottenuti in patria nelle più importanti manifestazioni.

Quello che non va è che l'imperativo sia solo il risultato, e che si siano persi lo spirito aggregativo e il confronto costruttivo che ci animavano nel passato.

Come è mio costume, cerco di essere presente a tutti i raduni, dove mi vengono sempre proposte tante validissime idee, vengo sollecitato a metterle in atto e vengo attaccato se non le ho realizzate. Io posso essere il presidente, ma il Club è composto da tutti i soci e tutti dovrebbero darsi da fare per farlo funzionare meglio. Cosa farebbe un pilota senza la sua squadra? Guardate la Ferrari (per riprendere un esempio caro ad un vecchio amico): anche con una macchina non superlativa otteniamo risultati eccezionali e li dobbiamo anche all'ultimo dei meccanici. Li vediamo soffrire o esultare ad ogni Gran Premio, insieme, e in ogni frangente sono palesi la loro unione e il loro ORGOGLIO.

In realtà i nostri soci, come in qualunque altro ambiente, si possono suddividere in tre gruppi: quelli che fanno sì che le cose accadano, quelli che guardano ciò che accade, quelli che criticano l'operato del primo gruppo, al quale appartengono gli allevatori seri, che lavorano con passione e onestà, e chi si dedica al Club, sacrificando ore di lavoro e rubando tempo alla famiglia.

Non ho la presunzione di riuscire a cambiare la mentalità di coloro che sono perennemente CONTRO, né voglio avventurarmi in discorsi spericolati che servono solo a rinfocolare attriti e polemiche. Voglio solo, e di nuovo, ribadire un concetto che dovrebbe essere ovvio. Coloro che si iscrivono ad un club di razza diventano in un certo modo i custodi della razza stessa e devono rendersi conto che, al di là del torto e della ragione, ciò che conta in questo ambito sono solo i cani. Non si può rimanere inerti o peggio ancora esibirsi nell'attività preferita di parecchi: cito dal dizionario DISAPPROVARE DEPLORARE BIASIMARE STIGMATIZZARE CONDANNARE STRONCARE CENSURARE, spesso anche insultare...

In questo Club c'è tanto della nostra vita e dei nostri amici. Dobbiamo impegnarci a PROPORRE REALIZZARE STIMOLARE PROMUOVERE COMUNICARE, avvalendoci dell'esperienza dei "senatori", anche se manifestano qualche scricchiolio, e dando spazio all'energia e alle idee dei giovani.

Nonostante tutto, nel 2012 molte cose sono state fatte, e mi auguro che qualcuno se ne sia reso conto. Voglio ringraziare in particolare chi sta lavorando moltissimo per chiarire la situazione della displasia nei breton e sensibilizzare i bretonisti su questo grave problema.

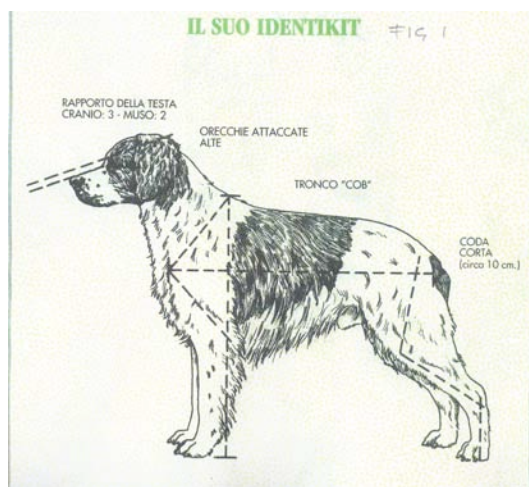
Ci sono alcune persone che hanno ben chiare le finalità del Club e sanno prendersi delle responsabilità, spero se ne aggiungano altre e con loro, nel 2013, ricominciare a lavorare seriamente per la nostra razza. Voglio lasciarmi tentare da una predizione: quest'anno i nostri allevatori parteciperanno a tutti i raduni, i nostri conduttori a tutte le prove speciali, i soci aderiranno attivamente alle nostre iniziative. Organizzeremo uno splendido Campionato per delegazioni, ci inventeremo una nuova Nazionale d'allevamento dove tutti vorranno esserci, chi per prepararla, chi per presentare i suoi soggetti, chi per ammirare i prodotti dell'allevamento italiano. Basta con le chiacchiere, ma FATTI!

Non sprechiamo un anno in attesa del 2014 e di un radicale cambiamento nel Consiglio Direttivo. Buona fortuna a tutti per un anno pieno di successi.

Gianluca Pasqualetti

IL TIPO

di Nanzio Mari



Sappiamo tutti che il tipo è l'insieme delle caratteristiche che sono peculiari di una determinata razza e che sono descritte nello standard.

La tipicità risiede soprattutto nella testa. Forma, proporzioni e rapporti fra cranio e il muso, l'occhio in tutte le sue parti e l'orecchio sono determinanti per inquadrare la razza di appartenenza e, ancora, di importanza vitale sono le caratteristiche del mantello.

Non esiste un solo centimetro quadrato di superficie del corpo, dal tartufo alla coda che non esprima la razza.

Se manca il tipo manca la razza, quindi manca tutto, potrei anche dire che se c'è tipo c'è tutto, ma non è vero e vi spiego il perché:

Non si può assegnare la massima qualifica a un cane con una bellissima testa attaccata ad un tronco difettoso o carente, si avrà quindi un soggetto modesto, questo per dire che tipo e costruzione hanno la stessa importanza

Dal punto di vista della tecnica di giudizio gli elementi da considerare sono molti, li descrivo non in ordine di importanza quanto in ordine di evidenza. Certamente la testa è il primo elemento da valutare ma senza sottovalutare gli altri:

LA TESTA (impronta)

LA COSTRUZIONE (struttura fisica che fornisca garanzie di poter svolgere un buon lavoro)

LA CONDIZIONE (buon stato generale-sostanza-mantello)

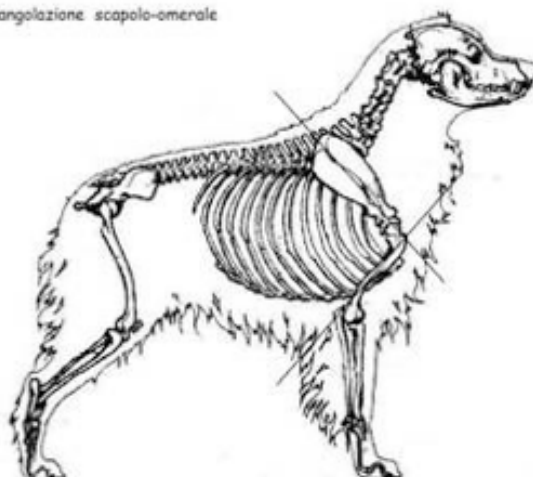
IL TEMPERAMENTO (equilibrio psichico)

Nonchè tutti i pregi relativi

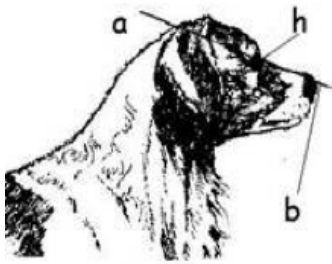
I DISEGNI CONTRIBUISCONO A CHIARIRE QUESTI CONCETTI CHE SONO IMPORTANTI PERCHÉ SONO SEMPRE IN RAPPORTO ALLE PROPORZIONI E QUINDI ALLA TIPICITÀ DELLA TESTA, NONCHÉ DELL'ESPRESSIONE.



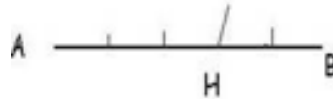
angolazione scapolo-omerale



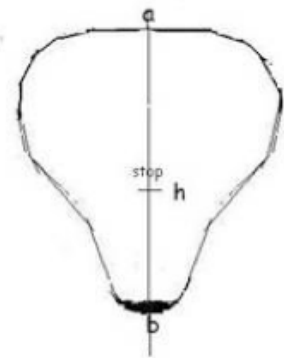
TESTA



AB - LUNGHEZZA TOTALE TESTA 5/5
AH - LUNGHEZZA CRANIO 3/5
HB - LUNGHEZZA MUSO 2/5



la forma della testa è pressoché così



II

cranio è più lungo della canna nasale, secondo il rapporto 3/2

Gli assi cranio facciali sono i profili superiori del cranio e del muso

Si hanno gli assi cranio facciali paralleli quando i profili superiori del cranio e del muso sono fra di loro paralleli

OCCHIO

Leggermente obliqui, di espressione intelligente, dolce e sincera, leggermente ovali, non globulosi, palpebre fini e bene aderenti. L'iride di colore in armonia con il mantello di preferenza scura.

La maggior parte degli standard si sofferma sulla descrizione della forma, della posizione e del colore degli occhi perché contribuiscono a conferire al cane l'espressione.

Le palpebre debbono essere bene aperte ed aderenti al bulbo dell'occhio e ben pigmentate.

Si può verificare la depigmentazione che colpisce la terza palpebra (nicticante).

Questa depigmentazione può essere laterale e bilaterale.

Oltre a falsare l'espressione provoca frequenti arrossamenti alla congiuntiva.

Sempre più frequente noto occhi chiari, con sguardo cattivo o di uccello da preda.

ORECCHIO

Attaccato alto, triangolare, assai largo e piuttosto corto. Tirato verso la parte anteriore, l'estremità del padiglione dell'orecchio raggiunge lo stop. Sempre molto mobile quando il soggetto è attento o in azione.

Anche l'orecchio è un importante elemento di tipo. Una corretta valutazione dell'orecchio in ring presenta notevoli difficoltà. Ben di rado il breton vi trova sufficienti motivi di interesse o di eccitazione per indurlo a erigerlo e quindi aumentare l'espressione. A questo punto potrà essere rilevato attraverso gli atteggiamenti del conduttore, solo con l'esperienza di chi ha condotto con umiltà e sacrificio negli anni passati, quando i soggetti nelle classi erano ben più numerosi e quando si vinceva anche per una presentazione eccellente.

La scarsa presentazione porta a evidenziare orecchi attaccati bassi (cadenti).

DENTATURA

Completa, con chiusura a forbice.

Quando il giudice esamina la dentatura, deve controllare la **completezza** e la **chiusura**.

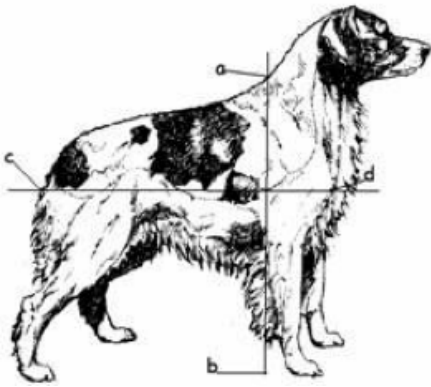
Una bocca normalmente ha quarantadue denti, correttamente disposti, venti nella mascella superiore e ventidue nella mascella inferiore.

NOTO MIO MALGRADO PURTROPPO CHE NON TUTTI I GIUDICI PENALIZZANO LA MANCANZA DI DENTI

La chiusura si esamina a bocca chiusa, sollevando leggermente le labbra e osservando i denti incisivi.

Si ha la chiusura a forbice quando gli incisivi dell'arcata superiore sormontano esternamente quelli dell'arcata inferiore

CORPO



GARRESE

Sufficientemente mobile e poco in risalto senza essere amalgamato al resto.

La regione del garrese è importante sia funzionalmente, sia per il convergere di legamenti e gruppi muscolari provenienti sia dal collo che dalla groppa, sia anatomicamente in quanto punto di riferimento per l'altezza del cane che viene misurato dal garrese a terra mediante apposito strumento denominato **CINOMETRO**. (ogni giudice dovrebbe averne uno in dotazione omologato)

TRONCO

Tornando ad esaminare la costruzione generale del cane, il giudice valuta se, in rapporto ai dettami dello standard, **il tronco è raccolto, cioè iscritto nel quadrato**. **L'altezza misurata dal garrese a terra corrisponde alla lunghezza del tronco che si misura dalla punta della spalla (angolo scapolo omerale) alla punta dell'ischio.**

AB altezza al garrese è uguale a CD lunghezza del tronco

DORSO

Rettilineo, corto e rigido, legato intimamente al rene.

GROPPA

Con inclinazione molto leggera, larga e muscosa

ARTI

APPIOMBI

Un altro importante elemento di valutazione è costituito dalla correttezza degli appiombi che è indispensabile per una corretta andatura.

Gli appiombi indicano la direzione degli arti rispetto al filo a piombo.

SPALLA

Mobile, lunga (30% dell'altezza al garrese), molto applicata con muscoli spessi. La sua obliquità è quella di un galoppatore, compresa tra i 55 e 60 gradi sull'orizzontale. La sommità delle scapole distano 5 cm.

PIEDE

Piuttosto rotondo, con dita serrate (o compatte), cuscinetti fermi e unghie corte.

Il piede corretto deve avere le dita ben arcuate e raccolte “da gatto” e ben rivelate, quando le dita sono allungate sono dette “da lepre”

Le suole devono essere spesse, coriacee con i cuscinetti plantari forti.

Unghie e suole devono essere pigmentate.

Per i difetti che noto sempre più frequente e di notevole importanza, consiglieri di cominciare dai piedi nel formulare giudizi, perché è dai piedi che il cane si regge e si muove.

Si potrà discutere sull'opportunità di cominciare dall'alto o dal basso, ma non sulla importanza da attribuire al giudizio del piede in un cane da lavoro.

Per quel che concerne il pigmento dei cuscinetti plantari e digitali, è di comune esperienza che la carenza di pigmentazione li rende più facili a logorarsi.

–E' la regione che riceve per prima tutto l'impatto col terreno, e così per le unghie.

Un galoppatore con piedi aperti, piatti, deboli, non è neppure pensabile. Va penalizzato (aimè quanti se ne vedono, la causa è che molti proprietari non hanno la licenza di caccia). Fateli cacciare su un terreno argilloso dove è appena piovuto, noterete le difficoltà.

I piedi piatti sono causati dalla perdita dell'arcata plantare.

I piedi aperti hanno le dita divaricate.

Ho notato che i cani tenuti su superfici cementate od asfaltate tendono a sviluppare piedi aperti o piatti durante il periodo di crescita. Consiglio a chi alleva la ghiaia, sembra mantenere strette le dita dei piedi, al contrario di erba o fango.

Quando giudico mi piace vedere i cuscinetti plantari.

CONDIZIONE

Altro canone di tipicità è quello legato alla perfetta condizione fisica del soggetto; buona muscolatura, mantello lucente, espressione vivace, giusto peso; insomma quella che si chiama forma. Aggiungo che non si porta sul ring per essere sottoposto a giudizio un cane sporco, mal curato e in cattiva condizione. E' questione di buone maniere e rispetto per il giudice.

Ed il fatto che "è sporco perché va a caccia" non è una scusa.

TEMPERAMENTO

Altro elemento che ritengo importante per il giudizio è quello riguardante le caratteristiche psichiche: un cane isterico, mordace, pauroso **ovviamente è inutilizzabile**, anche come cane da compagnia. E quindi del tutto inutile.

Un arretramento mentre il giudice si avvicina per toccarlo, la orripilazione del pelo, la coda tenuta costantemente bassa e, peggio, qualche brontolio, sono indice di timidezza e, nei casi più gravi, di paura, **assolutamente inammissibile**.

I giudici dovranno far uscire dal ring quei soggetti che non raggiungano l'altezza minima (maschi e femmine) e quelli che sorpassano l'altezza massima (maschi e femmine) al garrese scritta nello standard.

La pigmentazione è un altro fattore importante perché un eventuale stato carenziale può comportare, a lungo termine, problemi di vista, di udito e di ipofertilità .

La depigmentazione è un difetto grave.

Il pigmento è localizzato sul tartufo, sulle labbra, sulle gengive, sulle rime palpebrali, sulla cute, sullo scroto, sui cuscinetti plantari, sulle unghie e talvolta anche sulla lingua.

Un soggetto monorchide o criptorchide non può essere presentato, va squalificato.

Questo dovrebbe essere riferito anche nelle prove di lavoro. Non ho mai visto un giudice di prove accertarsi.

Questi che vi ho esposto sono quindi i criteri in base ai quali debbono essere giudicati i cani in genere.



La costruzione dell'Épagneul Breton in relazione alla sua funzione.

L'Épagneul Breton non è un cane da caccia punto e basta, ma è un cane che svolge il suo lavoro in un certo modo per le caratteristiche morfologiche essenziali che possono influire nell'ambito dello svolgimento del lavoro.

Normalmente ci si perde dietro misure, angoli, ma il biglietto da visita dell'Épagneul Breton è un aspetto generale che deve essere quello di un COB brevilineo con il tronco compatto inserito nel quadrato, dalla costruzione robusta e vigorosa, dall'atteggiamento vivace, denotante intelligenza e curiosità.

Sono aggettivi che possono sembrare ripetitivi a una lettura superficiale, ma in realtà non lo sono, perché se ci soffermiamo su ciascuno di essi ci rendiamo conto che ognuno rappresenta una caratteristica tipica di questa razza.

Il brevilineo compatto, robusto, è un soggetto dai raggi ossei corti, con un tronco inserito nel quadrato, che, chiaramente nel rispetto della taglia, dia un'impressione di sostanza, di robustezza, di massa, di rotondità, grazie a quella che è la costruzione del petto, del torace, con particolare riferimento al costato, e soprattutto alla solidità della linea dorsale. Dev'essere qualcosa di raccolto, che non dia sensazioni di pieni e di vuoti. Quando un cane presenta molta aria sotto di sé significa che la distanza dal terreno è troppa, e quel soggetto, sia pure in possesso di qualità evidenti, non ha quella caratteristica di solidità, di compattezza che lo standard richiede.

Altri aggettivi importanti che si riferiscono al carattere: vivace, intelligente, vigoroso, curioso, attento e pronto a recepire e reagire agli stimoli esterni con atteggiamenti che denotino sempre equilibrio psichico e forza fisica. Questa è la cosa principale.

La cosa fondamentale è l'espressione che deve denotare tutte queste caratteristiche, nel rispetto di tutti gli altri particolari. Si parla di espressione, di temperamento, di aspetto esteriore, perché è evidente che voi potete costruire un telaio da Formula 1, ma se non ci mettete il motore da F1, quella macchina non potrà mai correre in pista: potremo avere una macchina che somiglia a una Ferrari, ma non sarà mai una Ferrari.

L'Épagneul Breton è un cane COB, e su questo punto forse ci sono stati alcuni malintesi. Si dice che COB sia riferito alla quadratura, ovvero al rapporto tra lunghezza del tronco e altezza al garrese; in realtà il COB significa rotondo. Il COB, dal punto di vista lessicale, è un termine che non si trova in nessun altro standard, soltanto in quello dell'Épagneul Breton viene inserita questa parola, che in origine era un'antica parola inglese (celtica), che definiva alcuni tipi di carrozze, o abitazioni a pianta circolare, o altro dove le forme esteriori erano arrotondate.

Quindi COB non significa quadrato, ma rotondo, e questa rotondità di linee deve trasparire in tutte le zone del corpo, nei profili del cranio, testa, collo, costato, groppa, regioni dove queste rotondità devono essere evidenti e quindi subito percettibili.

Una caratteristica anatomica saliente è il cosiddetto torace a botte, ovvero la rotondità molto accentuata nella parte mediana del torace porta a un indice toracico nettamente inferiore a 50 (rapporto tra la circonferenza diviso la lunghezza del tronco).

Un'altra caratteristica dell'Épagneul Breton, in rapporto alla funzione che svolge sul terreno, è l'inclinazione della groppa e la conformazione del posteriore. La groppa normalmente è orizzontale, caratteristica che in parte viene contraddetta dallo standard, che dice che la groppa deve essere leggermente sfuggente. Molto spesso, nella valutazione di questa caratteristica si confonde, si è arrivati ad ammettere non delle groppe sfuggenti, ma delle groppe avvallate. La cosiddetta sfuggenza prevista dallo standard è dovuta non a una angolazione eccessiva della parte ossea, ma è dovuta a una rotondità del profilo superiore esterno. E qui sta il punto.

Molto spesso si vedono valorizzati dei cani con groppe avvallate, che sul terreno denotano le conseguenze di questa costruzione non corretta, movimenti che in riferimento al treno posteriore non sono corretti, dei galoppi che sono troppo raccolti nella fase di spinta e troppo allungati nella fase del rilascio. Il posteriore del Breton, nel momento in cui esplica la sua azione sul terreno, deve compiere un movimento rotatorio che deve rimanere inscritto in una circonferenza immaginaria, gli arti posteriori non si allungano, non arrivano ad assumere una posizione orizzontale rispetto al terreno, ma rimangono nell'ambito di una oscillazione pendolare che può essere determinata da una circonferenza che ha per centro l'angolazione del femore, in particolare il coxofemorale. Significa che, nel momento della spinta, quest'ultima non sarà mai eccessiva, sfrenata, sarà sempre un movimento raccolto, composto.

La compostezza contraddice di per sé il galoppo sfrenato, perché la compostezza la si ha soltanto quando l'oscillazione articolare sia raccolta entro determinati limiti, da qui tutte le conseguenze del caso. Questa tipica costruzione contrasta con quello che da molto tempo a questa parte richiede la cosiddetta cinofilia agonistica. Si cerca da molto tempo il cane che corra, che corra in maniera sfrenata, che arrivi prima degli altri a fermare un capo di selvaggina. Questo principio nega le caratteristiche morfologiche di questa razza, che come tali impongono necessariamente la compostezza nel movimento, ovvero la particolare costruzione anatomica impone delle velocità che non possono essere oltre un certo limite.

Non si possono negare questi limiti senza negare l'essenza stessa di questa razza.

Ascanio Banchelli

Tratto dal convegno di San Miniato 18 luglio 1993

Facciamo il punto sulla Displasia dell'Anca negli Epagneul Breton

Giuseppe Atti (giuseppe.atti@gmail.com)

Valeria Merighi

Con l'articolo sulla displasia dell'anca pubblicato su questa rivista lo scorso anno ci eravamo proposti di descrivere nel modo più semplice ed essenziale possibile le cause, la storia naturale, la diagnosi e le possibili strategie che possono essere attuate per prevenire questa malattia nel cane. Lo scopo dell'articolo era quello di sensibilizzare e stimolare tutti i soci del CIEB a considerare i programmi di prevenzione della displasia dell'anca come un obiettivo fondamentale da realizzare per migliorare la qualità dell'allevamento degli Epagneul Breton in Italia. Nell'articolo di quest'anno non parleremo più di Displasia dell'Anca (HD) in termini generali ma presenteremo solo informazioni e dati ufficiali utili per descrivere la frequenza di questa malattia nei nostri cani e per verificare se le azioni e gli interventi che erano state auspiccate lo scorso anno sono rimaste sterili parole o se, invece, qualcosa di positivo in questo anno è stato realizzato. La stesura delle tabelle relative ai cani che hanno eseguito la lettura ufficiale dell'HD ha richiesto molto tempo ed è risultata difficile da assemblare poiché i tabulati delle due centrali di lettura sono differenti e non consentono trascrizioni automatiche complete. E' possibile, quindi, che i tabulati in parte trascritti a mano possano contenere imprecisioni e per questi possibili errori, preventivamente, ci scusiamo. Invitiamo, comunque, tutti gli interessati che rilevassero errori ed imprecisioni nelle nostre tabelle a segnalarceli via e-mail (giuseppe.atti@gmail.com) per consentirci di provvedere alla loro correzione e alla pubblicazione nel sito del CIEB.

Opera di sensibilizzazione per la prevenzione dell'HD: in occasione di quasi tutti gli incontri del Consiglio Direttivo del CIEB nel corso dell'anno 2012 l'argomento displasia dell'anca è sempre stato oggetto di discussione. Questo rinnovato interesse del Consiglio e della Presidenza ha finalmente consentito di realizzare una collaborazione costante e proficua con le due centrali di lettura riconosciute dall'ENCI (CeLeMasche ed FSA) e, finalmente, da qualche mese siamo in grado di accedere direttamente agli archivi per conoscere, in tempo reale, il risultato di tutte le letture ufficiali delle radiografie delle anche che vengono effettuate in Italia nei cani di razza Epagneul Breton. La tabella n. 1 illustra il numero degli Epagneul Breton di nuova iscrizione al LOI dal 2008 al 2011 e il numero dei cani che in questo periodo hanno eseguito la lettura ufficiale dell'HD. La percentuale dei cani che hanno eseguito la lettura è in lieve e costante aumento ma è evidente che questo numero è ancora largamente insufficiente per descrivere in modo esauriente la situazione dell'HD nei nostri cani.

Pubblicazione sulla rivista del CIEB del risultato delle letture ufficiali radiografie effettuate dalle due centrali ufficiali di lettura: nella tabella n. 2 presentiamo i dati relativi ai giudizi di tutte le letture della HD effettuate nei nostri cani dal 2008 a oggi. Per evitare inutili e sterili discussioni relative a possibili accuse di diffusione di dati personali coperti dal diritto di privacy precisiamo che tutte le informazioni che vengono qui pubblicate, riassunte in un'unica tabella, sono informazioni pubbliche e di libero accesso per tutti nel sito dell'ENCI alla sezione "AVVENIMENTI" del "libro genealogico on line".

tabella n. 1				
Anno	iscritti al LOI	letture effettuate		Totale
	n.	n.	%	n
2008	5467	10	0.18	10
2009	4770	29	0.61	29
2010	4858	32	0.66	32
2011	4103	43	1.05	43
Totale	19198	114	0.59	114

Tabella n. 2 – Giudizio della lettura ufficiale dell'HD (Hip Displasia) negli Epagneul Breton (2008 ÷ 2012)							
n	Nome cane	Sex	LOI	Proprietario	data lettura	HD	Centrale lettura
1	DIXI	F	LO03/155824	RONCA MASSIMO	17/04/2008	A	FSA
2	CIRUS DES SOURCES CLAIR	M	LOF 246516	PRETO ANDREA	17/06/2008	B	FSA
3	PERLA	F	LO3/149378	ANGELINI ROBERTO	01/07/2008	B	FSA
4	CHENDY DI VAL GROSSA	F	LOI08/37849	MELOTTI DARIO M.	16/07/2008	C	CLM
5	CIKA DI VAL GROSSA	F	LOI08/37836	PERON GILBERTO	24/09/2008	B	CLM
6	CISA DI VAL GROSSA	F	LOI08/47274	PIANEZZOLA GRAZIANO	22/10/2008	B	CLM
7	INDIO'S IBRA	M	LOI08/60425	MANICARDI ALFREDO	29/10/2008	D	CLM
8	CONAN DE LA PLAINE MARAT	M	LOF 7 247747	PRETO ANDREA	12/11/2008	C	FSA
9	TUJEN DI VAL GROSSA	F	LO02/100748	PRETO ENRICO	26/01/2009	B	FSA
10	CURT DI VAL GROSSA	M	LO 08/47270	PRETO ENRICO	26/01/2009	A	FSA
11	BETTY	F	LO 07/99554	PAPINI RICCARDO	27/01/2009	A	FSA
12	BRENDA	F	LO 07/99558	PAPINI RICCARDO	27/01/2009	C	FSA
13	BENITO DEL CECCHETTO	M	LOI02/102240	CECCHETTO LUCIANO	11/02/2009	B	CLM
14	BRINA	F	LOI08/114042	PIANEZZOLA GRAZIANO	11/02/2009	C	CLM
15	FUL DEL CECCHETTO	M	LOI07/27171	CECCHETTO LUCIANO	11/02/2009	B	CLM

16	CRAK	M	LO 08/73377	MERLI OLIVIERO	09/03/2009	B	FSA
17	KIM	M	LO 09/15832	CECCHINI LUCA	14/04/2009	C	FSA
18	DOC DI VAL GROSSA	M	LO 08/80763	PIAZZON VALERIO	18/06/2009	A	FSA
19	KYRA	F	LO 09/52999	PRETO ANDREA	19/06/2009	C	FSA
20	CITA DI VAL GROSSA	F	LO 08/105719	URSO SALVATORE	20/06/2009	D	FSA
21	CANAILE DE KERANLOUAN	F	ROI 08/81134	URSO SALVATORE	21/06/2009	C	FSA
22	DEN DI VAL GROSSA	M	LO 08/80760	BO DANILO	22/06/2009	B	FSA
23	BICE	F	LO 07/99557	PIAZZONI EZIO	23/06/2009	C	FSA
24	LEONSEIUNMITO	M	LOI06/87646	MARCHETTI SILVANO	24/06/2009	C	CLM
25	GENEVIEVE	F	LOI07/89425	ATTI GIUSEPPE	24/06/2009	B	CLM
26	NOBLESSEOBLIGE	F	LOI04/106756	ATTI GIUSEPPE	24/06/2009	B	CLM
27	TEMUGIN	M	LOI07/89424	MARCHINI WALTER	24/06/2009	C	CLM
28	HOP DEL CECCHETTO	M	LOI09/26722	CECCHETTO LUCIANO	01/07/2009	B	CLM
29	ERMES DELLA GIORDANA	M	LOI02/139883	ZERBIN FABIO	08/07/2009	A	CLM
30	BORA DEGLI INGAUNI	F	LOI07/23224	SORACE MARCO	05/08/2009	A	CLM
31	VIP FALLINI'S	M	LOI05/2205	FALLINI STEFANO	26/08/2009	A	CLM
32	BOSTON FALLINI'S	M	LOI06/69038	FALLINI STEFANO	26/08/2009	A	CLM
33	COLA DE KERANLOUAN	F	ROI0916865	GIANESINI MAURO	04/11/2009	B	CLM
34	AGO DELLA VALLE DI ISA	M	LOI07/78690	MARI FRANCO	18/11/2009	B	CLM
35	HUGEN	M	LOI05/20679	FRANCESCHETTI LUIGI	25/11/2009	A	CLM
36	NORA DI RIO CHIARO	F	09/76015	ORETI SIDNEY	15/12/2009	A	FSA
37	BRIGITTE	F	LOI07/1972	FALLINI STEFANO	23/12/2009	B	CLM
38	LILLY	F	LOI07/11092	FALLINI STEFANO	13/01/2010	B	CLM
39	BIRDY	M	LOI09/18824	PUXEDDU ANDREA	27/01/2010	C	CLM
40	DEMIZELLE	F	08/31562	ORLANDI CESARE	28/01/2010	B	FSA
41	PETIT DI RIMNIS	M	LOI09/33078	MARCHETTI SILVANO	03/02/2010	A	CLM
42	NAT DEGLI STERPARETI	M	LOI05/106795	CALABRESE DOMENICA	24/02/2010	A	CLM
43	COB DI VAL GROSSA	M	08/37856	PRETO ANDREA	12/03/2010	C	FSA
44	APOINT DE KERANLOUAN	M	ROI 08128309	MERLI OLIVIERO	15/03/2010	B	FSA
45	ELPY DI VAL GROSSA	F	09/127830	PRETO ANDREA	29/03/2010	C	FSA
46	WANITY DEL PALANGELITO	F	06/27856	GOFFI GIULIANO	20/04/2010	A	FSA
47	BIANCA DE ROZENN BRUG	F	ROI0830403	PIANEZZOLA GRAZIANO	21/04/2010	A	CLM
48	RONALDIGNO	M	LOI06/96438	PETRUZZELLI ANDREA	28/04/2010	B	CLM
49	ZICO	M	08/61671	VALCANOVER STEFANO	28/04/2010	B	FSA
50	MAKO'	M	08/114654	URSO SALVATORE	13/05/2010	C	FSA
51	BIL	M	ROI0975522	MONTANARI A.	16/06/2010	A	CLM
52	ERLE	F	10/16339	NARDI STEFANO	02/07/2010	B	FSA
53	DADYO	M	LOI09/27316	ZERBIN FABIO	14/07/2010	C	CLM
54	DAMIRH	M	LOI08/145859	FALETTI SILVIO	04/08/2010	A	CLM
55	EROS DEL REALDINO	M	09/112887	VILLA GIANFRANCO	17/08/2010	B	FSA
56	ELIAN	M	09/86564	MERLI OLIVIERO	06/09/2010	B	FSA
57	TELL	M	LOI10/24180	GOFFI GIULIANO	08/09/2010	A	CLM
58	ROY	M	LOI10/24178	CANEPÀ MARIO	08/09/2010	A	CLM
59	EMUR	M	LOI09/141206	GOFFI GIULIANO	29/09/2010	A	CLM
60	BRUK	M	LOI09/133393	BARISELLI REMO	29/09/2010	A	CLM
61	DEMON	M	LOI09/111584	PAGANO MAURO	29/09/2010	A	CLM
62	EVA	F	LOI08/101189	ALL.TO COLOGNENSI'S	29/09/2010	D	CLM
63	SHILA	F	LOSM7.3500/07	LISI LORIS	10/11/2010	A	CLM
64	CACAHUETTE	F	ROI1086555	FALLINI STEFANO	10/11/2010	A	CLM
65	BAK	M	ROI09/89853	CESARI VALERIANO	17/11/2010	A	CLM
66	JONES	M	LOI10/26022	COSENTINO VITTORIO	29/12/2010	A	CLM
67	YARIS	M	LOI10/26021	COSENTINO VITTORIO	29/12/2010	A	CLM
68	WEST	M	LOI08/48652	COSENTINO VITTORIO	29/12/2010	B	CLM
69	BARBIE	F	LOI09/153700	MIROTTA GERLANDO	29/12/2010	C	CLM
70	CRISS	M	LOI08/102146	GOFFI GIULIANO	19/01/2011	B	CLM
71	VASCO DE GAMA	M	LOI10/10648	ATTI GIUSEPPE	09/02/2011	A	CLM
72	VOLGHA ALESSANDRO & NIC..	F	ROI10/74027	CASTELLI LORENZO	16/02/2011	C	CLM
73	OLA	F	LOI09/84811	MANENTI EMILIANO	02/03/2011	C	CLM
74	EROS DES SOURCES CL.	M	ROI 10144812	PRETO ANDREA	15/03/2011	B	FSA
75	FIERO	M	10/86322	GILARDONI CORRADO	28/03/2011	A	FSA
76	NERO	M	LOI07/69255	CANALE FABIO	06/04/2011	A	CLM

77	SHARON	F	LOI09/160146	SEGATO SERGIO	13/04/2011	A	CLM
78	DILAN	M	LOI10/85513	PUXEDDU ANDREA	20/04/2011	A	CLM
79	DECO DE KERANLOUAN	F	ROI1085012	FALLINI STEFANO	27/04/2011	A	CLM
80	ANGELO DEL CASTELLO DEI..	M	LOI08/66675	SODDU LUCA	27/04/2011	B	CLM
81	ERIK	M	ROI0989798	CESARI VALERIANO	04/05/2011	A	CLM
82	FITA FALLINI'S	F	LOI10/100105	FALLINI STEFANO	04/05/2011	A	CLM
83	MAHLER DI POGGIOSANREMO	M	LOI10/134606	ARATA FRANCESCO	11/05/2011	A	CLM
84	KING	M	LOI08/109988	MINI CLAUDIO	11/05/2011	B	CLM
85	ETOILE DE SANT TUDEC	F	ROI10101543	GIANESINI MAURO	11/05/2011	C	CLM
86	AMI ALESSANDRO & NICOLA	M	ROI 0891741	PIVA MARCO	25/05/2011	E	FSA
87	TOBIA	M	LOI10/85384	VIGNALI DAVIDE	01/06/2011	C	CLM
88	CLAY	M	LOI08/81167	TYMOOLE RATHFEIGH T.	01/06/2011	C	CLM
89	DYLAN DEL PALANGELICO	M	08/103769	FERRARI CHRISTIAN	01/06/2011	B	FSA
90	ROSA	F	LOI09/140543	MANENTI EMILIANO	22/06/2011	C	CLM
91	OXA	F	LOI09/110955	MANENTI EMILIANO	22/06/2011	A	CLM
92	CORA DEGLI INGAUNI	F	08/110946	SORACE MARCO	25/06/2011	A	FSA
93	BRIGAND	M	09/98201	PIVA MARCO	13/07/2011	C	FSA
94	MILO	M	LOI09/114453	SIRAGUSA MASSIMILIANO	27/07/2011	A	CLM
95	GWENDA DI VALANIDI	F	LOI10/66319	PELLICANÒ STEFANO	27/07/2011	B	CLM
96	HOPE DI VALANIDI	F	LOI10/66330	PELLICANÒ STEFANO	27/07/2011	B	CLM
97	NIKITA DI VALANIDI	F	LOI10/142481	PELLICANÒ STEFANO	27/07/2011	C	CLM
98	HOLD DI VALANIDI	M	LOI10/66332	PELLICANÒ STEFANO	27/07/2011	A	CLM
99	DESI	F	LOI06/117801	COMASCHI ETTORE	03/08/2011	B	CLM
100	RED	M	LOI08/147907	ANCILLOTTI LORENZO	10/08/2011	B	CLM
101	TOBY	M	LOI08/147897	BOSCHI STEFANO	10/08/2011	B	CLM
102	FANA' DI VAL GROSSA	F	ROI10/176595	MELOTTI DARIO MASSIMO	17/08/2011	B	CLM
103	KINA	F	LOI10/13001	BORDINI MORGAN	24/08/2011	B	CLM
104	KING	M	LOI08/31370	MASIELLO COSIMO D.	31/08/2011	C	CLM
105	ZERO	M	10 4932	CORTESI GIANCARLO	14/09/2011	D	FSA
106	CIMBA	F	LOI09/78302	GLORIOSO MICHELE	28/09/2011	D	CLM
107	ARTU'	M	09/148113	DEL RIO MARCELLO	10/10/2011	B	FSA
108	RAMBO	M	LOI08/107796	LANCINI GIUSEPPE	12/10/2011	A	CLM
109	LUNA	F	ROI10/174406	MANENTI EMILIANO	19/10/2011	C	CLM
110	IRIS DI VALANIDI	F	LOI10/66342	FLOCCARI GIOVANNI	26/10/2011	B	CLM
111	FOX DEI MONTI SICANI	M	LOI05/120296	SCARPINATI LEONARDO	30/11/2011	D	CLM
112	CARMEN	F	ROI11/16850	MATTEAZZI MARCO	07/12/2011	C	CLM
113	OBAMA	M	LOI09/115394	TESSIERI VLADIMIRO	18/01/2012	B	CLM
114	KORA	F	LOI09/839	SELMI MARCO	18/01/2012	A	CLM
115	RENO	M	LOI09/136605	BONGI MASSIMO	18/01/2012	A	CLM
116	FILOU DE KERANLOUAN	M	ROI 10147611	PIVATO GIANFRANCO	02/02/2012	C	FSA
117	FIRST DEL PALANGELITO	M	10/111377	PALESTRA ANGELO	09/02/2012	A	FSA
118	CHARLY	M	LOI08/73378	ARENA GIUSEPPE	15/02/2012	C	CLM
119	PRISKO DI VALANIDI	M	LOI11/15593	PELLICANO' STEFANO	22/02/2012	A	CLM
120	SISKA	F	LOI10/32314	BIGNOTTI ERNESTO	29/02/2012	A	CLM
121	BALDO DE KERANLOUAN	M	ROI08114026	ALDOVARDI MAURIZIO	07/03/2012	A	CLM
122	KUBA	F	08/125642	LANCIONI LEONARDO	27/03/2012	B	FSA
123	GIMMY	M	LOI07/11094	LAZZARETTO SERGIO	28/03/2012	B	CLM
124	SAHIB DI RIO CHIARO	M	ROI10/210483	SCALFARI DONATO	11/04/2012	A	CLM
125	MU	M	ROI11/26193	LANCINI GIUSEPPE	18/04/2012	A	CLM
126	LEDA	F	ROI08/116335	CAVALLERI LIDIA	18/04/2012	A	CLM
127	LUNA DI S.TOMMASO	F	LOI08/117630	LAPI GUIDO	18/04/2012	C	CLM
128	NEDA DEL LORENZOTTO	F	ROI11/30150	CASTELLI LORENZO	18/04/2012	B	CLM
129	FORCE DI VAL GROSSA	F	ROI 10/176598	AMICI DANIELE	30/04/2012	B	FSA
130	FEU DI VAL GROSSA	M	ROI 10/176594	BO DANILO	07/05/2012	B	FSA
131	DIWALL DE KERANLOUAN	F	ROI10120163	FALLINI STEFANO	16/05/2012	B	CLM
132	EBENE DU VALLON DE LA RIG.	M	RO 1167008	ARATA FRANCESCO	17/05/2012	C	FSA
133	FRIDA DE SOUS LES VIVIERS	F	LOF 7 BRET.	PRETO ANDREA	17/05/2012	C	FSA
134	FRANK	M	ROI 10/136592	BO DANILO	17/05/2012	D	FSA
135	BLANDO DEI FIORINDO	M	LOI08/16037	TODISCO MICHELE	30/05/2012	D	CLM
136	BOKI	M	ROI10144292	GUIDI ANTONIO	06/06/2012	B	CLM
137	VALDO	M	ROI1070595	MILAZZO ANTONINO	06/06/2012	A	CLM

138	QASHQAI FOREST EYES	M	ROI1174952	MILAZZO ANTONINO	06/06/2012	B	CLM
139	GREG DI VALANIDI	M	LOI10/66312	PELLICANO' VINCENZO	06/06/2012	A	CLM
140	PAPRIKA DI VALANIDI	F	ROI11/15594	PELLICANO' STEFANO	06/06/2012	C	CLM
141	SISSY DEGLI STERPARETI	F	08/98650	PIACENTINI EMILIO	08/06/2012	A	FSA
142	EMMA	F	LOI10/79876	ALL.TO COLOGNENSIS	20/06/2012	A	CLM
143	RUMM	M	LOI05/61756	TERSI MARIO	20/06/2012	A	CLM
144	GIL DELLA TERGAGLIANA	M	10/131307	SCARATTI DOMENICO	02/07/2012	C	FSA
145	HULK	M	LOI07/80107	ARMAROLI AUGUSTO	11/07/2012	C	CLM
146	LUPO DI S.TOMMASO	M	LOI08/117627	LAPI GUIDO	11/07/2012	B	CLM
147	GION	M	LOI11/97005	BEDANI ANDREA	16/07/2012	A	CLM
148	KALE'	F	LOI10/10651	ATTI GIUSEPPE	18/07/2012	A	CLM
149	FIONA	F	LOI10/123754	ZARDINI MASSIMO	19/07/2012	B	FSA
150	LINDA	F	ROI11/97022	PIANEZZOLA GRAZIANO	08/08/2012	B	CLM
151	DIANA	F	LO09/136659	MALZANINI MARCO	28/08/2012	B	FSA
152	COVÒ DELL'AIETTA	M	LOI09/17423	CAMORLI GIANCARLO	05/09/2012	A	CLM
153	KUSS	M	LOI09/56727	ALVEARO PATRIZIA	19/09/2012	C	CLM
154	HOWIE DEI VALANIDI	M	LOI10/66336	PELLICANO' STEFANO	19/09/2012	A	CLM
155	GRISO DI VALANIDI	M	LOI10/66317	PELLICANO' STEFANO	19/09/2012	A	CLM
156	CREOLA	F	LOI08/102162	ALL.TO COLOGNENSIS	10/10/2012	C	CLM
157	SILA	F	LOI09/98491	BRAMBILLA FELICE	17/10/2012	C	CLM
158	ZARA	F	LOI10/43861	MONTANARI BRUNO	24/10/2012	A	CLM
159	RED	M	ROI11/61839	ALBANESI CESARE	09/05/2012	A	CLM

La tabella n. 3 descrive il tipo, e la percentuale, dei giudizi delle letture ufficiali dell'HD negli Epagneul Breton negli ultimi 5 anni. I cani che hanno avuto letture dell'HD di tipo patologico sono 9, 8 hanno un giudizio di tipo D e 1 di tipo E, per una percentuale complessiva pari al 6%. E' verosimile, comunque, che la reale percentuale di cani che hanno letture patologiche sia superiore a questo valore perché non sempre tutte le lastre che risultano francamente patologiche vengono inviate successivamente alla lettura ufficiale.

Incentivazione all'esecuzione della lettura della lastre per tutti i cani che frequentano le prove e le esposizioni: l'attuale regolamento delle prove internazionali per i cani da ferma continentali all'articolo 1.1 recita *“Lo scopo delle prove di caccia Internazionali per i cani di razze continentali è la selezione del cane che abbia uno stile il più vicino possibile al criterio di lavoro della razza, al fine di contribuire alla selezione dei migliori genitori per il miglioramento della razza stessa e per stimolare l'interesse degli amatori”*. Molti di noi allevatori, di tipo amatoriale o professionale, quando programiamo una nuova cucciolata andiamo a ricercare il candidato migliore da accoppiare con il nostro soggetto fra i campioni che negli ultimi anni hanno partecipato alle competizioni nazionali e internazionali del CIEB e fra quelli che hanno ottenuto risultati più prestigiosi (CAC, CACIT, CACIB) nei ring delle esposizioni e nelle prove di lavoro e quando otteniamo la disponibilità e l'accordo con il padrone del candidato “ideale” entriamo in uno stato di totale euforia e, inevitabilmente, dimentichiamo di verificare se il “magnifico riproduttore” da noi prescelto possa trasmettere alla nuova cucciolata, oltre alle sperate qualità positive anche alcune significativamente negative come la displasia dell'anca.

Il Consiglio del CIEB in occasione della riunione del 19 Maggio 2012 ha emesso la seguente delibera: *“Si comunica che dal 1 gennaio 2013 tutti i soggetti Breton che formeranno la squadra per la Coppa Europa di primavera, di autunno e la Coppa Italia, dovranno avere effettuato la lettura della displasia e il deposito del DNA”*. Tali documenti dovranno pervenire alla segreteria del Club almeno 15 giorni prima dell'ultima sessione di selezione. Questa delibera è stata pubblicata sul sito del CIEB in data 26/06/2012.

Ci pare che questa delibera rappresenti un ottimo esempio di corretta strategia di prevenzione dell'HD poiché non esclude a priori nessun cane, e nessun proprietario, dalla possibilità di partecipare alle manifestazioni più prestigiose ed ambite ma responsabilizza i proprietari dei cani “migliori” di un determinato momento a verificare se questi “campioni” sono portatori della displasia dell'anca e, soprattutto, a rendere pubblica questa informazione e consentire a tutti gli allevatori attenti e coscienti di considerare attentamente anche questo dato prima di effettuare la scelta del riproduttore più idoneo da utilizzare per una nuova cucciolata.

Obbligo della lettura della lastra per tutti gli stalloni che eseguono più di 5 monte: questa strategia di prevenzione è stata discussa nelle riunioni del consiglio del CIEB ma ad oggi, purtroppo, non è stata ancora resa

Tabella n. 3 – Risultato delle letture ufficiali dell'HD											
Anno	A		B		C		D		E		Totale
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	
2008	1	10	5	50	3	30	1	10	0	0	10
2009	9	31	11	38	8	28	1	3	0	0	29
2010	16	50	9	28	6	19	1	3	0	0	32
2011	14	33	14	33	11	26	3	7	1	2	43
2012	21	45	13	28	11	23	2	4	0	0	47
totale	61	38	51	32	38	24	8	5	1	1	159

operativa. A nostro parere, anche questa norma avrebbe un impatto molto positivo per la prevenzione dell'HD, perché eviterebbe che alcuni cani possano essere ripetutamente utilizzati per la riproduzione (alcuni degli stalloni più impiegati in Italia hanno già avuto più di 100 discendenti) senza aver effettuato nessun controllo preventivo per la displasia delle anche.

Obbligo di una lettura ufficiale della radiografia delle anche con giudizio di tipo A-B-C per i cani che devono essere proclamati campioni: in data 26 Maggio 2009, con lettera protocollata al n. 20791 FC/AP/sg l'ENCI ha comunicato al CIEB di aver reso operativa la proposta avanzata dal nostro Club di integrare i requisiti previsti per la proclamazione a campione italiano di bellezza e campione italiano di lavoro per i cani di razza Epagneul Breton introducendo l'obbligo del controllo ufficiale della displasia dell'anca (HD) ed ammettendo solo i cani che hanno un giudizio della lettura dell'HD di tipo A, B e C.

Per verificare il grado di applicazione di questa norma abbiamo analizzando i dati ufficiali ENCI disponibili alla sezione "campioni" del libro genealogico ed abbiamo constatato che questa norma, di fatto, non è stata applicata in modo rigoroso. La tabella n. 4 riporta, per tutti i cani che sono stati nominati campioni italiani di lavoro o di bellezza dal Luglio 2009, il risultato della lettura ufficiale dell'HD o la sua mancata disponibilità.

Tabella n. 4 – Elenco dei cani di razza Epagneul Breton proclamati campioni Italiani dal Luglio 2009

n	NOME CANE	SEX	N. LOI	PROPRIETARIO - ALLEVATORE	Ch It	Anno Procl.	Lettura HD
1	AMAN	M	LO032348	GOFFI GIULIANO - Ail. PEZZULLI MAURO	Lav	2009	non disponibile
2	ARA	F	LO0653312	CALCINAI GIANNI - Ail. MARTOLINI PAOLO	Lav	2009	non disponibile
3	AURORA DEI FIORINDO	F	LO07287	GOFFI GIULIANO - Ail. DEI FIORINDO	Ass	2009	non disponibile
4	BAGGIO	M	LO0749814	GOFFI GIULIANO - Ail. PEZZULLI MAURO	Lav	2009	non disponibile
5	BARONE	M	LO0587991	BETTINI PIERUGO - Ail. BETTINI PIERUGO	Lav	2009	non disponibile
6	BEAUTY	F	LO0587991	PEZZULLI MAURO - Ail. PEZZULLI MAURO	Lav	2009	non disponibile
7	FURIA	F	LO06103715	NICOLI REMO - Ail. NICOLI REMO	Lav	2009	non disponibile
8	LEONSEIUNMITO	M	LO0687646	MARCHETTI SILVANO - Ail. MERIGHI V.	Bel	2009	C
9	RUBINJHO	M	LO0416374	LA PLACA G. - Ail. MONTAGNINO R.	Lav	2009	non disponibile
10	URCA DEL CANALETTO	F	LO04121510	PELLONI R. - Ail. PELLONI ROBERTO	Lav	2009	non disponibile
11	VALOR DE KERANLOUAN	M	LO0958573	GOFFI GIULIANO - Ail. MORIN GUY & P.	Lav	2009	non disponibile
12	WANITY DEL PALANGELITO	F	LO0627856	GOFFI GIULIANO - Ail. PALESTRA ANGELO	Lav	2009	A
13	BRACCO DE SOUS LES VIV.	M	LO08141935	BO DANILO - Ail. RIVA FRANCOIS	Bel	2009	non disponibile
14	CORA	F	LO05121634	SALVIATO GIANFRANCO - Ail. SALVIATO G.	Lav	2009	non disponibile
15	FUL DEL CECCHETTO	M	LO0727171	CECCHETTO LUCIANO - Ail. CECCHETTO L.	Lav	2009	B
16	INDIO'S GIM	M	LO05121340	INNOCENTI ALESSANDRO - Ail. MARINI C.	Lav	2009	non disponibile
17	PELE' DI CASCIANA TERME	M	LO0635974	AZARA MARIO - Ail. BACHINI PAOLO	Ass	2009	non disponibile
18	TUJEN DI VAL GROSSA	F	LO02100748	PRETO ENRICO - Ail. PRETO ANDREA	Ass	2009	B
19	ATAO	M	LO05137576	BANFI RODOLFO - Ail. FERRARI MASSIMO	Lav	2009	non disponibile
20	BALI DEL MARTIGNONE	F	LO099399	CESARI VALERIANO - Ail. CESARI V.	Ass	2009	non disponibile
21	BESSY	F	LO05112706	SCOGNAMIGLIO LEOP. - SCOGNAMIGLIO L.	Lav	2009	non disponibile
22	BONI' DEL MARTIGNONE	F	LO099394	CESARI VALERIANO - Ail. CESARI V.	Ass	2009	non disponibile
23	CHUMAN	M	LO06122172	PELLICANO' STEFANO - Ail. MENEGATTI A.	Ass	2009	non disponibile
24	FILO DELLA VALLE DI ISA	M	LO0778691	ALL. VALLE DI ISA - Ail. VALLE DI ISA	Lav	2009	non disponibile
25	GEK	M	LO0779158	CORTESI GIANCARLO - Ail. CORTESI G.	Lav	2009	A
26	MARK	M	LO0861241	PIERONI MAURIZIO - Ail. ZUGAN BRUNO	Ass	2009	non disponibile
27	ROY	M	LO07104303	SACCHI MARIO - Ail. UCCHEDDU FABRIZIO	Bel	2009	A
28	SCOTT	M	LO03129990	BRUNETTI ANTONIO - Ail. FORMENTI LUIGI	Lav	2009	non disponibile
29	TOMMY	M	LO064994	BOSCHI STEFANO - Ail. GIUSTI A.	Lav	2009	non disponibile
30	ZIK	M	LO0630257	PELLICANO' STEFANO - Ail. PALIERO E.	Lav	2009	non disponibile
31	BANO DE KERANLOUAN	M	LO09131166	GOFFI GIULIANO - Ail. MORIN GUY & P.	Lav	2009	non disponibile
32	BOND	M	LO0865736	PAGANO MAURO - Ail. VITALI A.	Lav	2009	non disponibile
33	CHENDY DI VAL GROSSA	F	LO0837849	MELOTTI DARIO - Ail. PRETO ANDREA	Bel	2009	C
34	CIKA DI VAL GROSSA	F	LO0837836	PRETO ANDREA - Ail. PRETO ANDREA	Bel	2009	B
35	CIRUS DES SOURCES CL.	M	LO08126155	PRETO ANDREA - Ail. DESPRATS HENRI	Bel	2009	B
36	LULA	F	LO0518519	CHIARINI RICCARDO - Ail. MALANCHI S.	Lav	2009	non disponibile
37	NAIDA	F	LO05101452	BORDINI MORGAN - Ail. BIASIOLO G.	Lav	2009	non disponibile
38	NAT DEGLI STERPARETI	M	LO05106795	CALABRESE DOMENICO - Ail. DE MATTIA F.	Ass	2009	A
39	CHINA ALESSANDRO & N.	F	LO0758754	PELLICANO' STEFANO - Ail. ODGAJIV. A & N	Bel	2010	non disponibile
40	ERIK	M	LO0989798	CESARI VALERIANO - Ail. RADICEVIC R.	Ass	2010	A
41	HOP DEL CECCHETTO	M	LO0926722	CECCHETTO LUCIANO - Ail. CECCHETTO L.	Bel	2010	B

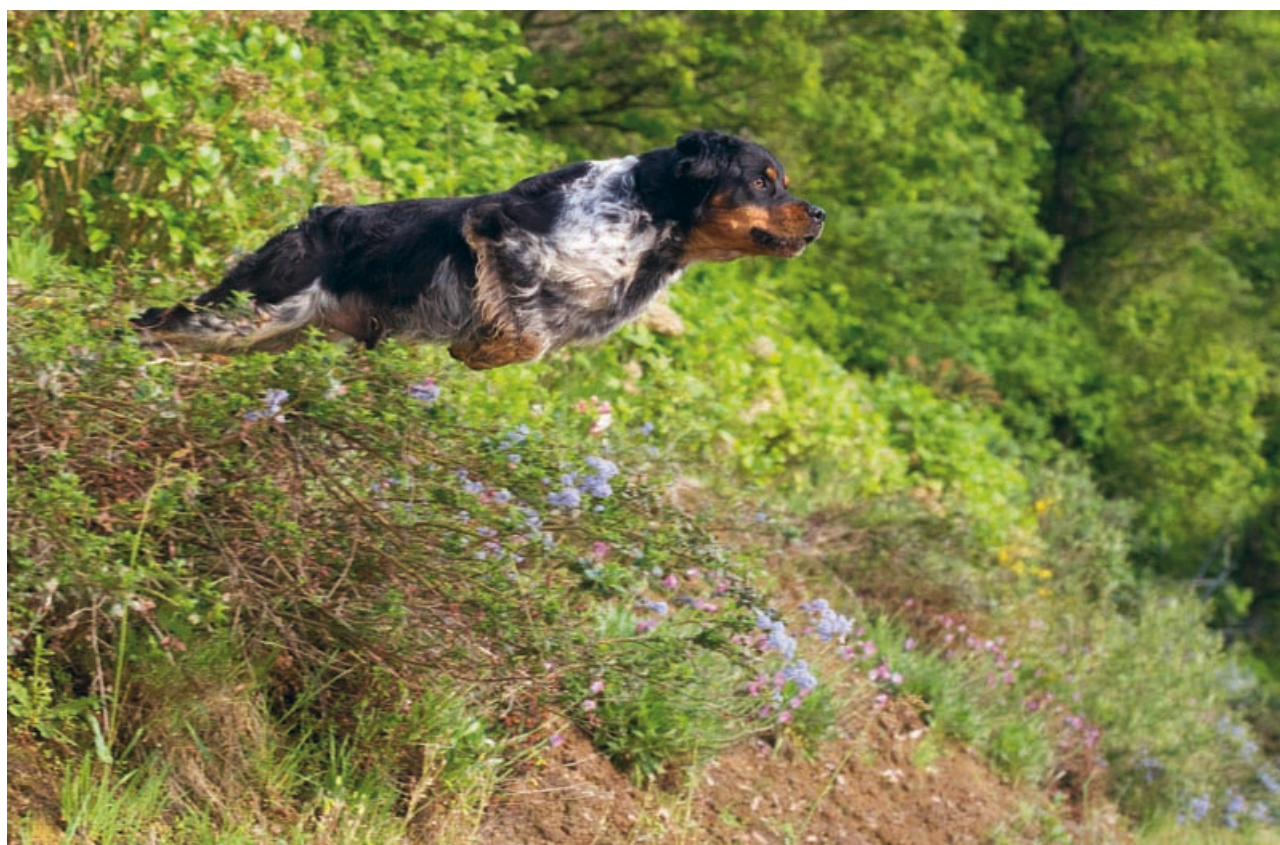
42	LUNA	F	LO0567289	DI BASILIO GIULIANO - AII. MEASTRON G.	Lav	2010	C
43	VOJVODA	M	LO10112502	PELLICANO' STEFANO - AII. MIHAIOVIC Z.	Bel	2010	non disponibile
44	ARNO'	M	LO06112128	MATTEUZZI LORENO - AII. RICCHI IOLE	Lav	2010	non disponibile
45	ASTRO II	M	LO0759857	GIACINTI MAURO - AII. GOFFI GIULIANO	Lav	2010	non disponibile
46	BETTY	F	LO0799554	PAPINI RICCARDO - AII. PAPINI R.	Bel	2010	A
47	DEMIZELLE	F	LO0831562	ORLANDI CESARE - AII. LANDONIO O.	Lav	2010	B
48	DEN DI VAL GROSSA	M	LO0880760	BO DANILO - AII. PRETO ANDREA	Bel	2010	B
49	DIVA	F	LO0412379	GIAMMARINARO A. - AII. MILAZZO A.	Lav	2010	non disponibile
50	HUGEN	M	LO0520679	FRANCESCHETTI LUIGI - AII. RIGHI M.	Lav	2010	A
51	KYRA	F	LO0952999	PRETO ANDREA - AII. DE MARZI GIORGIO	Bel	2010	C
52	MAIK	M	LO05116389	FASSARDI CARMELO - AII. GABELLONE A.	Ass	2010	non disponibile
53	TATA DI S.TOMMASO	F	LO04123331	LAPI GUIDO - AII. LAPI GUIDO	Ass	2010	non disponibile
54	ZEUS	M	LO0798746	TOFONI TIZIANO - AII. DAVOLI ANDREA	Bel	2010	non disponibile
55	CISA DI VAL GROSSA	F	LO0847274	BO' DANILO - AII. PRETO ANDREA	Bel	2010	B
56	FRONDA DELLA NOTTE DI S. L.	F	LO06109356	CANOVI OMAR - AII. DINELLI MASSIMO	Lav	2010	non disponibile
57	GENEVIEVE	F	LO0789425	ATTI GIUSEPPE - AII. ATTI GIUSEPPE.	Ass	2010	B
58	MAKO'	M	LO08114654	URSO SALVATORE - AII. RIGHI M.G.	Lav	2010	C
59	TEA	F	LO0664535	CESARI VALERIANO - AII. BONI DANILO	Lav	2010	non disponibile
60	TEMUGIN	M	LO0789424	MARCHINI WALTER - AII. ATTI G.	Bel	2010	C
61	CANAILLE DE KERANLOUAN	F	LO0881134	URSO SALVATORE - AII. MORIN PATRICK	Bel	2010	C
62	CITA DI VAL GROSSA	F	LO08105719	URSO SALVATORE - AII. PRETO ANDREA	Bel	2010	D
63	FAREX ALESSANDRO & N.	M	LO08117530	PELLICANO' S. - AII. NEDELJKOVIC A.	Ass	2010	non disponibile
64	RUVIS	M	LO01165652	ROSSETTI GIANC. - AII. BORGONOVO R.	Lav	2010	non disponibile
65	TULA DI ROCCADALLO	F	LO05110944	PALAZZO GIORGIO - AII. LOSNO B.	Lav	2010	non disponibile
66	AGO DELLA VALLE DI ISA	M	LO0778690	ALL. VALLE DI ISA - AII. VALLE DI ISA	Lav	2010	B
67	BOSS	M	LO062236	GIANESINI MAURO - AII. GAMBERINI C.	Bel	2010	A
68	BUK	M	LO0526794	ALL. DEI MONTI S. - AII. TEDALDI A.	Lav	2010	non disponibile
69	GEA	F	LO01189936	PELLICANO' S. - AII. CALTAGIRONE M.	Bel	2010	non disponibile
70	IETI	M	LO0727925	MENEGHELLO UGO - AII. MENEGHELLO U.	Lav	2010	non disponibile
71	JEK	M	LO0353457	BATTISTON ADRIANO - AII. KOSIC M.	Lav	2010	non disponibile
72	LILLI	F	LO0737771	COMASCHI ETTORE - AII. RIGHI M. G.	Lav	2010	B
73	SOUSLEVIVIER DEL LIM.	M	LO02132453	RIZZA ROBERTO - AII. LA BARBERA A.	Bel	2010	non disponibile
74	TINA DEL LIMONCELLO	F	LO0381010	TERESI MATTEO - AII. LA BARBERA A.	Bel	2010	non disponibile
75	VARLOU DU VALLON DE LA R.	M	LO05123654	DAL TOE' GIANFRANCO - AII. POURCEL R.	Lav	2010	non disponibile
76	ALPHA DE KERANLOUAN	M	LO08128313	MERLI OLIVIERO - AII. MORIN PATRICK	Ass	2010	A
77	DANAE DELLA NOTTE DI S. L.	F	LO0485481	NELLI FABIO - AII. DINELLI MASSIMO	Lav	2010	non disponibile
78	TANIA DI S.TOMMASO	F	LO04123330	MELLUSO SERGIO - AII. LAPI GUIDO	Lav	2010	non disponibile
79	VARG DELLE ROFOLINE	M	LO01109981	TORRICELLA RICCARDO - AII. MONTEBOVI	Lav	2010	non disponibile
80	NIC DI SAN CIPRIANO	M	LO0613447	BATTISTON ADRIANO - AII. PAVAN G.B.	Lav	2010	non disponibile
81	SAURA ALESSANDRO & N.	F	LO10181484	PELLICANO' S. - AII. NEDELJKOVIC A.	Bel	2010	non disponibile
82	ULIS DE KERANLOUAN	M	LO08125981	RIVERSO DOMENICO - AII. MORIN G. & .	Lav	2010	non disponibile
83	GIOBBE	M	LO0665477	GIACINTI ARNALDO - AII. NITTO F.	Lav	2010	non disponibile
84	TRILLA	F	LO01208078	GIACINTI ARNALDO - AII. MACCIONI E.	Lav	2010	non disponibile
85	NANNOK ALESSANDRO & N.	M	LO10181481	PELLICANO' S. - AII. NEDELJKOVIC A.	Bel	2010	non disponibile
86	VOST DI VAL GROSSA	M	LO0496110	CANTON LUCIO - AII. PRETO ANDREA	Bel	2010	non disponibile
87	BAK	M	LO0989853	CESARI VALERIANO - AII. JOVANOVIĆ D.	Lav	2011	A
88	DOC DI VAL GROSSA	M	LO0880763	PIAZZON VALERIO - AII. PRETO ANDREA	Lav	2011	A
89	STELLA	F	LO0651698	BELLOTTI MARIO A. - AII. MANENTI G.	Lav	2011	non disponibile
90	ROSA	F	LO09140543	MANENTI EMILIANO - AII. ALLIERI E.	Lav	2011	C
91	ROBBIN ALESSANDRO & N.	M	LO10198706	PELLICANO' S. - AII. NEDELJKOVIC A.	Bel	2011	non disponibile
92	DOLLY DES SOURCES CL.	F	LO1114774	PRETO ANDREA - AII. DESPRATS HENRI	Bel	2011	B
93	GEA	F	LO04104001	INSALACO FABIO - AII. INSALACO FABIO	Bel	2011	non disponibile
94	OLA	F	LO0984811	MANENTI EMILIANO - AII. MANENTI E.	Bel	2011	C
95	PEDRA DI SAN MAMILIANO	F	LO0763	PAHOMEA ANTONIDA - AII. MORETTI M.	Bel	2011	non disponibile
96	ERIK	M	LO0989798	PAHOMEA ANTONIDA - AII. MORETTI M.	Bel	2011	A
97	HINAULT	M	LO0520681	MAGRO SALVATORE - AII. RIGHI MARIA G.	Bel	2011	non disponibile
98	APOINT DE KERANLOUAN	M	LO08128309	MERLI OLIVIERO - AII. MORIN PATRICK	Bel	2011	A
99	HOPE DI VALANIDI	F	LO1066330	PELLICANO' STEFANO - AII. PELLICANO' S.	Bel	2011	B
100	HOLD DI VALANIDI	M	LO1066332	PELLICANO' STEFANO - AII. PELLICANO' S.	Bel	2011	A
101	IRIS DI VALANIDI	F	LO1066342	FLOCCARI GIOVANNI - AII. PELLICANO' S.	Bel	2011	B
102	BLIZ	M	LO0581420	LIPPINI ENRICO - AII. TICCIAI LIDO	Lav	2011	non disponibile

103	CANAILE DE KERANLOUAN	F	LO0881134	URSO SALVATORE - AII. MORIN PATRICK	Lav	2011	C
104	CHAPPY DI SAN MAMILIANO	M	LO0295576	PAHOMEA ANTONIDA - AII. MORETTI M.	Lav	2011	non disponibile
105	CIRO	M	LO0475019	LIPPINI ENRICO - AII. DELL'AMICO F.	Lav	2011	non disponibile
106	LEO	M	LO0673814	LIPPINI ENRICO - AII. SELMI MARCO	Lav	2011	non disponibile
107	NAINA DI SAN MAMILIANO	F	LO0829427	MORETTI MAURO - AII. MORETTI MAURO	Lav	2011	non disponibile
108	SHILA	F	ES1126787	LISI LORIS - AII. LISI LORIS	Lav	2011	A
109	TATA DI S.TOMMASO	F	LO04123331	LAPI GUIDO - AII. LAPI GUIDO	Lav	2011	non disponibile
110	BAK	M	LO0989853	CESARI VALERIANO - AII. JOVANOVIC D.	Lav	2011	A
111	BETTY	F	LO0777042	MARCHI LUCA - AII. MARCHI LUCA	Lav	2011	A
112	NERO	M	LO0769255	CANALE FABIO - AII. FILICE BRUNO	Lav	2011	A
113	NEO DE LA VALLETTA	M	LO0535770	MATTEUCCI ALBERTO - AII. MATTEUCCI A.	Lav	2011	non disponibile
114	ARTU'	M	LO09148113	DEL RIO MARCELLO - AII. DEL RIO M.	Lav	2011	B
115	MATERA DEI DUE SASSI	F	LO0671764	LOSIGNORE ANTONIO - AII. IACOBUCCHI E.	Lav	2011	non disponibile
116	TOBY	M	LO08147897	BOSCHI STEFANO - AII. BOSCHI STEFANO	Lav	2011	B
117	JAGO	M	LO06113735	LIPPINI ENRICO - AII. BELLUCCI ADRIANA	Lav	2011	non disponibile
118	UFOTTO DI VAL GROSSA	M	LO03114708	BO DANILO - AII. PRETO ANDREA	Lav	2011	C
119	WEST	M	LO0848652	COSENTINO VITTORIO - AII. VASSALLO B.	Lav	2011	B
120	FALLINI'S CORA	F	LO0751424	BROGLIO DOMENICO - AII. FALLINI S.	Lav	2011	non disponibile
121	KATY	F	LO0536346	MAGISTRONI GIUSEPPE - AII. DUSINA D. A.	Lav	2011	non disponibile
122	MICHELLE	F	LO0414890	BRUNETTI ANTONIO - AII. FORTINA D.	Lav	2011	non disponibile
123	CRISS	M	LO08102146	GOFFI GIULIANO - AII. GOFFI GIULIANO	Lav	2011	B
124	CORA DEGLI INGAUNI	F	LO08110946	SORACE MARCO - AII. SORACE MARCO	Lav	2011	A
125	INDIO'S FRECCIA	F	LO0398454	MARINI CRISTINA - AII. MARINI CRISTINA	Lav	2011	non disponibile
126	NAVAR ALESSANDRO & N.	M	LO0977632	LOSIGNORE A. - AII. NEDELIKOVIC A.	Lav	2011	non disponibile
127	RED	M	LO08147907	ANCILLOTTI LORENZO - AII. BOSCHI S.	Lav	2011	B
128	USMAEL DE KERANLOUAN	M	LO0793897	MERLI OLIVIERO - AII. MORIN PATRICK	Bel	2012	A
129	ALPHA DE KERANLOUAN	M	LO08128313	MERLI OLIVIERO - AII. MORIN PATRICK	Bel	2012	A
130	EBENE DU VALLON DE LA RIG.	M	LO1167008	ARATA FRANCESCO - AII. POURCEL R.	Bel	2012	C
131	GWENDA DI VALANIDI	F	LO1066319	PELLICANO VINCENZO - AII. PELLICANO' S.	Bel	2012	B
132	GREG DI VALANIDI	M	LO1066312	PELLICANO VINCENZO - AII. PELLICANO' S.	Bel	2012	A
133	ANGELO DEL CASTELLO DEI D.	M	LO0866675	SODDU LUCA - AII. SODDU LUCA	Bel	2012	B
134	KING	M	LO0831370	MASIELLO COSIMO D. - AII. MASIELLO C. D.	Bel	2012	C
135	PAPRIKA DI VALANIDI	F	LO1115594	PELLICANO' STEFANO - AII. PELLICANO' S.	Bel	2012	C
136	GIOSY DEL CECCHETTO	F	LO0774425	LAPI GUIDO - AII. CECCHETTO LUCIANO	Lav	2012	non disponibile
137	HOP DEL CECCHETTO	M	LO0926722	LAPI GUIDO - AII. CECCHETTO LUCIANO	Lav	2012	B
138	CIMBA	F	LO0978302	GLORIOSO MICHELE - AII. PETRUZZELLI A.	Lav	2012	D
139	BALDO DE KERANLOUAN	M	LO08114026	ALDOVARDI MAURIZIO - AII. G.MORIN	Lav	2012	A
140	CLAY	M	LO0881167	GOFFI GIULIANO - AII. BAGAROTTO G.	Lav	2012	C
141	KUBA	F	LO08125642	LANCIONI LEONARDO - AII. CAPECCHI F.	Lav	2012	B
142	SHAEL	F	LO087017	DEL BIANCO L. - AII. CASTELLARIN V.	Lav	2012	non disponibile
143	MISS	F	LO0930679	CAPRIOTTI DANTE - AII. QUITARRA' S.	Lav	2012	non disponibile
144	ZEN	M	LO05136957	PALESTRA ANGELO - AII. PEZZI E.	Lav	2012	non disponibile
145	BLANDO DEI FIORINDO	M	LO0816037	TODISCO MICHELE-AII. dei FIORINDO	Bel	2012	D
146	LUPO DI S.TOMMASO	M	LO08117627	LAPI GUIDO- AII. LAPIGUIDO	Ass	2012	B
147	FEU DI VAL GROSSA	M	LO10176594	BO DANILO- AII. VAL GROSSA	Bel	2012	B
148	GIL DELLA TERGAGLIANA	M	LO10131307	SCARATTI DOMENICO- AII.BELLOTTI GIORGIO	Bel	2012	C
149	GIMMY	M	LO0711094	BONACINA ANGELO- AII. MIGLIONI ANGELO	Bel	2012	B
150	INDIO'S PATO	M	LO09133742	BADARACCO DANIELA- AII. MARINI CRISTINA	Bel	2012	non disponibile
151	CRAK	M	LO0873377	PAGANO MAURO - AII. BAGAROTTO GIUSEPPE	Lav	2012	B
152	KORA	F	LO09839	SELMI MARCO - AII. FACCIN EMILIANO	Lav	2012	A
153	RENO	M	LO09136605	BONGI MASSIMO - AII. FACCIN EMILIANO	Lav	2012	A
154	EMUR	M	LO09141206	GOFFI GIULIANO - AII. MERLI OLIVIERO	Lav	2012	A
155	BARBIE	F	LO09153700	MIROTTA GERLANDO - AII. MIROTTA GERLANDO	Lav	2012	C
156	BORA DEGLI INGAUNI	F	LO0723224	SORACE MARCO - AII. SORACE MARCO	Lav	2012	A
157	HULK	M	LO0780107	ARMAROLI AUGUSTO - AII. BELLOI BRUNO	Lav	2012	C
158	JONES	M	LO1026022	COSENTINO VITTORIO - AII. CICCIONE FRANCESCO	Lav	2012	A
159	YARIS	M	LO1026021	COSENTINO VITTORIO - AII. CICCIONE FRANCESCO	Lav	2012	A
160	ARICO DEI FIORINDO	M	LO0765975	BERTUZZI MIRCO - AII. ALLEVAMENTO DEI FIORINDO	Lav	2012	non disponibile
161	BRUK	M	LO09133393	GOFFI GIULIANO - AII. MOSCONI VITTORIO	Lav	2012	A
162	KALE'	F	LO1010651	ATTI GIUSEPPE - AII. ATTI GIUSEPPE	Lav	2012	A
163	KUSS	M	LO0956727	ALVEARO PATRIZIA - AII. ALVEARO PATRIZIA	Lav	2012	C

La tabella n. 5 fornisce una visione sintetica di come è stata recepita ed applicata la norma che prevedeva l'obbligo della lettura dell'HD per la proclamazione a Campione Italiano negli Epagneul Breton. Su 163 cani proclamati campioni dal Luglio 2009 risulta che 84 (51.5%) non hanno eseguito la lettura ufficiale e 3 (2%) hanno avuto un giudizio di tipo D. La comunicazione della mancata applicazione della norma è stata portata a conoscenza dell'Ufficio Campioni dell'ENCI e sono in corso di definizione gli eventuali provvedimenti che dovranno essere adottati per i cani che non avevano tutti requisiti richiesti per accedere alla proclamazione. A parziale giustificazione delle numerose incongruenze che abbiamo riscontrato segnaliamo che l'Enci ci ha comunicato che la delibera in oggetto non era applicabile ai cani che avevano iniziato la carriera per la proclamazione a campione italiano prima della entrata in vigore della norma. A nostro parere, comunque, le difficoltà che si sono incontrate nell'applicazione pratica di questa norma hanno dimostrato che una strategia di prevenzione "preclusoria e restrittiva", in realtà, non è utile per aumentare la sensibilità dei proprietari italiani degli Epagneul Breton per la prevenzione della displasia dell'anca. Noi riteniamo che in Italia l'intervento prioritario e produttivo da realizzare dovrebbe essere quello di raccogliere il maggior numero possibile di informazioni relative alla frequenza dell'HD negli Epagneul Breton che vivono nel nostro paese e, probabilmente, questo risultato potrebbe essere raggiunto con l'introduzione di norme "non preclusive" che prevedano, per ottenere la proclamazione a "campione italiano", solo "l'obbligo" di eseguire e rendere pubblica la lettura ufficiale dell'HD.

Altri problemi connessi all'esecuzione della lettura: il costo relativo all'esecuzione della radiografia del bacino e alla sua successiva lettura è rilevante. La spesa che i proprietari dei cani devono sostenere per eseguire, in anestesia generale, la radiografia del bacino può variare da 90 a 250 €. Non sarà semplice risolvere questa eccessiva variabilità ed ottenere tariffe più basse. Una proposta utile per ridurre i costi potrebbe essere quella di prevedere la pubblicazione periodica sul sito del CIEB dei nomi e dei recapiti dei medici veterinari che, nelle diverse regioni italiane, applicano le tariffe più convenienti per eseguire questo accertamento. La spesa, relativa alla lettura ufficiale della lastra è di 47.57 € (23.24 per la lettura e 24.33 per le spese di spedizione, i diritti di segreteria e l'IVA).

Tab. 5 – Risultato delle letture e numero delle mancate letture negli E. B. proclamati Campioni Italiani dal Luglio 2009					
Lettura HD	2009	2010	2011	2012	totale
A	4	5	10	12	31
B	4	7	7	8	26
C	2	5	4	8	19
D		1		2	3
non disponibile	28	30	20	6	84
totale	38	48	41	36	163



LE PAROLE MUOVONO, GLI ESEMPI TRASCINANO

Giancarlo Cortesi è una persona seria, è la prima impressione che si ha di lui, nonostante o forse anche per la sua riservatezza e la sua sobrietà. Quello che ci interessa ancora di più è che Cortesi è un bretonista serio, un amatore nel vero senso della parola, uno che parla poco (finalmente...), ma che lascia dire ai fatti, ai risultati dei suoi cani. Ma non è per elencare tutti i titoli ottenuti che ho voluto questo incontro e questo scambio di opinioni.

Iniziamo raccontando un po' della sua storia, che è abbastanza singolare, perché lui, setterista convinto, nel 1987 sta per rinunciare alla caccia, non sopportando più tutti i limiti che ben sappiamo, quando gli capita per le mani un breton. Lo prende quasi per gioco, pensa addirittura di utilizzarlo solo per il riporto, ma presto si rende conto delle sue doti formidabili ed è una rivelazione, quasi una folgorazione, che gli fa tornare la voglia di andare a caccia. Grazie alle grandi qualità naturali di questo soggetto, Cortesi si cimenta nelle prime prove S. Uberto, senza nemmeno aver mai saputo cosa fossero, e inizia immediatamente ad ottenere ottimi piazzamenti; purtroppo il suo primo breton muore molto giovane a causa di un boccone avvelenato. Ancora si emoziona al suo ricordo.

Un suo figlio, Kim, probabilmente il suo cane migliore in assoluto, lo introduce nel mondo delle prove, nel frattempo arriva Krol, il maestro, quello che ha addestrato il suo conduttore, bastava lasciarlo fare e seguirlo per farlo proclamare campione italiano, internazionale, del mondo di caccia pratica. Krol non è sfuggito all'attenzione di Giancarlo Passini che ha ottenuto una monta e il diritto di monta è stata la famosa Pepsi di Pra' Capone.

A tutti quelli che gli chiedevano perché non affidasse i suoi validissimi soggetti ad un dresseur, ha sempre risposto: "Allora io non mi diverto! Se non ho un allievo da preparare che senso ha?"

Arriviamo dopo questa doverosa premessa all'argomento che in questo momento ci sta più a cuore.

- Quando ti sei interessato al problema della displasia?

Non sapevo nemmeno cosa fosse, poi venne qualcuno a coprire una femmina e mi chiese se avevo fatto la lastra al mio maschio. Mi sono posto il problema, ho fatto la radiografia (che andava bene), e ho fatto controllare tutti i miei cani, perché avevo capito quanto fosse importante questa patologia per il rendimento di un cane da lavoro. La stranezza era che nessun altro di mia conoscenza aveva questo interesse, semplicemente si negava l'esistenza del problema, erano tutti talmente indifferenti che quasi mi sentivo ridicolo, l'unico che perdeva il suo tempo. Il ragionamento che sentivo fare era: se il cane non va bene, te lo cambio. Nel "non va bene" era compresa la presenza di una displasia in qualche modo invalidante. Che poi potesse palesarsi solo ad una certa età, quando ormai c'era un profondo legame con il proprio cane, non importava a nessuno. Purtroppo anch'io, per un certo periodo, mi sono adeguato a questa mentalità.

- Quando hai ricominciato a fare le radiografie?

Quando ho chiesto la proclamazione a campione di lavoro di Zero, e con grande sconcerto ho appreso che il giudizio era una D. A quel punto ho controllato anche Zeta, scoprendo che è messa peggio di Zero, pur essendo una grandissima cagna, che a 8 anni lavora ancora per ore senza accennare cedimenti.

E' stato molto doloroso prendere piena coscienza di questo problema, perché avevo già utilizzato questi cani per degli accoppiamenti. So per esperienza che un cane displasico a volte può non manifestare la sua patologia fino a tarda età, soprattutto se dotato di grande muscolatura. E quindi, mi dicono in molti, di cosa ti preoccupi?

- Cosa rispondi?

Il vero problema è la riproduzione.

Se continuiamo a far finta di niente, a non voler conoscere la situazione dei cani che usiamo, rischiamo di accoppiare cani portatori della displasia, che risultano ancora asintomatici perché dotati di masse muscolari molto potenti. Così facendo, sarà inevitabile far degenerare la situazione, nasceranno soggetti che a uno, due anni non si muoveranno più. Io intendo utilizzare solo cani sani, e a chi mi chiede monte di Zero, ho dichiarato, non senza un grande rimpianto, le sue condizioni. La cosa incredibile è che, nonostante tutto, alcuni insistono per ottenere la monta, sostenendo che sono disposti a correre il rischio. Io sono contrario, e mi dispiace che certi allevatori non prendano atto di una situazione così importante. La femmina che aveva coperto Zero, prima che gli facessi la lastra, è rimasta vuota, questo significa che non ha discendenti, e per me è una rinuncia penosa e sofferta, ma ineluttabile.

Per onestà, devo anche dire che se mi ricapita un cane al suo livello non lo “butto via”, anche se è displasico. Non mi priverò mai dello spettacolo di un breton simile, che mi ha regalato emozioni indimenticabili. Anzi, aggiungo che secondo me, sarebbe giusto anche proclamarlo campione, perché le sue performances sono veramente eccezionali, e il suo titolo se lo merita tutto, l'importante è dichiarare apertamente che si tratta di un soggetto portatore della displasia e che non dovrebbe essere utilizzato per l'allevamento, perché lo spettacolo è importante, ma l'allevamento è una cosa seria, che non può prescindere dalla selezione delle qualità naturali, delle genealogie, della morfologia, e da un'azione continua per il controllo della displasia.

- Quindi ora siamo punto e a capo, da dove ricominci?

Come ho già detto, faccio controllare tutte le mie femmine, e quando vado a coprirle, scelgo un maschio che mi deve convincere sotto molti aspetti, e che abbia anche fatto la lettura ufficiale della lastra, non mi basta la parola del proprietario, sono stato troppo scottato da questa patologia.

Andiamo al furgone a vedere una bretoncina che si è appena svegliata dall'anestesia necessaria per la radiografia. Lei sta bene, il risultato è a posto. Sospiro di sollievo.

Dobbiamo una certa gratitudine a questo nostro amico bretonista, che ci ha raccontato tranquillamente le cose come stanno.

Devo dire che nessun altro si è esposto, dichiarando onestamente la sua situazione, nel caso fosse sfavorevole. Possibile che tutti i cani displasici siano capitati a Cortesi?



UN ANNO DI CIEB, “LUCI ED OMBRE”

di Giorgio Bellotti

Ormai l'anno 2012 è trascorso, il nostro sodalizio ha operato nel migliore dei modi a beneficio dei soci e della nostra razza, nonostante non siano mancate le difficoltà, in particolare derivanti dalle continue pressioni psicologiche da parte di persone che hanno utilizzato la rete per diffamare e creare contrasti, forse solo per raggiungere scopi personali. Nonostante il buon lavoro svolto, sono anche pienamente convinto che si potessero fare molte cose in più.

Le cose che sono state fatte:

Sappiamo tutti che con l'ordinanza Martini è stato vietato il taglio della coda, a meno che i veterinari non certificassero che la caudotomia fosse un atto terapeutico necessario per il benessere animale, ma ben pochi erano coloro che si assumevano una simile responsabilità. Il nostro sodalizio ed altre società specializzate di razze da ferma continentali si sono rivolte al TAR, il quale ha annullato l'ordinanza, permettendo ai veterinari, dove previsto dallo standard, l'amputazione della coda nella prima settimana di vita del cucciolo. Questa è sicuramente stata una vittoria, in quanto sono stati molti i soci che hanno rinunciato a fare cucciolate in quel periodo, e la razza avrebbe subito un grave decremento numerico.

Displasia

Questa malattia genetica è altamente pericolosa, in quanto si manifesta talvolta abbastanza precocemente, ma nei cani con alterazioni meno gravi anche molto tardivamente solo al comparire dell'artrosi dell'articolazione dell'anca, conseguenza dell'incongruità articolare. Tali soggetti con sintomatologia tardiva e modesta spesso vengono utilizzati per la riproduzione, propagando la malattia in modo incontrollabile. Grazie all'intervento della nostra Società, l'ENCI finalmente ha approvato che per la proclamazione al titolo di campione un soggetto debba avere conseguito la radiografia ufficiale con un grado non inferiore al C. Inoltre, con una delibera consiliare, dal 2013 tutti i soggetti non potranno più essere presentati alle selezioni delle relative coppe, (coppa di primavera, coppa a selvatico abbattuto, coppa Italia), se non avranno depositato ufficialmente alle centrali di lettura la radiografia dell'anca, eseguita da studi veterinari abilitati. Secondo la mia opinione, questo è solo il principio, in quanto ritengo che bisogna educare i cinofili al fine che siano loro stessi a richiedere all'allevatore il test della displasia sia della madre che del padre quando si apprestano ad acquistare un cucciolo. Solo riuscendo a superare questa barriera, nell'arco di alcuni anni e con l'aiuto di tutti gli utilizzatori, questa temibile malattia genetica potrà essere se non debellata almeno controllata in modo serio.

Rivista

Per alcuni anni, la rivista non è andata in stampa anche a causa di un aggravio delle spese sostenute in alcune edizioni, ma raccogliendo le istanze dei nostri soci, abbiamo convenuto che la rivista annuale era necessaria, anche se grazie all'informazione della rete del nostro sito, le informazioni cinofile inerenti ai raduni, alle varie coppe e campionati sono immediate, ma molti soci, ormai non più giovanissimi, erano nostalgici dell'annuario. Finalmente, negli ultimi due anni la rivista è uscita puntuale, ricca di informazioni, ben fatta, piacevole alla lettura, con articoli molto interessanti, e proprio nell'edizione 2011, che è uscita nei primi mesi del 2012, è stata ben trattata ed in modo molto comprensibile la displasia dell'anca.

Sito

Il sito ormai conosciuto da tutti i soci, è un fiore all'occhiello per il sodalizio, è inutile negarlo, l'informazione della rete, ormai alla portata di tutti, è altamente apprezzata anche da coloro che in un primo tempo davano poca importanza a questo nuovo metodo di informazione, il socio nel giro di poche ore o al massimo di pochi giorni, può seguire i risultati che i nostri Breton hanno ottenuto nelle varie manifestazioni.

Grazie all'impegno di chi ha saputo aprire questa strada dell'informazione della rete siamo all'avanguardia al pari di altre società specializzate. La rete oltre a svolgere una funzione informativa per i soci è anche estremamente utile per chi si avvicina per la prima volta alla nostra razza. Sicuramente al più presto, si

potranno avere i dati di soggetti proclamati campioni, informazioni sulla genetica, e finalmente avere una statistica della lettura della displasia.

Raduni

La nostra società specializzata ha fatto una scelta oculata, non autorizzando speciali di razza durante manifestazioni sia a carattere nazionale che internazionale. Questa scelta, che a qualche concorrente può apparire sbagliata, non lo è affatto, in quanto, per garantire un risultato altamente qualificante, è necessario anche un numero di concorrenti elevato tale da garantire il confronto.

Sappiamo che negli ultimi anni, sia nelle esposizioni nazionali che in quelle internazionali, il numero dei Breton è calato, ed anche in quelle manifestazioni dove la speciale di razza è stata data d'ufficio come Firenze e Bastia Umbra, il numero dei nostri cani era limitato a poche unità. Nei raduni di razza, se ben organizzati, sono state presentate molte decine di soggetti per classe, inoltre il raduno è sempre preceduto da una prova speciale che per il controllo e la selezione della razza è indispensabile. Oltre ai vari raduni fatti nel continente organizzati dalle varie delegazioni, sono state autorizzate due prove speciali con relativi raduni anche in Sicilia su beccacce e Sardegna su pernici, inoltre nel 2012 sono state organizzate tre prove speciali classiche su quaglie, Piombino, Acquapendente e Conselice, le ultime due corredate anche di esposizione speciale.

Coppe

I nostri Breton, nonostante fossero i favoriti nella Coppa di primavera in Croazia, non hanno avuto la fortuna di realizzare quei punti indispensabili per vincere, è inutile fregiarsi di avere ottenuto ripetuti richiami, se poi alla fine quelle benedette starne non si sono fatte fermare, amarezza e delusione per tutti, ma grande soddisfazione per quanto riguarda la Coppa a selvatico abbattuto d'autunno, in quanto, in Serbia, i nostri Breton, dopo una oculata selezione fatta a Mantova, sono risultati i migliori sul campo Serbo ottenendo la vittoria a squadre e individuale.

Anche per quanto riguarda la Coppa Italia, buon risultato, siamo arrivati secondi, sconfitti dai kurzhaar che hanno pienamente meritato questa vittoria.

Consiglieri

Ho notato che negli ultimi consigli, si è creata una atmosfera diversa, con proposte da parte dei consiglieri, intelligenti e migliorative, solo con tali iniziative si potranno superare ostacoli come la dissidenza da parte dei nostri soci allevatori alla esposizione di allevamento. Proprio a seguito di questo fallimento, il consiglio ha voluto fare un incontro con gli allevatori a Parma nei primi di novembre, per capire le ragioni di tale disinteresse. Il convegno di Parma è stato un grande successo per numero di partecipanti e per il risultato propositivo ottenuto, e il consiglio ha accettato di modificare la formula della esposizione di allevamento, che dovrà essere con iscrizione completamente gratuita e senza classifica: una vera festa del Breton.

Il Socio che ha letto queste righe, penserà che tutto va bene, che il nostro è un Club perfetto, ma purtroppo vi sono anche tante ombre, alle quali è difficile porre rimedio.

Note dolenti

Purtroppo tanti sono i problemi inerenti ad esempio al turno in coppia, i soci reclamano che non vengono organizzate prove in coppia indispensabili per la proclamazione a campione di lavoro, ma quando queste prove vengono organizzate mancano i concorrenti. Un esempio recente è stato quello dell'8 dicembre a Lajatico, la speciale Breton in coppia non è stata disputata per mancanza di iscrizioni, ed in quelle prove disputate vi è comunque un numero irrisorio di concorrenti, inoltre un buon numero di soggetti presentati manca di consenso e di scambio del terreno con il compagno di coppia. Le prove a selvatico abbattuto non vengono prese nella giusta considerazione e molti soggetti, anche validi, vengono eliminati per mancato riporto.

L'allevamento è poco curato dai cultori, e sono in aumento i fai da te o accoppiatori, che fanno partorire la propria femmina senza avere la minima cognizione della genetica e dell'allevamento, inoltre le femmine in particolare modo non vengono radiografate ufficialmente per la displasia dell'anca. Un numero sempre

maggiore di utilizzatori reclama, pur essendo bretonisti da molti anni, sono stati costretti a rimpiazzare i loro Breton con razze diverse, ma che hanno una maggiore venaticità sulla selvaggina cacciata con il cane da ferma. Ancora sono troppi coloro che usano il Breton agli uccelli di ramo.

Tra i molti video dedicati alla caccia, trasmessi sui canali tematici o presenti in DVD, l'unico servizio decente che fa vedere dei buoni Breton, all'opera sia sulla beccaccia che su altra selvaggina, sono i filmati di Gianni Lugari. Questi filmati fatti in modo corretto sono importanti per fare apprezzare la nostra razza e facilitarne la divulgazione tra i cinofili.

Problemi con alcune delegazioni

Mentre alcune delegazioni, sia regionali che provinciali, funzionano a meraviglia, altre sono completamente dissidenti della vita del club.

Il delegato ha un ruolo importante, non è solo un consegnatario di tessere, ma deve migliorare la cultura dei soci, divulgare la razza, seguire il neofita, organizzare manifestazioni anche non ufficiali per potere fare conoscere questo grande cane . Se una delegazione funziona bene significa che il delegato ha lavorato e lavora bene.

Concludendo con una riflessione personale, ritengo che ognuno di noi debba meditare attentamente, il Club è una istituzione composta dai soci, il cui scopo è quello di migliorare la razza. L'arma suprema che tutti i soci hanno per esprimersi è l'assemblea, tuttavia solo un limitato numero di essi vi partecipa e spesso solo quando vi sono i rinnovi delle cariche del direttivo. Ai margini delle manifestazioni, non mancano persone che insinuano il dubbio, dicendo che le cose non sono state fatte in maniera giusta, commentando a sproposito qualifiche e classifiche, asserendo la non veridicità dei risultati ottenuti da alcuni soggetti nelle selezioni, tante critiche, alcune forse anche costruttive, ma poi alle assemblee non si fanno vedere, e le loro eventuali idee svaniscono come neve al sole. Alcuni delegati sembra siano invisibili, non fanno mai proposte e sono solo capaci di chiedere al presidente e al direttivo l'assegnazione di un raduno.

Pensiamo dunque a migliorare quello che è nostro, solo con proposte corrette e assennate. Con un poco di impegno, tutti insieme, possiamo farlo.



RUDY



ARTU'

L' Italia vince la Coppa Europa a selvatico abbattuto in Serbia



Dioula de Keranlouan
cond. Franco Lanzi

Banco de la Source Aux Perdrix

cond. Stefano Valcanover

Ariel

cond. Vittorio Cosentino

Boss

cond. Stefano Bianucci

Riserva

Erer de Keranlouan

cond. Giuliano Goffi

Dioula de Keranlouan vince il titolo individuale.

14 ottobre: tre cani italiani, **DIOULA DE KERANLOUAN**, **ARIEL**, **BANCO DE LA SOURCE AUX PERDRIX** al richiamo con tre giudici stranieri.

Dioula 1° eccellente.

15 ottobre: **DIOULA DE KERANLOUAN** 2° eccellente., **BOSS** condotto da Bianucci 2° eccellente. , **BANCO DE LA SOURCE AUX PERDRIX** al richiamo prolungato ma non incontra.

Con grande distacco l'Italia vince la Coppa.

Siamo estremamente soddisfatti dell'organizzazione e della cordiale accoglienza che gli organizzatori serbi hanno riservato a tutte le squadre partecipanti.

La prova, che richiedeva la nota della caccia a selvatico abbattuto e che rappresenta la vera caccia, si è svolta su terreni e con selvaggina di indubbia valenza tecnica, e rappresenta ancor più una probante verifica zootecnica ed una conferma per l'Italia delle qualità dei suoi breton.

Ma abbiamo vinto anche in un altro modo, siamo stati uniti, perchè squadra significa gruppo, o v v e r o collaborare tutti per un unico fine. Grazie infinite ai nostri conduttori e ai loro cani



LA SQUADRA.

di Pietro Garro

Quando in consiglio, alcuni colleghi mi indicarono quale selezionatore della squadra di coppa Europa a selvatico abbattuto, pretesi, non certamente per incertezza, bensì per necessità di verificare il “gruppo”, che la richiesta stessa, venisse avallata dall’intero consiglio, in maniera, quindi, unanime.

Non era la mia, una necessità di avere manforte da parte di tutti, ma solo la verifica se il consiglio, almeno in questo, riusciva a far squadra.

Sì, perché una buona squadra, perché possa essere competitiva e vincente, deve essere tale nel senso più ampio del termine.

Per motivi professionali ho imparato che far squadra è il “segreto di ogni vittoria” e questo principio è quello sul quale mi muovo ogni qual volta sono portato ad affrontare nuove sfide.

Una squadra non è assolutamente l’unione di più persone o di più partecipanti.

Nel formare una squadra di calcio, per esempio, si potrebbero mettere insieme tanti campioni, tanti fuoriclasse; ma se ognuno gioca per sé o addirittura “rema contro”, se non si concretizza nel mister e negli “attori” il concetto psicologico del “tutti per uno”, questa squadra non otterrà mai dei risultati tangibili e probanti, ma si limiterà ad occasionali successi.

La squadra, quella vera, è sinonimo di gruppo, di coesione di forze che, unite sul piano psicologico e sociale, formano un insieme che si muove per un unico fine **condiviso**.

Fatta questa necessaria premessa e dando per scontato il concetto secondo il quale i nostri cani ci leggono, ci capiscono, interpretano i nostri stati d’animo ed i nostri disagi, molto più di come noi interpretiamo i loro, risulta facile comprendere come un conduttore “psicologicamente in forma” che presenta un cane in prova, riesce a trasmettere al suo ausiliare certe sensazioni e, questi, sicuramente esprimerà al meglio le proprie performance.

Non sto inventando nulla e per coloro che si scandalizzeranno di fronte a tali affermazioni dirò che la mia è mera constatazione: esperienza vissuta.

Nella Coppa Europa svoltasi in Serbia, questa teoria credo sia stata determinante per la nostra vittoria nell’individuale e nel campionato a squadre, il “gruppo” coeso è stato sempre unito, ed armonicamente pronto alla sfida che si stava affrontando.

Il selezionatore, al di là di quanto di meglio e trasparente possa fare per scegliere i cani che, secondo lui, per la nota del concorso siano i migliori, e che possano “portare punti”, una volta fatta la scelta, deve tenere il gruppo unito, deve coinvolgere tutti.

Il selezionatore è un team leader e come tale deve far sì che il team sia unito ed in simbiosi.

Noi questo abbiamo dimostrato e abbiamo portato TUTTI, anche le altre rappresentative intorno al nostro tavolo, abbiamo fatto sì che gli altri ci emulassero, abbiamo dato esempio vincente di unione.

In tanti ce lo hanno riconosciuto.

Stare, la sera, dopo cena tutti insieme in cerchio davanti ad un albergo, e notare un “ragazzo entusiasta” guardare negli occhi un dresseur di provata esperienza raccontare simpaticamente tanti episodi, cantare TUTTI insieme in coro l’inno nazionale in maniera attiva, in maniera sentita e non di pura interpretazione, ridere insieme, trepidare insieme e tifare insieme sono state le nostre carte vincenti.

Affettare un pezzo di formaggio o di culatello e distribuirlo a tutti i commensali è, per me, indice di perfetta aggregazione, sinonimo di benessere del momento, di equilibrio di gruppo.

Stare insieme a colazione, a pranzo, a cena, pretendere che TUTTI fossero seduti allo stesso tavolo, fare in modo che, anche chi apparentemente sembra schivo si integri e finisca invece per inserirsi perfettamente sentendosi a proprio agio e palesando le sue grandi qualità umane ed aggregative.

Ma, fondamentalmente e sul piano agonistico, tutto questo rappresenta voler e saper trasmettere agli avversari un importante concetto di squadra forte, unita, imbattibile, che veniva costantemente sostenuta dall’Italia da chi si informava e partecipava con trepidazione.

Voglio concludere rivolgendomi a chi, all'interno del club, cerca di trovare invece gratuite motivazioni o sterili appigli per sminuire un grande successo.

Ad essi, formulo l'invito alla serenità ed alla riflessione, all'orgoglio di essere italiani ed a provare a sentirsi soddisfatti, in special modo quando la nostra nazione primeggia e lo fa meritatamente, nel nostro caso grazie ai nostri *epagneul breton*.

Smettiamola di cercare sempre e comunque il neo, il pretesto, il male, anche nelle cose buone, persino nei successi, e condividiamo la fierezza di aver presentato dei cani di altissimo livello.

Voglio però soffermarmi su qualcosa che intendo rimarcare con queste mie righe. Nel CIEB dobbiamo tornare a far squadra, tutti uniti, nessuno escluso; all'interno del consiglio, fuori ed in ogni contesto nel quale si muove la società specializzata. Sono pienamente convinto che ogni volta che abbiamo vinto e lo abbiamo fatto tante volte, il "gruppo" era integro e sano. E' determinante, per il futuro dei nostri *breton*, lavorare per un unico fine, la "squadra" servirà anche a questo.

Se vogliamo bene ai nostri cani, se vogliamo selezionare per migliorarne le qualità, dobbiamo necessariamente andare tutti secondo una direzione unica e lasciare da parte protagonismi e diatribe sterili e dannose.

Non c'è più tempo per le lunghe chiacchierate telefoniche o sui vari blog a parlare di questo o quell'altro.

Telefono ed Internet sono strumenti oltremodo utili ed efficaci di comunicazione, se utilizzati per l'integrazione e lo scambio di idee, di esperienze e per arricchirsi reciprocamente, non certamente per cercare sempre e comunque un qualcosa che spesso rappresenta la pagliuzza nell'occhio altrui tralasciando la trave nel proprio.

Dobbiamo aprirci, dobbiamo cercare di coinvolgere risorse nuove con nuove proposte.

Dobbiamo necessariamente integrare il "gruppo", ne siamo tutti convinti.

Qualcosa abbiamo iniziato a costruire, tanto altro dovremo fare, i margini di miglioramento sono immensi.

Ma principalmente, amo ripeterlo, dobbiamo ricostituire un gruppo unito: Il mio è un semplice auspicio, spero non sia nulla di trascendentale e scandaloso.

Dirlo è semplice, farlo un po' meno, se continuiamo a perdere tempo con i sospetti, la diffidenza, i pregiudizi ingiustificati.

Proprio in questi giorni, riflettevo con rammarico sul come cambiano gli atteggiamenti degli individui a seconda delle circostanze a loro favorevoli o meno.

E non mi riferisco alla vita in generale dove possono esserci anche interessi personali più o meno importanti, mi riferisco al "nostro" ambiente dove, in primis, dovrebbe esserci il nostro club, quindi la nostra razza ed il suo benessere.

In occasione della pubblicazione sull'incontro con gli allevatori del due Novembre scorso, mi colpì, sul nostro sito, il cartello dove qualcuno con estrema acutezza, faceva riferimento al come siamo abituati a guardare cosa fa il club per noi e non cosa facciamo noi per il club!!!!

E' su questo che dobbiamo soffermarci amici miei, potrebbe essere la chiave di svolta ai nostri problemi. Pensiamo a fare qualcosa di positivo noi, vedremo che, se ognuno sedimenterà in sé questo concetto, i miglioramenti ed altri successi non tarderanno ad arrivare.

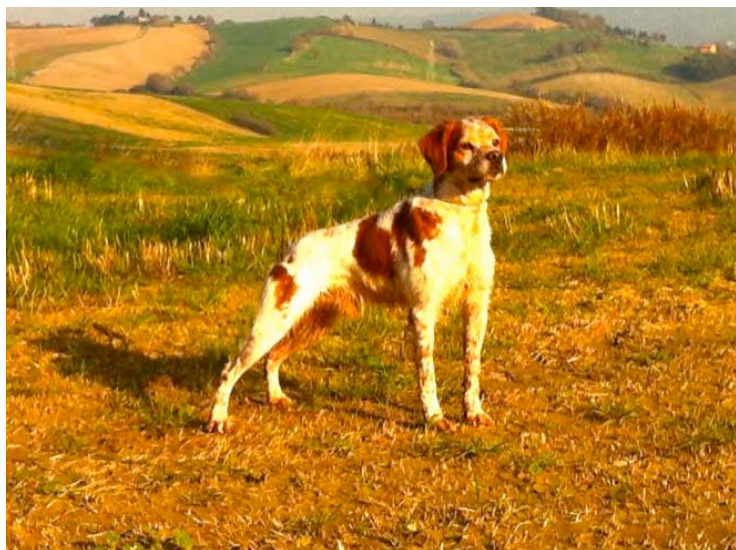
Dobbiamo fare "sistema".

Sulla rivista dello scorso anno scriveva qualcuno: ma dove vogliamo andare?

Io dico no, dobbiamo rimboccarci le maniche, TUTTI, cercando il buono che può esserci negli altri e non solo quanto emerge in negativo, e da qualche parte vedrete che andremo.

E non dimentichiamo che spesso, chi cerca di evidenziare i difetti altrui, finisce per palesare irrimediabilmente i propri.

I SUCCESSI DEI NOSTRI EPAGNEUL BRETON



ZARA dal 12 al 18 novembre.

Prove di caccia a starnes per continentali italiani ed esteri con qualifiche italiane e croate.

Circa 800 iscrizioni per 6 giornate di prove JAGO (prop. Lippini) cond. Marco Selmi vince il trofeo di miglior continentale con due 1° Ecc. e due CACIT.

Le scuderie Fallini e Selmi rispettivamente 2^a e 3^a dietro a Hari Herak.

TROFEO INTERNAZIONALE MONTESANO LA THUILE settembre 2012

L'esordiente

ETOILE DE SANT TUDEC

condotta dal suo proprietario

Mauro Giancesini vince il Trofeo con quattro Ecc. un CAC, una Ris/CAC un CACIT e una Ris/CACIT



TROFEO DEL PASSATORE luglio-agosto 2012

Circuito prove di caccia pratica
della Romagna

Vinto da ZERO

di proprietà e condotto da Giancarlo Cortesi.

I SUCCESSI DEI NOSTRI EPAGNEUL BRETON



CAMPIONATI DEL MONDO FIDC

Serbia - novembre 2012

La squadra italiana continentali composta solo dagli Epagneul Breton

FILO DELLA VALLE DI ISA - cond. Mari

ARIEL - cond. Cosentino

BALDO DE KERANLOUAN - cond. Aldovardi

FALCO - cond. Cecchetto

è campione del mondo a squadre.

FALCO con un 1° Ecc. CAC R/CACIT
è vice-campione del mondo individuale.

FEU DI VAL GROSSA
Campione mondiale 2012



XII^a COPPA ITALIA

Briona 24-25 novembre 2012

La squadra del CIEB composta da

ROCKY - cond. Marchi

DOLLY - cond. Boschi

BOSS - cond. Bianucci

SILLA DELLA VALLE DI ISA - cond. Rosi

FULL DEL CECCHETTO - cond. Lapi

FALCO - cond. Cecchetto

KOBRA DEL CECCHETTO - cond. Cecchetto
si qualifica seconda dopo la squadra del K.C.I.

In data Sabato 02.11.2012 si è svolto a Parma, nell'Hotel San Marco messo a disposizione dal socio Incerti, l'incontro fra il Consiglio Nazionale del nostro club, gli allevatori con o senza affisso e i delegati regionali con il tema:

NAZIONALE D'ALLEVAMENTO FESTA DELL'EPAGNEUL BRETON “Una manifestazione da costruire assieme”

Alla presenza dei più noti allevatori, vecchi e nuovi (Tergagliana, Sterpareti, Val Grossa, Fallini's, Notte di San Lorenzo etc.), con la presenza del Presidente Nazionale del Kurzhaar club Giancarlo Passini e condotto da Valeria Merighi e dal nostro Presidente Pasqualetti Gianluca, la discussione si è sviluppata in modo molto propositivo e costruttivo.

Partendo da una proposta di Nazionale d'allevamento redatta e proposta in assemblea dal consiglio nazionale, ascoltata l'esperienza dei “cugini” del Kurzhaar descritta da Passini in merito alle proprie nazionali d'allevamento, dibattuto sulle difficoltà e sulle problematiche emerse nelle ultime due nazionali d'allevamento organizzate dal club, la seduta si è conclusa nella tarda mattinata con la seguente soluzione:

- La quarta nazionale di allevamento si svolgerà nel mese di maggio 2013 in località da definire.

- Tale manifestazione deve essere un momento di aggregazione e confronto e, per un giorno, non deve essere un momento di competizione.

- Il consiglio nazionale e tutto il club, dai delegati regionali ai soci, devono capire il senso di tale manifestazione e promuoverla quanto più possibile.

La Nazionale di allevamento deve inserirsi nel contesto delle manifestazioni “specialistiche di razza” (organizzata una volta all'anno dal consiglio nazionale) che nella vicina Francia rappresentano l'evento più importante e significativo per la razza.

Le varie problematiche, che via via negli anni si evidenziano, devono essere affrontate e dibattute proprio in tale manifestazione.

L'allevamento, l'allevatore serio e preparato, diventa la base solida in cui si materializza la salvaguardia e il miglioramento della razza.

Non dimentichiamo poi l'aspetto sociale, che tale manifestazione ricopre nella vita del club, la relazione del

presidente, il poter vedere “dal vivo” così tanti stalloni-fattrici e relativa progenie rappresentano un momento di confronto, dialogo, conoscenza fondamentali.

Un modello che, per il bene della razza, va promosso e promulgato.

Gianesini Mauro



EPAGNEUL BRETON “MADE IN ITALY”

di Giancarlo Passini

Il Club Italiano Epagneul Breton mi ha onorato di un invito ad un recente incontro finalizzato a trovare un punto d'accordo per la realizzazione di importante manifestazione zootecnica:

“La nazionale di allevamento”

Di fatto, proprio a Parma, si è già svolta tale manifestazione, nel 2011.

Il modo in cui si è svolta però, nulla ha a che vedere con lo spirito tecnico e zootecnico che dovrebbe avere questa importante rassegna, dove il suo significato è insito nella sua stessa denominazione.

La mia presenza è stata solo per una testimonianza di esperienza già vissuta, avendola già organizzata con modalità nettamente diverse per il Club che rappresento - il K.C.I.-, una manifestazione non paragonabile alle storiche Nazionali organizzate in Francia da oltre un trentennio, sia per il Breton che per il Kurzhaar.

Lì giocano la “maggior” tradizione e cultura.

E' stato un incontro innanzitutto ben partecipato e con vivace ed attento dibattito.

Ho ascoltato con interesse le tante idee, condivisibili e non, ma questo è normale.

Questo convegno mi ha però solleticato l'idea di esprimere al grande mondo dell'epagneul breton nazionale alcune mie riflessioni, che spero non vi annoino e siano di sufficiente interesse.

Tutti i Club hanno gli stessi compiti statutari, pertanto l'obiettivo è sempre quello di mantenere alto il livello qualitativo della razza, altrettanto alto l'interesse venatorio e sportivo con l'organizzazione di manifestazioni che colgano il punto di ricerca dedicato.

Non trascurabile comunque anche l'aspetto dell'aggregazione che è la base per una fluida e vivace nonché soddisfacente gestione del sodalizio. Il senso di appartenenza dovrebbe sempre essere vivo, anche in presenza di attività non condivise.

Ribadendo una banalità: gradita è la critica costruttiva, ma ancor più gradita è la collaborazione.

Altro argomento che dovrebbe essere scontato è il significato dei nostri eventi.

Le prove: pura verifica e ricerca della funzionalità nel rispetto dello stile di razza, naturalmente nelle varie “note” come recita lo standard.

Le esposizioni/raduni: pura verifica e riscontro di una morfologia funzionale ad un cane che deve lavorare manifestando meccanica ed atteggiamenti che sono il riflesso di costruzione/angolazioni e non certo ultima “la psiche” - recita sempre lo standard -

Nessuno può discutere la patria d'origine nella gestione, o meglio, puoi anche discuterla ma devi giocoforza accettarla in quanto detentrici dei sacri principi fondamentali.

Ogni intervento sugli standard delle razze infatti può essere effettuato esclusivamente dai paesi d'origine e successivamente recepito e ratificato dalla F.C.I.

L'ultimo ritocco per l'epagneul breton è sulla taglia, per il kurzhaar sulla lunghezza del tronco, leggermente maggiore dell'altezza al garrese (a colpo d'occhio sta quasi sempre nel quadrato).

Fatte salve tutte queste sintetiche premesse, credo fermamente che la nostra attività di allevatori coinvolti ed impegnati nella gestione delle società specializzate debba risentire di un forte impulso “nazionalista” -

I grandi campioni, così come le genealogie, sono patrimonio del mondo intero, sono il punto di forza per gli allevatori lungimiranti di ogni parte del mondo.

Io stesso, sia per i kurzhaar che per gli e.breton ho attinto in maniera sostanziale a sangue prevalentemente francese.

I Langeron, i Du Clos de la Gatine, i du mas de la Combe, i Keranlouan sono state basi su cui ho fondato le mie piccole soddisfazioni, ma sempre con lo scopo di produrre i Pra Capone.

Così è stato per i padri fondatori del CIEB, per i pionieri del breton, pertanto nulla dobbiamo togliere a quei soggetti d'oltralpe che hanno contribuito alla nascita e crescita dell'allevamento italiano, anzi gli dobbiamo “eterna” riconoscenza.

Così anche per quelli attuali!!!!

L'epagneul breton ha trascorso un abbondante decennio dove molteplici allevatori hanno dimostrato, con i fatti, di essere veramente all'altezza, di avere sempre presente un ideale di cane da ricercare, di produrre poi una popolazione che ci veniva veramente invidiata sia per il tipo che per il lavoro.

Questo è allevamento nazionale.....questo è orgoglio nazionale-

Se si utilizzano poi stallone e fattrice francesi nulla cambia, è sempre allevamento “nazionale”!!!!!!

L'Italia per quel lungo periodo si è fregiata di una gloria che faceva affermare a molti e non del tutto a torto la grande superiorità "media" dei nostri cani rispetto ai francesi.

Personalmente ho sempre avuto ed ho tuttora grande rispetto per i francesi, li ritengo dei grandi pragmatici: rendimento, rendimento,rendimento.....caccia,caccia,caccia, dressaggio maniacale, e senza dubbio nazionalismo straripante....-

Lo riaffermo avendo avuto il piacere di frequentare assiduamente i padri della grande evoluzione di questa magnifica razza, in particolare Covolo e Guy Morin.

L'Italia è stata indubbiamente la culla di una cinofilia classica sostenuta da uomini di valore tecnico culturale ed etico che seppero guadagnarsi stima e rispetto a livello internazionale, uomini che anteponevano la cultura e la sostanza all'esibizionismo, lavoravano con l'intento di costruire senza porsi limiti al miglioramento, mai accontentandosi delle mediocrità, mai perdendo di vista l'orizzonte col fine di captare se c'era qualcosa di interessante da cui andare ad attingere.

Nei confronti sul campo antagonismo ma mai l'antisportività.

Oggi si sono un poco capovolti gli equilibri....., la lotta è per il "cartellino", per giungere a quel benedetto "barrage" che spesso è poi pura delusione.....

Come ho già affermato, ospitato dalla Vostra rivista, si è perso un po' di vista quel traguardo che si era raggiunto, a conferma che mai l'attenzione deve calare.

Rientrando nel cuore del tema, anche per concludere, ritengo che una razza che produce mediamente 4000 (4016 nel 2011) cuccioli all'anno, deve riacquisire un grande spirito "nazionale", che non è quello di vincere un campionato internazionale a squadre, ma di dimostrare il valore del nostro allevamento.

I confronti internazionali, a mio avviso, al di là dei regolamenti sono stati concepiti per questo.

Sono "Confronti zootecnici".

Io mi ritengo esterofilo per copiare/vedere/prendere quello che c'è di buono nelle attività, per attingere ad un patrimonio genetico sicuramente "più fissato del nostro", per uno scambio di idee indispensabile per poter lavorare con maggior cognizione di causa, per il piacere di allargare sempre le mie conoscenze.

Io sono di quelli che ritiene "che non si è mai finito di imparare", e ritengo che in ogni scuola di pensiero come in ogni genealogia ci sia sempre qualcosa di buono.

Non mi permetto di consigliare nulla ma solo di esprimervi il mio pensiero che nei fatti recita e sostiene quanto segue:

- una nazione che ha un alto tasso di produzione beneficia giocoforza di una grande possibilità di selezione- più bassa è la platea di unità prodotte più si restringe il campo delle probabilità.....-
- senza nulla togliere ai grandi campioni d'importazione che danno un "indubbio" ed "essenziale" contributo al comparto zootecnico, ritengo che nelle competizioni internazionali a squadre i soggetti dovrebbero essere d'allevamento "ITALIANO", o almeno ridurre a uno quelli esteri.
- Una manifestazione che si chiama "Nazionale di Allevamento", strutturata sulle verifiche diversificate degli allevamenti nazionali, deve essere l'attività che zootecnicamente i Club dovrebbero perseguire. Casomai anche ad anni alterni, e così si deve chiamare.
- Il nostri sodalizi si chiamano Club "Italiano" Epagneul Breton, Kurzhaar Club "Italiano"- I francesi facciano poi ciò che vogliono così come i tedeschi. Io partecipo ai loro eventi ed applaudo, poi penso semmai come imitarli ma per valorizzare il mio patrimonio!!!

Il Club NON è come il singolo bretonista che si compra il miglior cane del mondo ed a ragione nei fatti vince e si afferma su ogni campo e in ogni disciplina, meritando il plauso di tutti!!!!

L'apparato zootecnico lo applaude, lo ammira con la grande speranza che le sue grandezze siano replicate nei discendenti.

Non deve inoltre sfuggirci che negli ultimi 5 anni il TROFEO ALLEVAMENTO ENCI per il lavoro, il più importante zootecnicamente parlando, è stato conteso da tre allevatori, Lapi nel 2007 con i S.Tommaso, Dinelli dal 2008 al 2011 con i La Notte di S.Lorenzo, e i S.Mamiliano di Moretti sempre al 2° posto (ne fu vincitore dal 1999 al 2003), ciò conferma che ci sono allevatori capaci di affermarsi, e vi assicuro che ritirare tale Trofeo è la soddisfazione più grande del mondo.

Nella sicura confusione che ho espresso in questa "presa diretta", sono certo di non aver apportato alcun contributo, ma da convinto "europeista" sono altrettanto certo che sulle nostre eccellenze non si debba perdere un sano, pacato, ma vitale "NAZIONALISMO"-

Ognuno poi sventola liberamente la bandiera che vuole!!!

FRANCIA: IL RACCONTO DI UN'EMOZIONE

di Dario Melotti

Sono ormai alcuni anni che, fra i mesi di giugno e di agosto, il vento caldo dell'estate mi trasporta, insieme al "solito" gruppo di appassionati ed amici, verso i lidi francesi dove "avrà luogo" l'annuale Nationale d'Elevage dell'epagneul breton.

In queste poche righe, traspariranno le emozioni di un'esperienza dapprima nata con curiosità e leggerezza, ma via via vissuta sempre più con passione, carica di speranze e di "voglia di imparare". Le emozioni che, a mio parere, dovremmo riuscire piano piano a trasportare, o solo forse a ritrovare, anche da noi, nelle nostre manifestazioni.

Parlavo di esperienze da me vissute: 5 edizioni della Nationale d'Elevage.

Non sono molte, ma sufficienti per darmi la misura di quanto la manifestazione annuale d'oltralpe sia vissuta dai partecipanti e dai tantissimi spettatori come un momento di confronto e di verifica dei propri soggetti, oltre che una vera e propria giornata di ritrovo e di festa.

Genouilly 2008 (nel dipartimento del Cher, regione del Centro), Gujan Mestras 2009 (nel dipartimento della Gironda, regione dell'Aquitania), Millau 2010 (nel dipartimento dell'Aveyron, regione del Midi Pirenei), Clairmarais 2011 (nel dipartimento del passo di Calais, regione del Nord), Bouc Bel Air 2012 (nel dipartimento delle Bocche del Rodano, regione della Provenza),

5 destinazioni diverse, per tradizioni e per dislocazione geografica, ma tutte cariche di contenuti, di emozioni e, soprattutto di epagneul breton, tanti epagneul breton!

Ricordo esattamente ogni partenza, le telefonate e gli accordi con i soliti componenti del gruppo, gli orari del ritrovo (Milano, anziché Piacenza o ancora Torino)...e poi via, verso la Francia passando dal Frejus oppure dal Bianco o direttamente da Ventimiglia...

Insomma, quasi una carovana perfetta sempre con la premura e l'attenzione per i cani che avevamo con noi però, visto che il caldo, quasi ogni volta, ci faceva stare allerta e pronti a soste o a pernottamenti indispensabili per viaggi così lunghi nei mesi estivi...

Gli alberghi per il pernottamento, le tappe intermedie, i pranzi e le cene di gala, prenotati mesi prima, non ci hanno mai "tradito", nè come dislocazione nè come garanzie di posti tranquilli, ben serviti e nelle immediate vicinanze della "Nationale d'elevage" della domenica. Abbiamo sempre preferito essere in anticipo di un paio di giorni, per poter visitare qualche cosa di interessante e per poter gustare l'immenso verde che difficilmente ho incontrato in altri paesi...

Ricordo anche però, e lo faccio sorridendo, quando tre anni fa, a Gujan Metras, nei pressi di Bordeaux, un cartello, fuori dall'albergo, segnava "metri 100 dalla spiaggia dell'oceano".

Un po' per la stanchezza del viaggio o forse per la voglia di andare in avanscoperta nel luogo della manifestazione, noi, quella strada e...quell'oceano mai li abbiamo visti!

Ma la Nationale, secondo me, è bella anche per questo: il gruppo abituale, che ogni anno si ritrova e ogni anno aumenta di numero, sa vivere quei giorni con lo spirito e la curiosità di volersi e potersi confrontare a livello cinofilo, senza la frenesia o la ricerca spasmodica di un risultato quasi obbligato. Cosa che ormai avviene in ogni esposizione, in ogni raduno, da noi...

Il giorno precedente la National d'elevage, quasi ogni anno, la manifestazione apre i battenti con il TAN, una vera e propria verifica della qualità e delle attitudini di ogni soggetto iscritto, generalmente su uno o due terreni aperti e accessibili al molto pubblico presente.

Starne immesse, e qualche volta anche "autoctone" e verifica della cerca e della ferma dell'epagneul breton, senza considerare eventuali rincorse al frullo. Anche qualcuno dei componenti delle nostre spedizioni si è cimentato nel TAN, sempre con risultati positivi. Nel complesso non è una prova difficile, ma comunque una conferma importante, sotto gli occhi di tutti, appassionati e non, semplici curiosi o innamorati della razza.

La sera del sabato, la cena di gala, un ritrovo, una festa; mai mangiato bene, sono sincero, ma il ritrovare e il riconoscere qualche "personaggio" conosciuto o intravisto l'anno prima mi ha sempre trasportato in quella dimensione di gruppo, di amicizia e di confronto che ogni volta sanno insegnarmi qualcosa e che, nei mesi successivi, spesso mi accompagnano nei ricordi più belli.

Le ore che precedono il giorno più atteso sono sempre le più emozionanti, anche perché sono già arrivati gli allevatori francesi più importanti e anche qualche concorrente, i Greci, gli Spagnoli per esempio...e gli sguardi si incrociano, magari ricordandosi episodi degli anni precedenti, magari scambiando quattro

chiacchiere...e vi assicuro che quando si parla di breton, non so come e non so perché...ci si capisce sempre, qualsiasi sia la lingua...

Per noi della comitiva italiana, la mattina della domenica, la sveglia suona presto anche perché arrivare prima sul luogo dell'esposizione significa garantire la cosa più importante ai nostri cani... un posto all'ombra...sempre.

L'organizzazione mette ogni anno a disposizione moltissimi posti gabbia, anche per consentire alla gente di poter girare fra i soggetti e valutarne le qualità, e vi posso assicurare che, soprattutto nelle ore centrali della giornata, i visitatori sono davvero molti.

L'inizio dei giudizi è fissato generalmente alle 9,00. Tanti ring, suddivisi per le varie classi e colori, per maschi e femmine naturalmente; 5 o 6 giudici, specialisti di razza.

La media che ho potuto riscontrare in questi anni è intorno ai 250 soggetti iscritti, con punte sino ai 300... bei numeri...

La mattina è dedicata esclusivamente ai singoli giudizi e alla scelta dei migliori soggetti di ogni classe, e mi sembra ovvio sottolineare quanto sia necessaria tutta la mattina...

Poi nel pomeriggio, dopo una breve sosta per il pranzo, il momento più bello, più atteso, più vissuto da parte di concorrenti e non, quello dei migliori soggetti e dei migliori gruppi di allevamento e di riproduzione.

Lo scorso anno, a Bouc Bel Air, nelle vicinanze di Marsiglia, nel "lots d'élevage" erano 10 i gruppi di allevamento nel ring per giocare "il migliore", con affissi che addirittura hanno partecipato con 3 gruppi di epagneul breton.

L'unico ring predisposto nel pomeriggio, lo speaker che chiama ed illustra ogni momento, moltissima gente intorno, rendono "lo spettacolo" davvero speciale. Ogni volta ci sentiamo coinvolti da qualcosa in più, forse solo perché anche noi, dopo qualche anno, iniziamo a calarci pienamente nella parte di "concorrenti" e "spettatori".

Ed è anche per questo forse che la giornata, vissuta così intensamente, vola via velocemente, come tutte le cose belle.

Non tutte le volte ci siamo fermati per la cena di chiusura della manifestazione, alla domenica sera, quasi sempre abbiamo preferito rimetterci subito alla guida per portarci un po'avanti, verso l'Italia, nonostante la stanchezza; a parte lo scorso anno a Bouc Bel Air, dove la trasferta è durata 2 giorni per la vicinanza a casa, gli appuntamenti precedenti ci hanno tenuti impegnati per 4/5 giorni, con pernottamenti intermedi.

Anno dopo anno, qualcuno di nuovo si è sempre aggiunto al gruppo ed è stato perfettamente pervaso da quel turbinio di sensazioni ed emozioni che fanno parte di una manifestazione capace di coinvolgerci pienamente per tutti quei giorni.

L'augurio è che qualcuno possa prendere spunto e curiosità da queste poche righe per provare a vivere, almeno una volta, questa "avventura".

Il nostro gruppo, in questi anni, ha saputo sempre difendersi e i risultati non sono mai mancati, anzi... Ma personalmente l'esperienza vissuta, unita alla consapevolezza di poter vivere un'emozione unica nella patria della nostra amata razza, è stata ed è, ogni estate, il vero risultato che mi porto a casa, il più forte ed il più bello.

Vedere gruppi di ragazzi e comuni visitatori partecipare e vivere attivamente e passionatamente a bordo ring la giornata, condividere con loro questa grande festa è il segno più importante e più incoraggiante che sono certo, attraverso il tempo, riusciremo piano piano a far rivivere anche da noi.

Gli ultimi recenti incontri e le proposte del Club per cercare di iniziare a intraprendere un percorso simile anche in Italia sembra abbiano portato i primi risultati e sono convinto che, come sempre, con un'unica volontà di intenti e con l'entusiasmo di tutti, potremo costruire qualche cosa di davvero importante.

Ma non solo per noi, prima di tutto per i nostri breton.

Sono sicuro che, se davvero lo vorremo e lo crederemo possibile, ci riusciremo!

KERANLOUAN ieri e oggi

di Oliviero Merli

Per parlare dei Keranlouan attuali, devo ripercorrere una storia che per me inizia nel 1986, quando, partecipando in quel di Acqualunga ad una gara amatoriale per cani da ferma che vinsi con la mia breton di Val Parma, figlia di Rusko du Mas de la Combe, conobbi i fratelli Claudio e Gianfranco Lanzi. Claudio, incuriosito dalla mia giovane bretoncina, venne a chiederne l'origine, e, vedendo la mia grande passione, con la nota ospitalità mi portò a casa di Gianfranco per mostrarmi il loro allevamento "dei Fiorindo". Da quel giorno iniziò un'amicizia che non è mai finita: giorni e notti a casa sua a parlare di breton e delle imprese dei Keranlouan. Da lui passarono in pratica tutti gli appassionati del passato e del presente, compresi Guy e Patrick Morin. Affascinato da quei racconti non vedevo l'ora di poter visitare l'élevage situato a Callac in Bretagna e quando un giorno Claudio mi portò con sé a casa di Guy Morin, per me si realizzò un sogno.

Di giorno si andava ad allenare giovani promesse e la sera si guardavano foto storiche di grandi cani e grandi uomini. Si parlava della sana rivalità con l'amico Covolo, delle sfide tra i due fenomenali TIN TIN, il breton un Keranlouan, il kurzhaar un Du Mas de la Combe, della grande espressione breton di Uman de K., delle ottime qualità del giovane Bambou de K. di Passini e della carriera di Ulhan de K.

Indimenticabile una serata, prima dell'importantissima prova di Artenay, quando a Guy fu chiesta una monta del suo campione. Naturalmente lui si oppose, ma fu tale l'insistenza che a notte inoltrata, per sfinimento, lui concesse questo accoppiamento. La mattina dopo ottenne il CAC e il CACIT dopo un barrage con 7-8 cani.

Ulhan, in seguito, nelle sapienti mani di Adriano Nobile avrebbe scritto una pagina di storia della nostra razza.

Nei giorni passati col "maitre" cercavo di carpirne i segreti dell'addestramento. Vedevo soggetti con ottime strutture, grande naso e bellissime ossature, forse un filo lunghi di rene, ma che venaticità!

Nel frattempo Patrick, seguendo le orme del padre, iniziò i concorsi di primavera con i primi Keranlouan che Claudio Lanzi, profondo conoscitore della razza e grande talent scout, gli affidò, vedendo nel giovane Morin grandi qualità di addestratore e conduttore. Iniziò così con un piccolo canile dietro casa, poi grazie ai grandi successi ottenuti in prova, decise di ampliare in maniera professionale il proprio allevamento e lo portò sulla collina dov'è attualmente. Nel 1999 Patrick realizzò un'impresa che nessuno fino ad oggi ha mai eguagliato: piazzò ai primi tre posti tre Keranlouan e il loro punteggio fu superiore a tutti i cani che corsero la "Primavera" messi insieme.

Nei vari viaggi fatti con Claudio in Bretagna, si consolidò una grande stima e amicizia con Patrick. Cominciai così a conoscere le genealogie di tutti i migliori Keranlouan e cercavo di scegliere tra i migliori breton da lavoro il più tipico morfologicamente. Dopo la prematura scomparsa di Claudio, ho insistito per convincere Patrick ad usare i riproduttori più aderenti allo standard, iniziammo a partecipare alla prestigiosa ma temutissima Nazionale d'Elevage (circa 300 E.B. iscritti) con soggetti tipici e i risultati ci diedero ragione.

Ora i Keranlouan vincono in prova e in expo. I risultati sono visibili a tutti. Molti sono gli amatori che si godono i successi dei propri soggetti provenienti da questo grande allevamento, ma chi ha laureato il maggior numero di campioni di lavoro di Keranlouan è senza dubbio Gianfranco Lanzi, che ha vinto in tutte le discipline.

Ora ci stiamo preparando per la prossima Nazionale che si terrà in Normandia a giugno 2013, i Keranlouan sono pronti, ma questa è un'altra storia...

DIOULA – UN NOME UN DESTINO

di Patrick Morin

Il 22 luglio del 2008 nasce Dioula de Keranlouan, sul vocabolario della lingua “*Dioula*” (lingua Africana parlata in Burkina Faso) si legge: **DIOULA: Guerriero, Commerciante**; tanto coraggioso ed impavido nell'affrontare terreni difficili (**Guerriero**) quanto bravo nel trattare ed averla vinta con i selvatici più elusivi (**Commerciante**).

I SUOI PRIMI 2 ANNI RACCONTATI DAL SUO ALLEVATORE PATRICK MORIN

Dioula a due mesi era il cucciolo più forte e più vivace dell'allevamento, quando i suoi occhi incontravano i miei mi chiedevano, anzi mi imploravano di uscire e star lontano dai suoi piccoli fratelli e sorelle, voleva scoprire la natura, i boschi, io non riuscivo a dirgli di no, già a quell'età quello sguardo lo differenziava dagli altri.

E' banale, ma voglio rimarcare un pensiero che mi accompagna ogni qualvolta inizio l'addestramento di un nuovo allievo:

“Le qualità naturali di base sono trasmesse al cucciolo dai genitori e possono rimanere nascoste per tutta la vita se non vengono “tirate fuori” nel momento giusto, mai troppo presto, né troppo tardi.

*Mai bisogna iniziare l'addestramento di base prima del momento giusto, solo chi è competente conosce quando è arrivato questo momento ed i metodi più appropriati per farlo, per farlo nel modo migliore **il tempo** è una condizione indispensabile ed io avevo deciso di dedicargliene tanto”.*

Dioula era uno “studente” prodigioso che ha lasciato il segno nel mio allevamento.

Il mio amico Jean Pierre Levasseur, corrispondente del mio allevamento nel nord della Francia, mi chiese di scegliere per lui il miglior cucciolo del canile perché voleva fare un regalo al suo braccio destro, nonché suo cugino, Gilles Levasseur.

Dopo qualche tempo Gilles e Jean Pierre vennero a trovarmi in allevamento per vedere Dioula, bramavo dalla voglia di fargli vedere questo straordinario cucciolo fuori, a contatto con la natura e con i selvatici.

Questo mi faceva riflettere sul fatto che dopo circa 30 anni di lavoro ed una vita trascorsa con i Breton, l'emozione che provavo da bambino è la stessa che provo oggi nella piccola dimostrazione che stavo per fare insieme al mio grande piccolo amico.

I mie amici sono letteralmente “*caduti in ferma*” sulle ferme e sui riporti del piccolo leone.

Durante la dimostrazione Gilles si mise a piangere quando il piccolo Dioula di 4 mesi, andato al riporto su una pernice rossa fermata e abbattuta, si era fatto male ad un dente, praticamente si era conficcato una spina in una gengiva, e lui sanguinante e contento con la sua preda andava festoso e felice da Gilles per porgere il suo regalo: la pernice.

Gilles così diventò il proprietario di Dioula.

Gilles che fa di mestiere il guardiacaccia in una grande riserva del nord della Francia cominciò a portarlo sui confini del bosco, dove riusciva a trovare più animali che i cacciatori che cacciavano nel centro della riserva con cani adulti.

Dioula cresceva e diventava adulto in questa situazione, dove ogni giorno era per lui un giorno di caccia, in queste condizioni la passione oltrepassa la ragione e lo faceva diventare “infernale”, correva così forte che Gilles doveva seguirlo in Jeep e l'unico modo per fermarsi e quindi recuperarlo era quando andava in ferma sull'animale.

Il proprietario della riserva aveva vietato a Gilles di mollare il cane quando c'erano gli altri cacciatori e Gilles era d'accordo, anzi non osava assolutamente mollarlo, pena la sua salute e di conseguenza le sue coronarie.

A quel punto Jean Pierre mi chiamò per dirmi che suo cugino Gilles aveva grossi problemi e aveva paura a far uscire Dioula.

Jean Pierre oltre ad essere un grande cacciatore è anche un “amatore” delle competizioni e mi disse che nella sua vita non aveva mai visto un cane con la passione di Dioula e che se fosse rimasto a casa di Gilles non sarebbe mai più uscito.

Il giorno seguente Gilles e Jean Pierre vennero a mostrarmelo, rimasi esterrefatto, finalmente dopo tanti anni di fronte a me c'era un cane ai livelli dei miei cani più forti: Polder, Ulan, Ebert, Irian, il coronamento del sogno dei sogni per ogni allevatore.

Questa volta fui io a ringraziare un mio cliente, anzi il mio carissimo amico Gilles.

La conclusione, a questo punto, per me è evidente: Dioula è una “STAR” da competizione.

Con lui ritrovo l'entusiasmo di fare le prove e “*dresso*” il cane per i concorsi di primavera, ma prima di cimentarsi nei concorsi in Francia deve superare l'ultima prova, quella più importante e decisiva per il suo futuro, la prova che tutti i miei più grandi cani hanno dovuto superare e cioè Gianfranco Lanzi.

Ma prima ancora Dioula incontra il suo nuovo proprietario Domenico Rivero, che lo fa “fiorire” (*s'épanouir*) con il suo amore e la sua competenza, il cane è come l'uomo, ha bisogno di calore e di conforto psicologico per riuscire nelle cose.

Con Oliviero Merli, mio corrispondente Italiano, Dioula arriva in Italia a fine del 2010 ed incontra finalmente il nostro contemporaneo “*Gilgamesh*” Gianfranco Lanzi, e dopo un breve periodo di “lotta”, come il vero Gilgamesh Mitico re dei Sumeri con il leone, nasce un’amicizia indissolubile, assoluta.

Vincono tutto, Campionato Italiano, Campionato Internazionale, Campionato Europeo, ma la vittoria più epica e più importante vinta è quella della gioia di vivere ogni giorno nuove avventure insieme.

Quando Dioula parte brividi mi percorrono la schiena perchè la terra trema sotto i suoi piedi.

Concludo l’articolo su Dioula citando un pensiero di mio padre, il più grande tra tutti gli allevatori di Epagneul Breton Guy Morin:

“... UN CANE CHE SI QUALIFICA 1 VOLTA SU 5 È UN GRANDE CANE! ...”

O forse meglio con una frase di G. Lanzi:

“... SE SUL CAMPO CI SONO 3 SELVATICI DIOULA NE FERMA 4 ...”

Risultati ottenuti da dicembre 2010 a novembre 2012, numeri importanti, che indicano molto chiaramente la costanza delle prestazioni: 2 volte su 3 il cane è in classifica

Paese	ECC.	CAC	RCAC	CACIT	RCACIT
Italia	12	20	1	5	-
Croazia	1	4	2	3	2
Francia	6	2	1	-	1
Serbia	3	-	-	-	-
Totale	21	26	4	8	3

Totale Risultati utili	50
Totale Prove svolte	80
Incidenza risultati utili su totale competizioni effettuate	63%
Incidenza CAC su totale competizioni effettuate	31%
Incidenza CAC su totale qualifiche	50%



Gilgamesh che doma il leone
fregio del palazzo di Saragon.

GRANDI SPERANZE

Mi chiamo Alessandro Tureddi, ho 14 anni e frequento il primo anno di Liceo Scientifico.

La mia passione per i Breton è nata da subito perché, se non posso dire che la prima cosa che ho visto è stato un breton, sicuramente posso affermare di aver mosso i miei primi passi con loro.

I miei genitori hanno entrambi la passione per la caccia ed i Breton e così fin da piccolissimo mi hanno sempre portato con loro, prima nel marsupio, poi sulle spalle finché non ho iniziato a camminare da solo.

La mia prima "gara" è stata a 6 anni quando ho partecipato al Campionato Anni verdi con la mia bretoncina Indio's Raia, purtroppo l'esordio non è stato dei migliori, ma non mi sono perso d'animo.

Successivamente ho avuto un altro bretoncino tutto mio: Kiko, regalatomi da Fabio Lascialfari, con il quale ho partecipato a diverse gare e sono riuscito a fargli conseguire i risultati per il campionato italiano di lavoro.

Io e mio padre presentiamo i nostri ausiliari nelle prove di lavoro per ognuna delle quali c'è sempre uno stato d'animo diverso, tensioni ed emozioni differenti. Nell'ultimo anno sono riuscito ad ottenere degli ottimi risultati con il mio "Lucio" un breton bianco arancio che mi è stato dato dall'amico Adriano Nobile.

Accompagno sempre mio padre durante gli allenamenti dei nostri breton ed ha cercato di insegnarmi a non arrendermi alle prime difficoltà, a lavorare con impegno per migliorare le prestazioni con tanto addestramento e pazienza ricordando sempre che i nostri ausiliari hanno un "cuore ed un'anima".

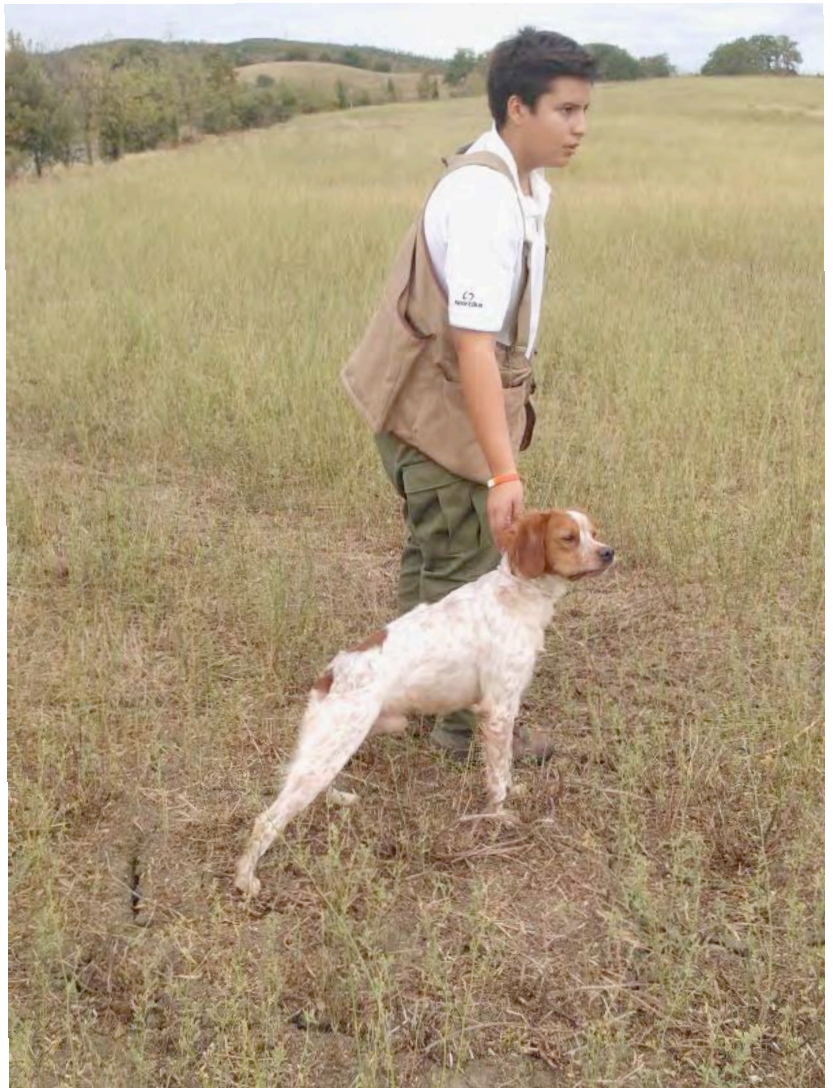
Il piacere di partecipare a queste prove non è dato solamente dalla gara in se, ma da tutto ciò che ruota intorno: il ritrovarsi con gli amici, le "discussioni" sulle batterie ed i terreni, la fila dei furgoni pronti alla partenza ed infine l'ascolto delle relazioni dei Giudici che ti permettono di capire ciò che hanno fatto i soggetti presenti alla prova.

Anche se molto giovane ho avuto la fortuna di conoscere personaggi che hanno fatto la storia della cinofilia: allevatori, conduttori e giudici dai quali cerco di catturare ogni piccola sfumatura che mi permetta un giorno di essere alla loro altezza.

Tra i primi da me conosciuti ci sono Paolo Bachini che, nonostante il suo modo di fare "colorito" tipico di noi toscani, secondo me rimane uno dei migliori preparatori di cani, con lui andavamo ad allenare e a fare le prime prove fuori Toscana.

Ci sono poi molti giudici Toscani tra cui Giancarlo Trivellato, Elio del Seppia e Bellotti Giorgio, i quali mi hanno permesso di accompagnarli mentre giudicavano le varie batterie, permettendomi di apprendere e capire tante sfumature che fuori dal campo non si percepiscono.

Secondo me, comunque, il nostro folletto prima di essere un "atleta" deve essere un cacciatore infatti con i miei genitori durante la stagione venatoria portiamo a caccia anche quei soggetti dedicati alle prove e vi assicuro che con questi piccoli grandi cani le emozioni che si provano sono veramente tante.



Caccia in montagna.



Forcello e Urogallo.

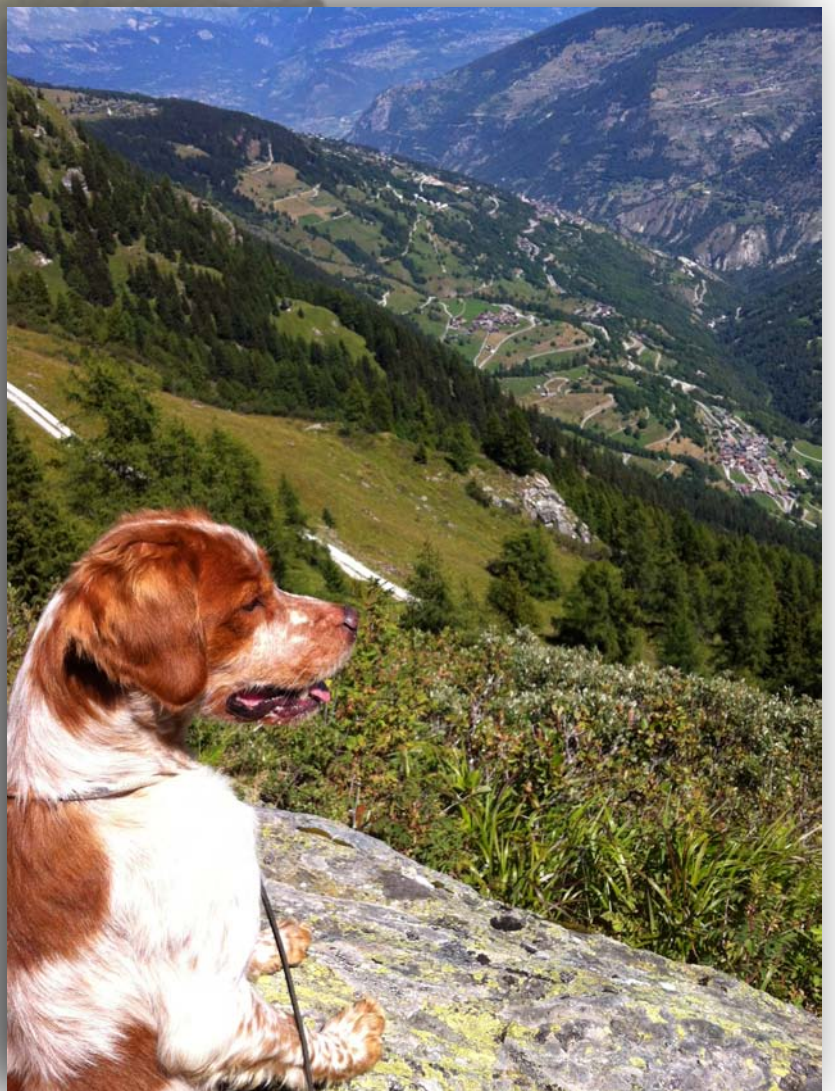
Magnifica caccia ad entrambi ed offre emozioni ineguagliabili, ma la maestà dei luoghi, lo scroscio delle cascate, la severità delle selve sgomentano a volte l'animo, vi fanno pensosi e dubitate un attimo, uno solo, se quello che state facendo non sia profanazione. È il regno delle aquile, del silenzio, della contemplazione.

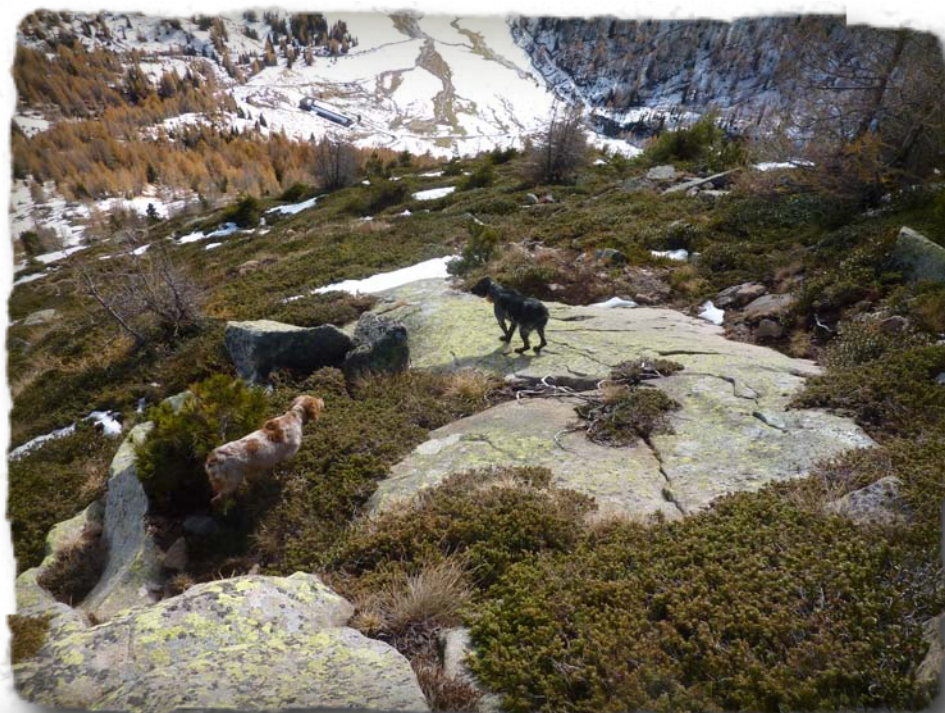
G. Colombo

*Quassù non vivo in me
ma divento una parte di ciò che mi
attornia.*

*Le alte montagne sono per me
un sentimento.*

Lord Byron.





*Con i valloni deserti,
con le gole tenebrose,
con i crolli improvvisi di
sassi, con le mille
antichissime storie e tutte le
altre cose che nessuno potrà
dire mai....*

D. Buzzati

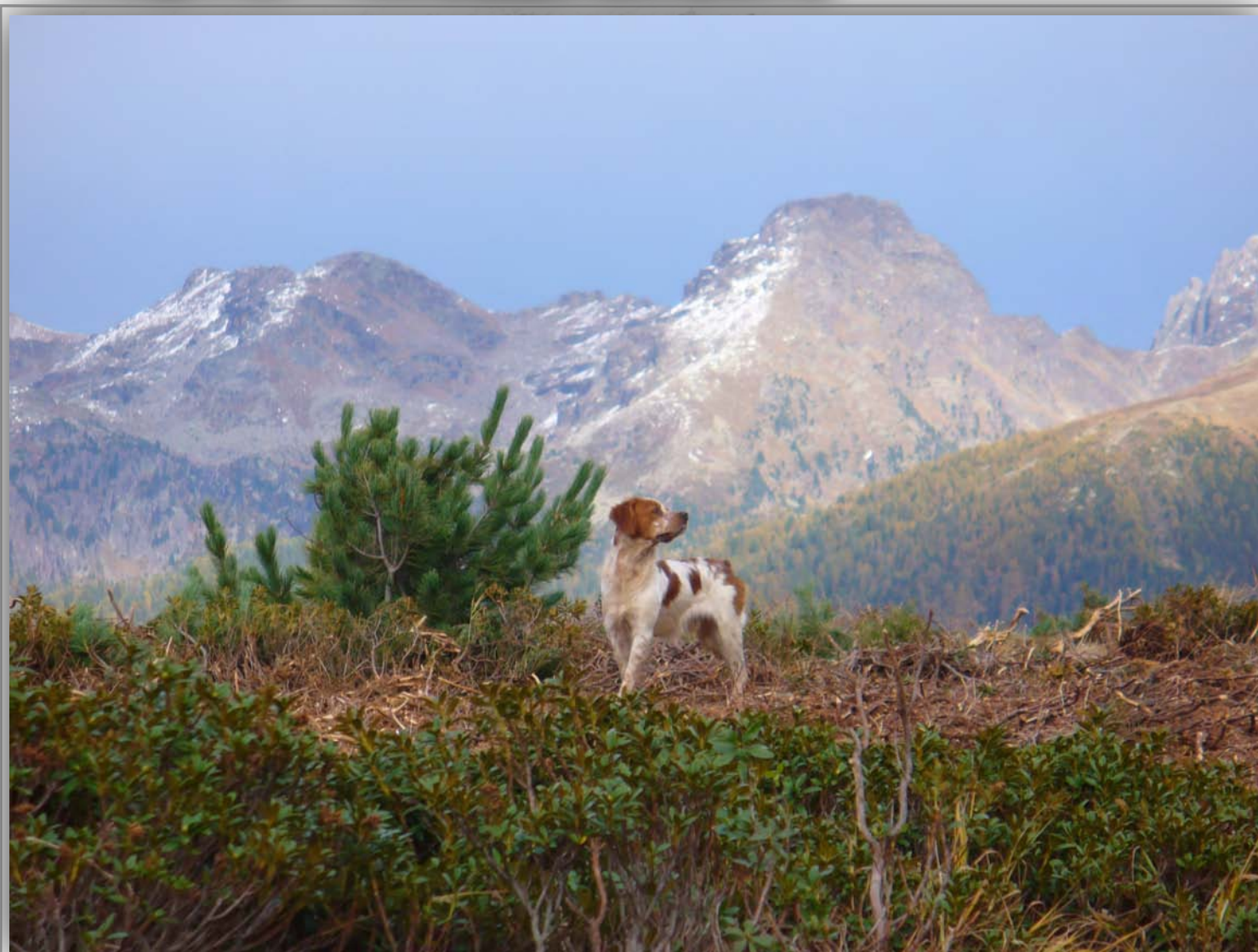


Foto di Mauro Giancesini

TRA SAUNE, RIEKKO (PERNICI NORDICHE) E BRETON CON LA CODA

di Marco Piva

Tutto cominciò quando il club degli spinoni mi chiamò a giudicare in occasione del raduno mondiale 2011, dove mi affiancarono una ragazza finlandese, Salla, appassionatissima di spinoni.

Parlando di cani, le raccontai che ero un amatore della razza breton, e che avevo in arrivo una cucciolata che ritenevo importante. Salla mi disse che era amica di un giudice della sua terra, Antti, anche lui bretonista, al quale avrebbe fatto piacere avere un breton di buona genealogia, però con la coda perchè in Finlandia non sono ammessi i cani con la coda tagliata. Mi chiese di tenere per il suo amico una cucciola con la coda e ci accordammo. Purtroppo nella cucciolata morì proprio quella che gli avevo destinato e tutto sembrava finito lì. Questa primavera mi nacque un'altra cucciolata e ricordandomi di Salla le scrissi per sapere se il suo amico era ancora interessato ad un cucciolo e la risposta affermativa arrivò subito.

Questa volta la cucciola con la coda restò in vita e la chiamai Chily (della Torre Antica).

Antti gentilissimo per ricambiare mi volle invitare a caccia con lui in Lapponia a pernici e, dopo essere sceso a patti con la mia coscienza di imprenditore, accettai di andare con lui la seconda settimana di ottobre.

Il caso volle che quando Antti venne a prendere la cucciola a cavallo dell'ultima settimana delle mie ferie io avessi prenotato tre giorni di caccia a quaglie in Bosnia e quale occasione migliore per ricambiare il suo invito portandolo con me? A fine agosto in quei posti c'è caldo, quest'anno in modo particolare, e io mi trovai a cacciare con un uomo del nord a 35 gradi nelle stoppie. Fu sorpreso da come i nostri cani con quella temperatura riuscissero ugualmente a cacciare e alla fine, anche se le quaglie non erano tantissime e le condizioni pessime, passammo tre giorni in bellissima armonia.

Sembrava che la mia partenza per la Finlandia fosse lontana, ma il giorno dell'imbarco arrivò in un battibaleno. Grazie a Salla (che prenotò il volo per me) mi trovai all'aeroporto di Linate con il fucile e due cani, Ari e Tara, cuccioloni sui quali puntavo molto. Sugli aerei non accettano tanti cani e per questo motivo fui costretto a partire un paio di giorni prima della caccia ed il mio ormai amico Antti organizzò di farmi vedere una prova per continentali dove giudicava lui.

E' stata un'esperienza interessante perché non conoscevo i regolamenti delle prove finlandesi e durante il loro svolgimento mi resi conto che rispetto alle nostre non tengono molto conto delle qualità stilistiche dei cani, ma della loro venaticità. Cosa importante che ho notato è che tutto si svolge in bella armonia, più che una prova sembra una battuta di caccia tra amici, e tutti i conduttori sono tranquilli e rilassati. Ho avuto un attimo di malinconia confrontando quest'atmosfera così serena con certe situazioni che dobbiamo affrontare da noi.

Per ottenere "eccellente" in tutte le classi si richiede: riporto dall'acqua profonda, buona cerca senza troppi errori, punto valido (due in classe libera/campioni), dopo il punto il cane a comando carica e fa frullare l'uccello rimanendo poi corretto al frullo e sempre a comando va al riporto. Il riporto è molto importante, il cane non deve assolutamente rovinare il capo abbattuto.

Nella classe campioni si richiede anche la traccia fatta da un selvatico morto e "la chiamata": il cane dopo aver fermato non vedendo il conduttore arrivare dopo qualche minuto o sentendo il suo fischio, abbandona la ferma e va da lui facendosi poi seguire e tornando a fermare dove aveva precedentemente fermato. Per avere "eccellente" nella classe libera/campioni, il cane deve fare tutto questo in una maniera accettabile. La maggioranza dei giudici non ha nessun dubbio e non dà "eccellente" ad un cane che per esempio non riporta bene dall'acqua anche se fa tutto il resto perfetto. Un cane che merita un "eccellente" deve normalmente essere abbastanza buono in tutto. Per ottenere "eccellente" in classe libera si richiedono due punti e cerca (in più turni) per almeno 60 minuti e per la classe campioni 90 minuti.

Ero molto incuriosito e coinvolto, inevitabile il paragone con le nostre prove e la nostra mentalità.

Kaldoaivi, questa è il nome della località dove Antti e il suo amico Risto avevano riservato la caccia. **L'Area Wilderness Kaldoaivi** (finlandese : *Kaldoaivin Erämaa*) è la più grande riserva di natura selvaggia in Finlandia , e si trova nei comuni di Utsjoki e Inari in Laponia . E 'stata fondata nel 1991, come tutte le altre 11 aree naturali in Laponia. Ha una superficie di 2.924 chilometri quadrati .La grande area di deserto senza strade continua al di fuori dei confini della Finlandia e la zona ufficiale della Norvegia. All'arrivo nel posto stabilito, dopo aver fatto circa 1300 Km. da Helsinki, trovammo ad aspettarci un ragazzo suomi con un grosso fuoristrada. In un carrello (meglio carretto) caricammo tutti i nostro bagagli compresi cani e fucili, mentre noi salimmo a bordo del veicolo. Dopo quasi due ore di sentiero sconnesso arrivammo in una casa tutta di legno sulla riva di uno dei tantissimi laghi della zona e ci lasciò con l'accordo di venirci a riprendere dopo cinque giorni. Il nostro gruppo era formato dal sottoscritto, Antti, Risto e Salla che si era aggregata a Oulu, cinque breton e una spinona.

La cosa che subito mi colpì era il silenzio, non si sentiva proprio nessun rumore, la casa di caccia era confortevole, la luce era data da qualche striscia di led attaccati ad una batteria d'auto, ed era dotata di una buona stufa a legna e dell'immane SAUNA, importantissima per tutti i finlandesi e veramente salutare e benefica dopo una giornata di cammino avendo percorso oltre 20 Km .

L'ambiente era tipico della tundra, gli alberi erano già tutti spogli e nel sottobosco non c'era erba, ma muschi e licheni. Le pernici nordiche, unici volatili cacciabili presenti in quel periodo e a quella latitudine, erano già quasi tutte bianche e visto che la neve non era ancora arrivata, consapevoli di essere poco mimetizzate, erano molto diffidenti. Il primo giorno di caccia ero tutto emozionato, avevo anche paura per i miei cani che, giovani e alla loro prima esperienza con quella selvaggina, potessero commettere parecchie scorrettezze. La densità delle pernici era molto bassa, a causa di una brutta estate che aveva decimato le nidiate, per trovarle i cani dovevano avere una cerca molto estesa e dovevano sfruttare le poche occasioni che si presentavano ogni giorno. Sganciavamo un cane alla volta e quando l'azione cominciava a calare lo fermavano per sganciare il cane successivo. Antti sganciò per primo il suo breton Eppu (con la coda) che dopo una buonissima cerca andò a fermare una brigata di bianche. Al frullo ne abbattammo una (avevamo deciso di prelevare solo una pernice da ogni brigata), il mio Ari con un guizzo si liberò dal guinzaglio e partì al riporto che eseguì con il dente troppo duro danneggiando leggermente l'animale (per la cultura finlandese è molto grave rovinare un capo di selvaggina). Proseguendo la caccia e facendo lavorare anche i miei cani mi convinsi che forse per il forte odore o per la buona ventilazione le nordiche non erano difficili da fermare a lunga distanza, perché da subito iniziai a vedere delle belle ferme. Volendo essere critico con i cani dei miei amici potrei dire che almeno due su tre avevano una cerca ampissima, tutti avevano buon naso ed erano correttissimi sia al frullo che al riporto, ma le prese di punto non erano mai decise e forse perché troppo dressati non davano una forte emozione quando erano in ferma . Anche il galoppo di Eppu, il loro breton più tipico, a mio parere condizionato dalla coda non era brioso come siamo abituati a pretendere dai nostri soggetti, perché molte volte la usano come timone a discapito del movimento. Mi ricordo che dopo una grande azione della mia Tara e con un punto preso con grandissima decisione mi girai verso di loro dicendo: “ Avete visto? Questo è il breton!”. Nei giorni a seguire apprezzai notevolmente le doti venatorie di Alama, altro soggetto con grandi mezzi ma con poca tipicità, mentre l'altra breton Emmi era una onesta cacciatrice ma nulla di più. Ebbi l'occasione l'ultimo giorno di caccia di vedere anche in azione la spinona Assi, un bell'esemplare roano marrone di allevamento italiano che dopo aver cacciato per quattro giorni consecutivi aveva ancora grande mentalità con una ampissima cerca. Cosa che mi ha fatto molto piacere è che i Finlandesi hanno un enorme amore verso i cani, pensate che Salla dormiva addirittura nel letto con il proprio cane .

Per concludere, bellissima esperienza, importanti scambi di amicizia e di culture tanto diverse, panorami incantevoli, suggestioni nordiche quasi magiche, ma i breton, quelli che ci fanno battere il cuore, quelli che la mia amica Salla chiama “artisti”, li abbiamo noi!!!

Commento di Salla.

“Ciao scrittore! E’ stato molto piacevole leggere il tuo articolo, posso tradurlo anche per il nostro giornale? Devo dire che sono molto fiera di te. Sei arrivato in un mondo completamente diverso dal tuo, con la mente aperta. Sei stato uno di noi e, quando ti abbiamo criticato, per esempio per il riporto, tu non ti sei offeso, ma hai pensato con il cervello tuo e hai capito che cosa abbiamo voluto dire.

Questa è una cosa rarissima, per la quale io ho molto rispetto.

Capita spesso che quando una persona è criticata reagisca male: “Ma cosa capisce lui, ho ragione io, ho sempre fatto così, non voglio più parlare a questa persona”, invece di cogliere l’opportunità meravigliosa di imparare qualcosa di nuovo. Non è obbligatorio essere d’accordo, ma si può ascoltare, pensare, capire, e dopo eventualmente non essere d’accordo, sarebbe una cosa molto bella che non si trova spesso.

E’ stato un grande piacere leggere l’articolo perché ho visto che ti sei divertito e hai capito la nostra caccia. Oltre ad essere un cacciatore italiano, sei anche un cacciatore finlandese!



“C’E’ QUALCOSA DI NUOVO OGGI NEL SOLE, ANZI D’ANTICO...”

di Valeria Merighi

Certi cani riescono a stregarci, alcuni per il grande cuore, alcuni per l’eleganza, la generosità, lo stile. Ho sempre cercato con determinazione tutto questo, ma c’è qualcosa di più.

Mentre scrivo, dò una sbirciatina alla finestra. In giardino c’è un cucciolone che mi individua subito, perché sa sempre dove mi trovo. Un breton così nasce ogni 20 anni e in questo non esagero. Non parlo di quanto sia bello, né delle sue grandi qualità naturali, che ritengo quasi scontate, conoscendo perfettamente la sua genealogia fino alla decima generazione. Quando aveva sei mesi, c’è stato il suo battesimo del fuoco: primo viaggio lungo in macchina, prima volta in gabbia, prima quaglia, primo sparo. Si è messo da solo nel vento, ha fermato subito, ha recuperato in un canneto impenetrabile e mi ha riportato la quaglia ferita nelle mani. Io ero euforica, lui... mai visto un cucciolone dall’aria più soddisfatta, però serio e consapevole come un adulto. Nonostante queste ottime premesse, chissà quanti saranno quelli più dotati, ma lui, oltre a emanare gioia di vivere, manifesta un’intelligenza non comune, è questa la sua eccezionalità. L’ho scelto nella cucciolata per come mi guardava negli occhi, mi ha incantata, e chi alleva “per amore” può capire cosa sto dicendo. E’ sempre attento, a volte mi mette un po’ di ansia, avvertendo il suo sguardo indagatore che osserva continuamente tutto quello che faccio. Cerca di indovinare cosa voglio da lui, per poi a volte esercitare il suo libero arbitrio e stabilire che le sue decisioni sono migliori delle mie. In quei momenti finge di essere sordo e mi fa arrabbiare, ma è un adolescente alla scoperta del mondo, gli lascio il suo tempo, bisogna saperlo aspettare. Sarebbe un peccato mortale castigarlo per la sua curiosità, per la sua intraprendenza, per il suo coraggio. Queste sono doti da coltivare con pazienza e mestiere, non difetti da reprimere per ottenere uno schiavo decerebrato senza personalità. E’ vero, è un po’ troppo scatenato, ma allo stesso tempo è così dolce: un breton insomma!

Capirà, e quando sarà pronto me lo dirà!

Quando smette di occuparsi dei fatti suoi e, se trova simpatiche le mie richieste, torna da me, si accorge subito della mia aria truce, si siede, mi tende la zampa e, nessuno ci crederà, mi fa LE FUSA. E’ irresistibile e io mi sciolgo tutta. Qualcuno ora penserà che sono innamorata, e infatti lo sono. Perdutoamente.

Il nostro non è solo amore corrisposto, è empatia, è complicità, ci intendiamo con un’occhiata.

Cosa posso fare io per lui, se non osservarlo a mia volta, studiare il suo comportamento con tutta la mia sensibilità, capire e assecondare la sua indole, per arrivare ad un livello di comunicazione che con cani speciali come questo diventa straordinario, grazie alla convivenza quotidiana in un ambiente naturale, in modo molto diverso da un faticoso e rigido addestramento. Uno stretto rapporto, unito a capacità critica e a molta esperienza, è una condizione indispensabile per apprezzare e valorizzare le facoltà intellettive di cani eclettici come i breton. Io lo so, perché in lui riconosco gli stessi atteggiamenti di un suo antenato, un cane che ho adorato. E’ il privilegio e la fortuna dell’allevare con coerenza: ho sublimato uno struggente ricordo e mi sono finalmente regalata il grande miracolo di riportarne in vita l’espressione e il temperamento. Ma più di ogni cosa, come dicevo, un’intelligenza che rasenta la genialità.

Potrei dilungarmi per ore a raccontare aneddoti dell’uno e dell’altro, ma sento su di me lo sguardo severo di due amici che mi rimproverano da una vita. Giancarlo che alza gli occhi al cielo e mi ricorda che sto assemblando una rivista tecnica e non sto scrivendo una storia d’amore, Adriano che scuote la testa e mi accusa di “rovinare” l’ennesimo cane, con tutte queste smancerie.

L’argomento è, appunto, l’intelligenza nel cane da caccia.

Siccome qualcuno si chiederà se sono in preda ad un’esaltazione incontrollabile, sarà meglio lasciare la penna ad un grandissimo esperto, veramente illuminato, e non voglio offendere nessuno mettendomi a spiegare chi era Giulio Colombo.

A lui, lo so, crederete.

E prendete appunti!

Genio con genio, uguale a genio.

Provate.

Da genitori intelligentissimi discendono troppo spesso figli incolori e degeneri e viceversa. Non vi consiglierò però mai di allevare accontentandovi di riproduttori di scarsa intelligenza: a contatto con l'uomo, la famiglia, la casa, il cane dà manifestazioni di alta comprensività, giungendo fino a connettere. Fra i più intelligenti nella vita familiare troverete quasi sempre i più dotati per la caccia, perché il cane non è mai macchina da ferma e riporto, e la caccia richiede cervello capacissimo e sveglia, spirito di osservazione, iniziativa, prontezza di decisione e carattere, tanto nel cane che nell'uomo.

Puttini parla di un sesto senso nel cane da caccia, per me si riassume nell'armonica rispondenza dell'olfatto, dell'udito, della vista, della locomozione, governati da vigile attenzione e da ardente bramosia di scovare; quando le facoltà dell'animale sono diligentemente tese al raggiungimento del fine, i più intricati problemi di ricettività, di tempestività e di accostamento sono facilmente e vantaggiosamente risolti.

Ci sono deficienti che scorazzano in cerca disordinata senza far distinzione fra un selvatico e l'altro come dovessero sempre incontrare gabbiarole imbalsamate e gallinelle, soggetti per i quali il pantano o la stoppia non fanno differenza, e passano da ferme cosiddette sbalorditive allo slogging totale della selvaggina, spaventata dalla loro irruenza. In questo sono incoraggiati da malintesa indulgenza, frutto di estetismo di seconda mano, che vorrebbe veder nel cane il portento sempre sotto pressione, l'esuberante senza controllo, accecato dalla passione dominante che, trascinato dall'ardore come l'ubriaco dall'alcool, si avventa sull'emanazione e quando, su dieci, ferma un capo con un rovescio o una schiacciata gli battono le mani, e lo persuadono che quello è il vero modo di comportarsi: sprecarne nove per azzeccarne uno, il quale uno si è lasciato sorprendere o perché menomato o perché, in buona fede, non immaginava che quell'energumeno l'avesse proprio con lui. Ne ho visti in marcita delinquenti di quella sorta, capaci di rovinare una giornata di caccia, a me non più di una perché faccio presto a sbarazzarmene.

Sentite cosa dice Hugu: "Un mio specialista incomparabile per la caccia in palude sapeva distinguere immediatamente le diverse specie di beccaccini. Sulla sorda di passaggio manteneva il galoppo, ma se il vento portava il gran beccaccino molto più leggero, lui abbordava la palude, naso al vento, vi entrava con precauzioni così minuziose da non fare alcun rumore nell'acqua."

Con buona pace di quel mio amico che ai suoi verdi anni, pretendeva che i pointer galoppassero in marcita. L'intelligenza è garanzia dell'ottimo impiego dei mezzi a disposizione, anche nei cani i genialoidi sono superflui, e l'intelligenza è costante, precisa, metodica e non tollera voli repentini e subite lacune. Che opinione avreste di un tiratore che di norma abbattesse un capo difficile dopo averne mancati venti facili? Che lo fa per sbaglio, precisamente come il cane. Soltanto una indisposizione può giustificare la non esplicazione del razziocinio, ed allora è menomazione transitoria di tutte le facoltà.

Hugu commenta: "Nei cani da seguito e nei cani da ferma, salvo qualche eccezione, si riscontra sempre correlazione fra le qualità fisiche e psichiche". E Colin: "Un cane può possedere olfatto sviluppatissimo ma se è di natura distratto, se non ha passione per la caccia, gli capita di dar dentro perché il suo cervello ha avuto un attimo di disattenzione. L'olfatto non costituisce che un mezzo, ma importa al di sopra di lui un cervello sempre all'erta, a tal punto che un cane di grandissime possibilità fisiche come l'olfatto, ma di cervello difficile all'applicazione continua, sarà meno interessante che un cane dai mezzi olfattivi limitati, ma dall'attenzione costante".

L'intelligenza è manifesta soprattutto nell'abilità dello scovare: vi sono cani pur dotatissimi di olfatto che non trovano, altri che "fanno nascere il selvatico", come dicevano i nostri vecchi cacciatori. E' l'istinto che li guida, è l'audacia, è la pratica della selvaggina: nello stesso terreno ho visto un setter ardente e una pointer moscia, il primo bloccare cinque coppie di starni là dove l'altra non aveva incontrato, e come olfatto erano, se non pari, prossimi. Scendendo di macchina, in Lomellina, destinato il "giro" da percorrere e rimandato l'autista ad attendermi in altra località lontana, mollava Daisy e mi avviavo nella direzione stabilita; più di una volta la setter si avviò dalla banda contraria e, sorda ai richiami, cominciò il lavoro con una classica ferma, seguita da altre che mi portavano a finire in tutt'altra località.

Bravo, mi dirà qualcuno, e l'addestramento del cane? E l'obbedienza? Premesso che io dell'obbedienza del cane in linea di massima non so che farmene, PREFERENDO OBBEDIRE IO A LUI quando mi dimostra di saperla più lunga di me, il disagio di reperire poi la macchina era largamente compensato dall'esito della caccia: controllai infatti più volte che nella direzione da me scelta non si trovavano tanti beccaccini come in quella preferita dalla setter.

Santa possibilità di cacciare solo e non aver altra guida che il proprio istinto, la propria rabbiosa passione. Colazioni su una roccia, al margine di un fosso io e il cane, soli a complimentarci, soli a ristorarci, per riprendere dove la selvaggina ci chiama. E saltar la colazione anche, fa bene: provate.

L'intelligenza è la dote che con la passione accomuna il cane al cacciatore, le funzioni sono diverse ma il compito identico e solo con l'intelligenza di entrambi perseguibile.

Ricordo alcuni episodi occorsimi dove i cani dimostrarono doti intellettive ammirevoli. Uno di loro, avendo io fatto una coppia a starne al margine di un robineto me ne riportò una sola, né ci fu modo di fargli rintracciare l'altra, pedinata via disalata. Dopo mezz'ora, seduto a colazione, il simpatico e valentissimo compagno accucciato vicino a me, reclamava la sua porzione con sommessi brontolii. Ancora in collera lo redarguii: va via, va a cercare la starna. Si alzò serio e se ne andò. Pensai si fosse accucciato nel bosco poco lontano, impermalito. Dopo un quarto d'ora, eccolo di ritorno con la starna. Quel giorno per lui ho quasi digiunato.

Un altro, gran recuperatore, mi riporta una starna rotta d'ala, io stendo la mano per prenderla, lui apre la bocca per darmela e la starna fila svelta nella macchia. Lui parte e dopo qualche minuto ritorna con la starna... morta. Un altro ancora, nelle brughiere, sotto la sua ferma con un triplo smonto due starne, una terza si alza a campanile e va a cadere lontano al margine del bosco; la seguo con l'occhio, persa! Il cane non l'abbandona con la vista e vedendola cadere parte al galoppo e la riporta, trascurando le due prossime e sicure. Il più arrabbiato cacciatore da me posseduto, teneva la ferma per ore ed ero costretto spesso a cercarlo nei coltivi e nella macchia. Quando entrava in uno di quegli spessi boschi di robinie che deliziano le nostre contrade, la vegetazione in pieno rigoglio, e dove non è possibile sparare, e si arranca a stento ed a strapponi, si comportava come un cane da pagliaio e in un quarto d'ora sloggiava starne, fagiani e lepri, quanti ne incontrava, senza fermarne neppure uno; di tanto in tanto compariva al margine del bosco a constatare come me la cavavo io ed aiutarmi a raccogliere le vittime, poi riprendeva la sua funzione di repulisti. Tornando in campagna si ricordava di essere ortodosso fermatore e guidatore. Caro compagno, non so cosa penserà di te qualche eccelso addomesticatore, ma so molto bene cosa pensarne io, tanto da rimpiangerti sempre, e a te, nel tuo Eden canino, sarà di conforto.

Ma dimentico che sto redigendo un libro quasi sull'addestramento del cane; guai però all'istruttore che non sia da tanto da imparare dall'allievo quanto sia utile spesso sbagliare a tempo e a tono. Come sarebbe noiosa la vita se non ci fossero gli errori salutari a renderla sopportabile. La mia, ad esempio, fu una sequela di errori, eppure sarei disposto a riviverla a patto che non ci fosse nulla o ben poco di cambiato, se mai qualche errore di più.

L'intelligenza il cane la rivela soprattutto con lo sguardo, non scegliete mai un cane dallo sguardo selvaggio, torvo; scegliete quello che vi guarda sicuramente, da pari a pari. Non avete mai provato un senso di disagio sentendovi fissato a lungo dal cane?

Segno che non avete la coscienza tranquilla, o che non ne avete.

Giulio Colombo

Tratto da "Il cane da ferma"



Elan de Keranlouan

CAMPIONI 2012

CAMPIONE ITALIANO DI BELLEZZA

ALTRI COLORI

1) USMAEL DE KERANLOUAN - Sesso: [M] - LOI: LO0793897 Propr. MERLI OLIVIERO - All. MORIN PATRICK	Proclamazione 28-02-2012
2) ALPHA DE KERANLOUAN - Sesso: [M] - LOI: LO08128313 Propr. MERLI OLIVIERO - All. MORIN PATRICK	30-03-2012
3) EBENE DU VALLON DE LA RIGAUDE - Sesso: [M] - LOI: LO1167008 Propr. ARATA FRANCESCO - All. POURCEL ROBERT	30-03-2012
4) GWENDA DI VALANIDI - Sesso: [F] - LOI: LO1066319 Propr. PELLICANO VINCENZO - All. PELLICANO' STEFANO	30-03-2012
5) GREG DI VALANIDI - Sesso: [M] - LOI: LO1066312 Propr. PELLICANO VINCENZO - All. PELLICANO' STEFANO	25-07-2012
6) BLANDO DEI FIORINDO - Sesso: [M] - LOI: LO0816037 Propr. TODISCO MICHELE - All. ALLEVAMENTO DEI FIORINDO	12-09-2012
7) LUPO DI S.TOMMASO - Sesso: [M] - LOI: LO08117627 Propr. LAPI GUIDO - All. LAPI GUIDO	12-09-2012
8) FEU DI VAL GROSSA - Sesso: [M] - LOI: LO10176594 Propr. BO DANILO - All. PRETO ANDREA	30-10-2012
9) GIL DELLA TERGAGLIANA - Sesso: [M] - LOI: LO10131307 Propr. SCARATTI DOMENICO - All. BELLOTTI GIORGIO	30-10-2012
10) MILO - Sesso: [M] - LOI: LO09114453 Propr. SIRAGUSA MASSIMILIANO - All. PULEO GIUSEPPE	18-12-2012

BIANCO ARANCIO

11) ANGELO DEL CASTELLO DEI DORIA - Sesso: [M] - LOI: LO0866675 Propr. SODDU LUCA - All. SODDU LUCA	28-02-2012
12) KING - Sesso: [M] - LOI: LO0831370 Propr. MASIELLO COSIMO DAMIANO - All. MASIELLO COSIMO DAMIANO	28-02-2012
13) PAPRIKA DI VALANIDI - Sesso: [F] - LOI: LO1115594 Propr. PELLICANO' STEFANO - All. PELLICANO' STEFANO	25-07-2012
14) GIMMY - Sesso: [M] - LOI: LO0711094 Propr. BONACINA ANGELO - All. MIGLIONI ANGELO LUIGI	30-10-2012
15) INDIO'S PATO - Sesso: [M] - LOI: LO09133742 Propr. BADARACCO DANIELA - All. MARINI CRISTINA	30-10-2012
16) ANIS DE KERANLOUAN - All. MERLI OLIVIERI Propr. MERLI OLIVIERI - sesso: (M) - LOI: LO08113902	14-09-2012
17) APOINT DE KERANLOUAN - - All. MERLI OLIVIERI Propr. MERLI OLIVIERI - sesso: (M) - LOI: LO08128309	26-07-2011

CAMPIONE ITALIANO ASSOLUTO

ALTRI COLORI

1) GIOSY DEL CECCHETTO - Sesso: [F] - LOI: LO0774425 Propr. LAPI GUIDO - All. CECCHETTO LUCIANO	28-02-2012
2) USMAEL DE KERANLOUAN - Sesso: [M] - LOI: LO0793897 Propr. MERLI OLIVIERO - All. MORIN PATRICK	28-02-2012
3) ALPHA DE KERANLOUAN - Sesso: [M] - LOI: LO08128313 Propr. MERLI OLIVIERO - All. MORIN PATRICK	30-03-2012
4) HOP DEL CECCHETTO - Sesso: [M] - LOI: LO0926722 Propr. CECCHETTO LUCIANO - All. CECCHETTO LUCIANO	25-07-2012
5) LUPO DI S.TOMMASO - Sesso: [M] - LOI: LO08117627 Propr. LAPI GUIDO - All. LAPI GUIDO	12-09-2012

CAMPIONE ITAL CACCIA A STARNE

BIANCO ARANCIO

1) FIGARO DI S.IACOPO - Sesso: [M] - LOI: LO0453013 Propr. QUARTIERI ORFEO MORENO - All. NOBILE ADRIANO	28-02-201
---	-----------

CAMPIONE ITALIANO DI LAVORO

ALTRI COLORI

- 1) **GIOSY DEL CECCHETTO** - Sesso: [F] - LOI: LO0774425
Propr. LAPI GUIDO - **All.** CECCHETTO LUCIANO 28-02-2012
- 2) **HOP DEL CECCHETTO** - Sesso: [M] - LOI: LO0926722
Propr. CECCHETTO LUCIANO - **All.** CECCHETTO LUCIANO 25-07-2012
- 3) **CRAK** - Sesso: [M] - LOI: LO0873377
Propr. PAGANO MAURO - **All.** BAGAROTTO GIUSEPPE 12-09-2012
- 4) **KORA** - Sesso: [F] - LOI: LO09839
Propr. SELMI MARCO - **All.** FACCIN EMILIANO 12-09-2012
- 5) **LUPO DI S.TOMMASO** - Sesso: [M] - LOI: LO08117627
Propr. LAPI GUIDO - **All.** LAPI GUIDO 12-09-2012
- 6) **RENO** - Sesso: [M] - LOI: LO09136605
Propr. BONGI MASSIMO - **All.** FACCIN EMILIANO 12-09-2012
- 7) **EMUR** - Sesso: [M] - LOI: LO09141206
Propr. GOFFI GIULIANO - **All.** MERLI OLIVIERO 30-10-2012
- 8) **CREOLA** - Sesso: [F] - LOI: LO08102162
Propr. ALLEVAMENTO COLOGNENSI'S - **All.** GOFFI GIULIANO 18-12-2012
- 9) **GWENDA DI VALANIDI** - Sesso: [F] - LOI: LO1066319
Propr. PELLICANO' STEFANO - **All.** PELLICANO' STEFANO 18-12-2012

BIANCO ARANCIO

- 10) **CIMBA** - Sesso: [F] - LOI: LO0978302
Propr. GLORIOSO MICHELE - **All.** PETRUZZELLI ANDREA 28-02-2012
- 11) **BALDO DE KERANLOUAN** - Sesso: [M] - LOI: LO08114026
Propr. ALDOVARDI MAURIZIO - **All.** GUY MORIN 09-05-2012
- 12) **CLAY** - Sesso: [M] - LOI: LO0881167
Propr. GOFFI GIULIANO - **All.** BAGAROTTO GIUSEPPE 09-05-2012
- 13) **KUBA** - Sesso: [F] - LOI: LO08125642
Propr. LANCIONI LEONARDO - **All.** CAPECCHI FRANCESCO 12-06-2012
- 14) **SHAEL** - Sesso: [F] - LOI: LO087017
Propr. DEL BIANCO LUCIANO - **All.** CASTELLARIN VALERIO 28-02-2012
- 15) **MISS** - Sesso: [F] - LOI: LO0930679
Propr. CAPRIOTTI DANTE - **All.** QUITARRA' SERGIO 25-07-2012
- 16) **ZEN** - Sesso: [M] - LOI: LO05136957
Propr. PALESTRA ANGELO - **All.** PEZZI EGIDIO 25-07-2012
- 17) **BARBIE** - Sesso: [F] - LOI: LO09153700
Propr. MIROTTA GERLANDO - **All.** MIROTTA GERLANDO 12-09-2012
- 18) **BORA DEGLI INGAUNI** - Sesso: [F] - LOI: LO0723224
Propr. SORACE MARCO - **All.** SORACE MARCO 12-09-2012
- 19) **HULK** - Sesso: [M] - LOI: LO0780107
Propr. ARMAROLI AUGUSTO - **All.** BELLOI BRUNO 12-09-2012
- 20) **JONES** - Sesso: [M] - LOI: LO1026022
Propr. COSENTINO VITTORIO - **All.** CICCIONE FRANCESCO 12-09-2012
- 21) **YARIS** - Sesso: [M] - LOI: LO1026021
Propr. COSENTINO VITTORIO - **All.** CICCIONE FRANCESCO 12-09-2012
- 22) **ARICO DEI FIORINDO** - Sesso: [M] - LOI: LO0765975
Propr. BERTUZZI MIRCO - **All.** ALLEVAMENTO DEI FIORINDO 30-10-2012
- 23) **BRUK** - Sesso: [M] - LOI: LO09133393
Propr. GOFFI GIULIANO - **All.** MOSCONI VITTORIO 30-10-2012
- 24) **KALE'** - Sesso: [F] - LOI: LO1010651
Propr. ATTI GIUSEPPE CESARE - **All.** ATTI GIUSEPPE CESARE 30-10-2012
- 25) **KUSS** - Sesso: [M] - LOI: LO0956727
Propr. ALVEARO PATRIZIA - **All.** ALVEARO PATRIZIA 27-11-2012

CAMPIONE RIPRODUTTORE

ALTRI COLORI

- 1) **TINA DEL LIMONCELLO** - Sesso: [F] - LOI: LO0381010
Propr. TERESI MATTEO - **All.** LA BARBERA ANTONINO 30-03-2012

BIANCO ARANCIO

- 2) **BRIK** - Sesso: [M] - LOI: LO044263
Propr. PETRUZZELLI ANDREA - **All.** BATTAGLINO MICHELE 25-07-2012

GIOVANE PROMESSA ENCI

ALTRI COLORI

- 1) **PAPRIKA DI VALANIDI** - Sesso: [F] - LOI: LO1115594
Propr. PELLICANO' STEFANO - **All.** PELLICANO' STEFANO 30-03-2012
- 2) **ROGO** - Sesso: [M] - LOI: LO1133065
Propr. GUERRIERI SIMONE - **All.** JOLY SOPHIA 12-06-2012
- 3) **SHASA DI VALANIDI** - Sesso: [F] - LOI: LO1115609
Propr. PELLICANO' STEFANO - **All.** PELLICANO' STEFANO 12-06-2012

BIANCO ARANCIO

- 4) **ZERO DI VALANIDI** - Sesso: [M] - LOI: LO11127327
Propr. PELLICANO' STEFANO - **All.** PELLICANO' STEFANO 27-11-2012
- 5) **ROONEY** - Sesso: [M] - LOI: LO11101204
Propr. ALBANESI CESARE - **All.** TACCHINI PIETRO 8-12-2012
- 6) **RUBY** - Sesso: [F] - LOI: LO1161842
Propr. ALBANESI CESARE - **All.** ALBANESI CESARE 18-12-2012

CAMPIONE INTERNAZ. DI BELLEZZA

BIANCO ARANCIO

- 1) **PETIT DI RIMNIS** - Sesso: [M] - LOI: LO0933078
Propr. MARCHETTI SILVANO - **All.** ZACCO PIER SECONDO 05-04-2012
- 2) **TEMUGIN** - Sesso: [M] - LOI: LO0789424
Propr. MARCHINI WALTER - **All.** ATTI GIUSEPPE CESARE 10-05-2012
- 3) **GEA** - Sesso: [F] - LOI: LO0928595
Propr. BERNARDI MIRKO - **All.** BERNARDI MIRKO 11-10-2012
- 4) **ANIS DE KERANLOUAN** - Sesso: [M] - LOI: LO08113902
Propr. MERLI OLIVIERO - **All.** MORIN PATRICK 22-11-2012

CAMPIONE INTERNAZ. DI EXPO

ALTRI COLORI

- 1) **HOP DEL CECCHETTO** - Sesso: [M] - LOI: LO0926722
Propr. CECCHETTO LUCIANO - **All.** CECCHETTO LUCIANO 22-03-2012

BIANCO ARANCIO

- 2) **DIROD** - Sesso: [M] - LOI: LO0955208
Propr. FILAZZOLA NICOLA - **All.** CHIESA MAURO 24-01-2012
- 3) **APOINT DE KERANLOUAN** - Sesso: [M] - LOI: LO08128309
Propr. MERLI OLIVIERO - **All.** MORIN PATRICK 12-09-2012

CAMPIONE INTERNAZ. DI LAVORO

BIANCO ARANCIO

- 1) **CLAY** - Sesso: [M] - LOI: LO0881167
Propr. GOFFI GIULIANO - **All.** BAGAROTTO GIUSEPPE 19-06-2012



TANGUY

CH.IT.ASS. CH. INT.ASS. CH. EST.B.
13 CAC 9 R/CAC 1 CACIT 3 R/CACIT
46 ECC 1 CQN in prova
9 CAC 3 CACIB in expo

PETIT DI RIMNIS

CH.INT.B. CH. EST.B.
17 CAC 3 R/CAC
11 CACIB 2 R/CACIB 10 BOB

SILVANO MARCHETTI

tel. 349 4293020

SELEZIONE EPAGNEUL BRETON
di MAURO GIANESINI
Cell. 347 1656855



ETOILE de SANT TUDEC gagnante Trofeo Montesano
avec 1 CAC 1 R.CAC 1 CACIT 1R/CACIT 4 ECC

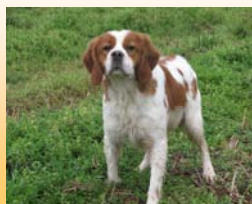


Usmael de Keranlouan

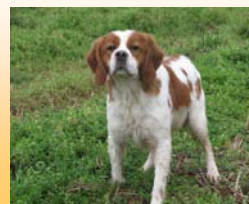
Campione Italiano di Lavoro;
Campione Italiano di Bellezza;
Campione Italiano Assoluto;
Campione Internazionale di Lavoro;
Campione Internazionale di Bellezza;
Campione Internazionale Assoluto;
Riproduttore Selezionato;
Vincitore Campionato Italiano Open
Fidasc con Cac Cacit.

Proprietario Oliviero Merli
Cellulare +39 335 6402274

Allevamento Epagneul Breton dei Fiorindo di Gianfranco Lanzi



Via Maggiore 18/C
Acqualunga di Borgo San Giacomo (BS)
Tel / fax: +39 030 9948326
Cell.: +39 335 6083671



Criteri di selezione dal 1970 ad oggi:

Insieme a mio fratello Claudio e mio cognato Francesco e soprattutto grazie alla grande passione per il Breton, abbiamo deciso di intraprendere insieme questo cammino irto di sacrifici, ma anche pieno di soddisfazioni.

La selezione nel nostro allevamento viene fatta secondo i seguenti criteri e nell'ordine sotto riportato:

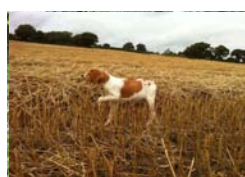
1. Intelligenza;
2. Ferma solida ed istintiva;
3. Morfologia attinente allo standard ufficiale;
4. Riporto naturale;
5. Passione.

Vincitore di Coppa del Mondo, Coppa Europa, Campionato Italiano.



Nel nostro allevamento è possibile trovare:

**Cuccioli
da 70gg in poi**



**Cuccioloni
da 6 mesi in poi**



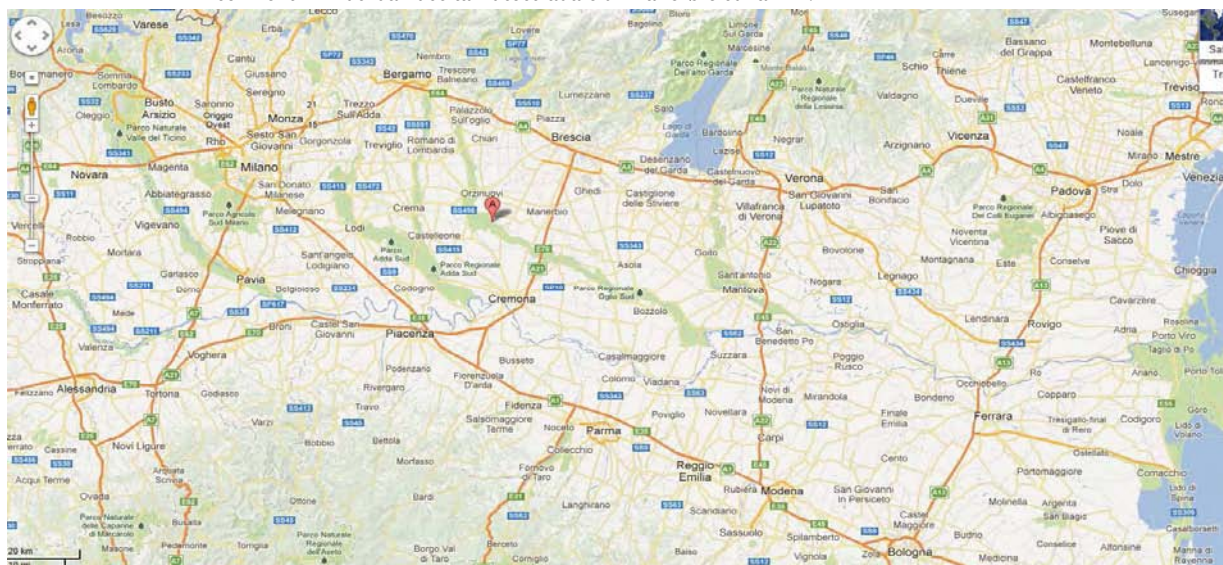
**Adulti pronta
caccia**



**Soggetti preparati
per le prove di lavoro**

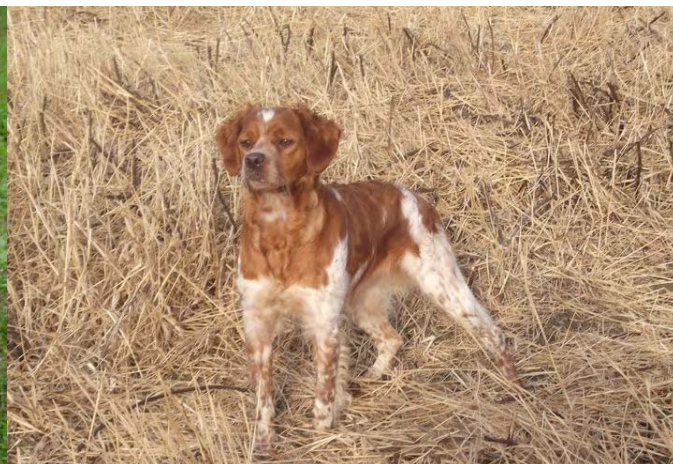


Dove siamo: L'allevamento dei Fiorindo si trova in Via Maggiore 18/C - Acqualunga di Borgo San Giacomo (BS) a soli venti minuti dall'uscita Autostradale di Manerbio sulla A21.





Kobra del Cecchetto



Paprika di Valanidi

RISULTATI 2012



Lorenzo della Notte di S.Lorenzo



Tiffany di San Tommaso



Dolly



Hop del Cecchetto

05/01/2012 Raduno Nazionale di Gonnoscodina (OR)

ESPOSIZIONE

Giudice Nerilli

Miglior soggetto dell'esposizione

Leonardo del Castello dei Doria



Leonardo del Castello dei Doria

BELLO e BRAVO

Leonardo del Castello dei Doria

MASCHI BIANCO ARANCIO

Classe libera

1° MB - DILAN DEL PALANGELITO - ALL .
Palestra Angelo PROP Formenti Giovanni Battista

Classe lavoro

1° ECC CAC Migliore di razza - LEONARDO DEL
CASTELLO DEI DORIA ALL. Soddu Luca PROP.
Soddu Luca

Classe giovani

1° MB - MATTEO DEL CASTELLO DEI DORIA
ALL. Soddu Luca PROP. Alfonso Guarino

FEMMINE BIANCO ARANCIO

Classe libera

1°ECC - BIBA CACANSKI MORAVAC ALL.
Kennel Cacanski Moravac PROP. Figus Antonio

MASCHI ALTRI COLORI

Classe campioni

1° ECC - PELE' DI CASCIANA TERME ALL .
Bachini Paolo PROP Azara Mario

Classe libera

1° MB - NICO ALL. Zaninello Egidio PROP. Sanna
Piero Graziano

Classe lavoro

1° ECC - GRISO DI VALANIDI ALL. Pellicanò
Stefano PROP. Scalfari Donato

FEMMINE ALTRI COLORI

Classe libera

1° ECC - FARA DI VAL GROSSA ALL. Preto
Andrea PROP. Figus Antonio

Classe lavoro

1° ECC CAC Miglior femmina - LUNA ALL.
Manenti Emiliano PROP Manenti Emiliano

Classe juniores

1° Molto promettente - SALLY DEL CASTELLO
DEI DORIA ALL Soddu Luca. PROP Manconi Maria

PROVA DI CACCIA PRATICA SU SELVAGGINA NATURALE C.A.C. – C.A.C.I.T.

Gonnoscodina 3 gennaio 2012

1^ BATTERIA F. ROSSI

1° ECC CAC CACIT - VAROOM - Cond.
PEZZULLI MAURO

2° ECC. ris CAC - ELF - Cond. PEZZULLI
MAURO

3° ECC. - BOBAN - Cond. PEZZULLI MAURO-
MB - VALOR - Cond. PEZZULLI MAURO

Gonnoscodina 4 gennaio 2012

1a BATTERIA - L. NERILLI

1° ECC .CAC CACIT - DEO - Cond. Pezzulli Mauro

2° ECC. ris CAC - ELF - Cond. Pezzulli Mauro

3° ECC. - EBRIL - Cond. PEZZULLI MAURO

EMUR - Cond. Pezzulli Mauro

BOBAN - Cond. Pezzulli Mauro

VALOR - Cond. Pezzulli Mauro

DIABLO - Cond. Pezzulli Mauro

VAROOM - Cond. Pezzulli Mauro

DIOULA' - Cond. Pezzulli Mauro

DIABLO - Cond. Pezzulli Mauro

BANO' - Cond. Pezzulli Mauro



DEO

Gonnoscodina 5 gennaio 2012

1^ BATTERIA - N G.ARCANGELI

1° ECC .CAC - DIOULA' DE KERAUNLOUAN -
Cond. Pezzulli Mauro

2° ECC. ris CAC - VAROOM - Cond. Pezzulli
Mauro

3° ECC. - DEO - Cond. Pezzulli Mauro

-ECC - ERER - Cond. Pezzulli Mauro

-ECC - DIABLO - Cond. Pezzulli Mauro

19/02/2012 Limena (Pd) - RADUNO

CHIUSI 07 GENNAIO 2012 PROVA SPECIALE A SELVATICO ABBATTUTO

BATTERIA 1

I° ECC. CAC - FUL DEL CECCHETTO B.A. M. -
PROP. COND. CECCHETTO LUCIANO

II° ECC - GIOSY DEL CECCHETTO B.N. F. -
PROP. LAPI GUIDO COND. CECCHETTO
LUCIANO

BATTERIA 2

I° ECC - IVETTE B.A. F. - PROP. ROCCAMO .
COND. LAPI GUIDO

II° ECC - IOPIUM DELLA NOTTE DI SAN
LORENZO B.A. F. - PROP CANOVI COND.
DINELLI



08/01/2012 Acquapendente prove su selvatico abbattuto

1^ Batteria - Giudice Fausto Taragnoloni
1° Ecc. - DERO - Propr. De Santis - Cond. De
Santis

2° M.B. - CARLOTTA - Propr. Russo - Cond.
Russo

2^ Batteria - Giudice Pietro Nurra
Nessun classificato

3^ Batteria - Giudice Claudio Lombardi
1° Ecc. - TIFFANY DI S. TOMMASO - Propr.
Lapi - Cond. Bianucci

2° Ecc. - IVETTE - Propr. Bianucci Cond.
Bianucci

3° M.B. - IOLE DI S. TOMMASO - Propr.
Matteuzzi - Cond. Matteuzzi

PROVA LAVORO

1^ Batteria - Giudice Mocellin Carlo
1° MB - MIS - Cond. Piva

2^ Batteria - Giudice Basso Bruno
nessun classificato

3^ Batteria - Giudice Miatton Silo
1° MB - NAIDA - Cond. Bordini

4^ Batteria - Giudice Colombo Manfroni
Giuseppe

1° ECC - NEMBA - Cond. Gentilin

2° MB - STAR - Cond. Gentilin

5^ Batteria - Giudice Carradore Carlo

1° ECC\CAC\CACIT - ELF - cond Pezzulli

2° ECC - CLAY - Cond. Pezzulli

3° ECC - EMUR - Cond. Pezzulli

ECC - DIABLO - Cond. Pezzulli

6^ Batteria - Giudice Asioli Libero
nessun classificato

7^ Batteria - Giudice Meneguzzo Maurizio
nessun classificato



ESPOSIZIONE

Giudice Pasqualetti Gianluca

Campioni maschi bianco arancio

1° ECC - MARCK - prop Pieroni

Lavoro maschi bianco arancio

1° ECC\CAC - CLAY -prop Goffi

Libera maschi bianco arancio

1° ECC\CAC - RAMBO - prop Lancini

Giovani maschi bianco arancio

1° MB - ROONEY - prop Albanesi

Giudice Scalfari Donato

Campioni femmine bianco arancio

1° ECC - GENEVIEVE - prop Atti

Lavoro femmine bianco arancio

1° ECC\CAC - ZARA prop Jevtic

Libera femmine bianco arancio

1° ECC\RIS CAC - TABATA SECONDA - prop Farina

Intermedia femmine bianco arancio

1° ECC\CAC - FORCE DI VAL GROSSA - prop Amici

Giovani femmine bianco arancio

1° ECC - RUBY - prop Albanesi

Giudice Colombo Manfroni

Campioni maschi altri colori

1° ECC - HOP DEL CECCHETTO - prop Cecchetto

Lavoro maschi altri colori

1° ECC\CAC - POKER - prop Albanesi

Libera maschi altri colori

1° ECC - CIVAS DEL CONTRADO - prop Negri

Intermedia maschi altri colori

1° ECC - RIO - prop Zaina

Giovani maschi altri colori

1° ECC - AGRO - prop Frison

Giudice Scalfari

Lavoro femmine altri colori

1° MB - IALA DI PONTEROTTO - prop Turato

Libera femmine altri colori

1° ECC\CAC - NORA - prop Zaninello

Giovani femmine altri colori

1° ECC - WIELL - prop Maschi

Miglior soggetto dell'expo

POKER - prop Albanesi

Trofeo Bello\Bravo

CLAY - prop Goffi Giuliano

LONIGO (VI) 4 marzo 2012

Prova Speciale

1° Batteria giudice Meneguzzo

1° MB - AGOR cond. Garzaro

2° batteria giudice Primon

1 ECC. - OLGA cond. Nardi

3° batteria giudice Bolla

nessun classificato

RADUNO SILA COSENZA

28 Aprile 2012

Esposizione

Giudice: Giorgio Bellotti

Maschi bianco arancio.

Classe campioni

1° ECC. MARK, proprietario Pieroni.

Classe lavoro

1° ECC. - VALDO, - proprietario Scarpinati.

Classe libera

1° ECC. -. VASS ALESSANDRO & NICOLA, - proprietario Ruggeri.

Classe intermedia

1° ECC. - JAKIN CALABRESE, - proprietario Pantile.

Classe giovani

1° ECC/MIGLIOR MASCHIO: - ZERO DI VALANIDI, - proprietario Pellicanò.

Femmine bianco arancio

Classe lavoro

1° ECC/CAC MIGLIOR FEMMINA: - PAPRIKA DI VALANIDI, - proprietario Pellicanò.

Maschi altri colori

Classe campioni

1° ECC - .HOP DEL CECCHETTO, - proprietario Cecchetto.

Classe lavoro

1° ECC/CAC - BLANDO DEI FIORINDO, proprietario Todisco

Classe libera

1° ECC. - LUPO DI SAN TOMMASO, -proprietario Lapi.

Femmine altri colori

Classe campioni

1° ECC. - GIOSY DEL CECCHETTO, proprietario Lapi.

Classe lavoro

1° ECC/CAC - SHASA DI VALANIDI, - proprietario Pellicanò.

Classe libera

1° ECC. - NENELOPE DI SAN TOMMASO, - proprietario Anania.

Classe intermedia

1° ECC. - ELGA, - proprietario Loria



Classi giovani

1° ECC. - HIDRA DI SAN TOMMASO, proprietario Anania.

Migliore di razza: PAPRIKA DI VALANIDI

PROVA SPECIALE

1^ batteria. Giudice: De Noia.

1° ECC. - SILLA DELLA VALLE DI ISA, - cond. Mari

2° ECC. - FILO DELLA VALLE DI ISA, - cond Mari

3° M.B. - EAQUES DES GRANDES FOUGERES, - cond. Aldovardi

2^ batteria. Giudice: Perani

1° ECC. - VALDO, cond. Scarpinati

2° ECC. - VASS ALESSANDRO & NICOLA, - cond Scarpinati.

3° ECC. - TANGO, - cond. De Gioia.

M.B. - SHUMY, cond Dell'Era.

M.B. - QASHQAI FOREST EYES, - cond Scarpinati.

3^ batteria. Giudice: Aquino

1° ECC. - NENELOPE DI SAN TOMMASO, cond. Anania

TANTALE DE KERANLOUAN



4^ batteria. Giudice: Garro

1° ECC/CAC - TANTALE DE KERANLOUAN, - cond. Lanzi

2° ECC. - ARNET DE KERANLOUAN, - cond. Lanzi

3° ECC. - ELAN DE KERANLOUAN, - cond. Lanzi

M.B. ULIS DE KERANLOUAN, - cond. Rivero.

5^ batteria. Giudice: Acerbi

NESSUN CLASSIFICATO

Bello e bravo: VALDO



BAROUD DE SOUS LES VIVIERS



**RADUNO CONSELICE (RA) —
AZIENDA "MASSARI" 12 MAGGIO
2012**

ESPOSIZIONE

GIUDICE GIANLUCA PASQUALETTI

MASCHI BIANCO ARANCIO

CLASSE CAMPIONI

1° ECC TEMUGIN Allevatore: ATTI GIUSEPPE
Proprietario: MARCHINI WALTER

CLASSE LAVORO

1 ECC CAC - BAROUD DE SOUS LES VIVIERS -
Allevatore RIVA Proprietario:
VALCANOVER STEFANO

CLASSE LIBERA

1° ECC. - BONAT DU BUISSON DE CHOISEL -
Allevatore: TERRAN PIERRE Proprietario:
PRETO ANDREA

CLASSE INTERMEDIA

1° ECC. GUAZER DES SOURCES CLAIRES -
Allevatore: DESPRATS HENRI Proprietario: PRETO
ANDREA

CLASSE GIOVANI

1 MB - GION - Allevatore: PIANEZZOLA
GRAZIANO Proprietario: BEDANI ANDREA

FEMMINE BIANCO ARANCIO

CLASSE CAMPIONI

1° ECC. - GENEVIEVE - Allevatore: ATTI
GIUSEPPE Proprietario: ATTI GIUSEPPE

CLASSE LAVORO

**1° ECC. CAC MIGLIOR
FEMMINA** - ZARA - Allevatore:
JEVTIC DANIJEL - Proprietario:
JEVTIC DANIJEL

CLASSE LIBERA

1° ECC. CAC - FOXIE DES
SOURCES CLAIRES - Allevatore:
ALL.TO DE SOURCES CLAIRES
Proprietario: ESTE LUIGINO

CLASSE INTERMEDIA

1 ECC. - FORCE DI VAL
GROSSA - Allevatore: PRETO

ANDREA Proprietario: AMICI DANIELE

CLASSE GIOVANI

1 MB - GIUSI DI VAL GROSSA - Allevatore:
PRETO ANDREA - Proprietario: PRETO ANDREA

MASCHI ALTRI COLORI

CLASSE LAVORO

1 ECC. CAC - JURY DI SAN MAMILIANO -
Allevatore: MORETTI MAURO Proprietario:
MORETTI MAURO

CLASSE LIBERA

1 ECC. CAC - LUPO DI SAN TOMMASO -
Allevatore: LAPI GUIDO Proprietario: LAPI GUIDO

CLASSE GIOVANI

1° ECC - ARGO - Allevatore: - GARDI GIUSEPPE
Proprietario: FRISON ERIO

FEMMINE ALTRI COLORI

CLASSE LIBERA

1° ECC. CAC - FANA' DI VAL GROSSA -
Allevatore: PRETOANDREA Proprietario:
MELOTTIDARIO



Prova classica a quaglie

Giuria: Giancarlo Passini – Alessandro Evangelisti.

1 Ecc - Zero di Cortesi

2 Ecc - Kina di Venturelli

3 Ecc - King di Biolcati

Ecc - Stella di Cioli

Ecc - Zeta di Cortesi

Ecc - Bianco di
Zanfini

MB - Kalè di Occhi

MB - Tabataseconda
di Atti

MB - Gek di Cortesi

TROFEO BELLO E
BRAVO

GEK di Cortesi



Raduno di Acquapendente

27 – 05 – 2012

ESPOSIZIONE

Giudice: Pietro Antonio Nurra

Maschi bianco arancio

Classe campioni

1° Ecc. miglior maschio - ANIS DE
KERANLOUAN, allev. Morin, prop. Oliviero Merli

Classe intermedia

1° Ecc. FIGO DI VAL GROSSA, - allev. Preto, prop.
Matteuzzi Loreno

Classe libera

1° Ecc. CAC - DIDI ALESSANDRO&NICOLA -
allev. NedelJkovic, prop. Piero Gatta

Classe lavoro

1° Ecc. CAC - MARAKESH ALESSANDRO&
NICOLA - allev. NedelJkovic, prop. Elio Valentini

Classe giovani

1° Ecc. - MASCHERIN ALESSANDRO& NICOLA -
allev. NedelJkovic, prop. Piero Gatta

Classe juniores

1° M.P. - ROY - allev. Franco David, prop. Andrea
Bedin

Maschi altri colori

Classe libera

1° Ecc. CAC - ESCOBAR ALESSANDRO&
NICOLA - allev. NedelJkovuc, prop. Sergio Stufara

Classe lavoro

1° Ecc. CAC - ARNO' - allev./prop. Matteuzzi Loreno

Classe giovani

1° Ecc. GITANE allev. Bagarotto, prop. Giuseppe De
Mattia

Giudice: Claudio Lombardi

Femmine bianco arancio

Classe libera

1° Ecc. CAC - Miglior femmina Migliore di razza
AGATHA DE KRONNELLAR - allev. Alvarez, prop.
Oliviero Merli

Classe lavoro

1° M.B. - MISS allev. Quitarrà, prop. Dante Capriotti

Classe giovani

1° Ecc. - SOPHI allev. Ferdinandi, prop. Massimiliano
Leandri

Classe juniores

Prom. EMY allev. Cirelli, prp.
Rodolfo Bernardini

Femmine altri colori

Classe intermedia

1° M.B. - MOLLY - allev. Davoli,
prop. Zaccheddu Daniele

Classe campioni

1° Ecc - GIOSY DEL
CECCHETTO - allev. Cecchetto,
prop. Guido Lapi

Classe libera

1° Ecc. CAC NORA allev/prop. Egidio Zaninello

Classe lavoro

1° Ecc. ERA allev. Davoli, prop. Tiziano Tofoni

Classe giovani

1° Ecc. GIULY allev. Bagarotto, prop. Francesco De Mattia

Prova classica a quaglie

Giudice: Claudio Lombardi

1° Ecc - GIOSY DEL CECCHETTO cond. Stefano Bianucci

2° Ecc - TOBY cond. Stefano Boschi

3° M.B - TOMMY cond. Stefano Boschi

M.B. - ROKY cond. Luca Marchi

Prova giovani

1° M.B. - ROKY cond. Luca Marchi

2° B - ALCATRAZ DI CASA TOFONI cond. Tiziano Tofoni

Trofeo bello e bravo GIOSY DEL CECCHETTO



GIOSY DEL CECCHETTO

07/07/2012 ALTAMURA (BA) Prova Speciale in coppia

Giudice Petruzelli

1° ECC-CAC - LUNA - propr. ALGIERI cond. CRETÌ

2° ECC-RIS. CAC - DIANA - propr. DELL'ERA cond. DELL'ERA

3° ECC - TANGO - propr. DIGIOIA cond. DIGIOIA

MB - DIK - propr. LOSIGNORE cond. LOSIGNORE

MB - MADE IN CANADA BARDOT - propr. FILAZZOLA cond. LOSIGNORE

MB - GREG DI VALANIDI - propr. PELLICANO' cond. MORSELLINO

MB - IRIS DI VALANIDI - propr. PELLICANO' cond. MORSELLINO

MB - GWENDA DI VALANIDI - propr. PELLICANO' cond. MORSELLINO

LONATO 14-07-2012

Prova speciale in coppia

1^ Batteria Aquino Florindo

1. ECC. DIOULA DE KERANLOUAN - prop/cond. D. Rivero

2. ECC. - CALIN DE KERANLOUAN - prop. G. Lanzi - cond. D. Rivero

3. ECC. - LEO - prop. U. Bodei - cond. G. Lanzi
MB. - EGO DE KERANLOUAN - prop./cond. D. Rivero

MB - ARICO' DEI FIORINDO - prop. M Bertuzzi - cond. G. Lanzi

2^ Batteria Giancarlo Perani

1. ECC. - DOLLY - propr. M. Del Rio cond. S. Boschi

2. MB. - ZOE - prop. Cappelli - cond. S. Boschi

3. MB. - Vilma - prop. Ancillorri - cond. S. Boschi.

3^ Batteria Darko Martinovic.

1. MB. - EMUR - prop. G Goffi - cond. M Pezzulli

Raduno di Acquapendente del 22 luglio



VAYATT ERP ALESSANDRO E NICOLA

Esposizione

Giudici: Bellotti - Scalfari - Mari - Pasqualetti.

Maschi bianco arancio

Classe campioni

1° ECC. MIGLIORE DI RAZZA VAYATT ERP ALESSANDRO E NICOLA ALL.RE ALEKSANDAR NEDELJKOVIC PROP. PIERO GATTA.

Classe lavoro

1° ECC. CAC ROBIN DI S.MAMILIANO ALL.RE E PROP. MAURO MORETTI

Classe libera

1° ECC. CAC INDIO'S PATO ALL.RE MARINI PROP. BADARACCO

Classe intermedia

1° ECC. RIS. CAC VIERI ALESSANDRO E NICOLA ALL.RE ALEKSANDAR NEDELJKOVIC PROP. VINCENZI FRANCESCO

Classe giovani

1° ECC BRUNO ALL.RE PETRENIKOLOS PROP. GIANNIS PAPADOPOULOS (AMAZON LAND)

Femmine bianco arancio

Classe lavoro

1° ECC. CAC CIMBA ALL.RE PETRUZZELLI
PROP. GLORIOSO

Classe libera

1° ECC. CAC ESY DI VAL GROSSA ALL.RE
PRETO PROP. BIAGI

Classe intermedia

1° ECC. RIS. CAC DIXI ALESSANDRO E
NICOLA ALL.RE ALEKSANDAR NEDELJKOVIC
PROP. VINCENZI FRANCESCO

Classe giovani

1° M.B LEA ALL.RE MARCHI PROP. BALDONZI

Classe juniores

PROM. CLEO' DEGLI STERPARETI ALL.RE DE
MATTIA FRANCESCO PROP. AMICI

Maschi altri colori

Classe campioni

1° ECC. HOP DEL CECCHETTO ALL.RE E PROP.
CECCHETTO LUCIANO

Classe lavoro

1° ECC. CAC MILO ALL.RE PULEO PROP.
SIRAGUSA

Classe libera

1° ECC. KIRK ALL.RE TOFONI PROP. MURONI

Femmine altri colori

Classe campioni

1° ECC. TIFFANY DI S.TOMMASO ALL.RE E
PROP. LAPI GUIDO

Classe lavoro

1° ECC. CAC VIPERA DI VALANIDI ALL.RE E
PROP. PELLICANO' STEFANO

Classe libera

1° ECC. CAC FANA' DI VAL GROSSA ALL.RE
PRETO PROP. MELOTTI DARIO

CAMPIONATO CIEB A SQUADRE PER DELEGAZIONI ACQUAPENDENTE 22 LUGLIO 2012

DELEGAZIONE PIEMONTE DEL. MERCURIO MARCO

DADYO M.B.A. NATO 30/04/2008 LOI 0927316 ALL.
LOSNO B. PROP. COND.

ZERBIN FABIO NATO M. B.A. NATO 09/02/2005 LOI
0588323 ALL. PROP. COND. MERCURIO MARCO

NAIKE F.B.A. NATA 09/02/2005 LOI 0588321 ALL.
PROP. MERCURIO COND. MOLINARI

DELEGAZIONE LOMBARDIA DEL. MELOTTI DARIO

NADINE F.B.A. NATA 03/02/2009 LOI 0985775
ALL. PROP. COND. FUSAR POLI

UNIQUE F.D.A. NATA 03/02/2009 LOI 0985774
ALL. PROP. COND. FUSAR POLI

BEN M.B.A. NATO IL 18/06/2006 LOI06119221 ALL.

PROP. COND. PIACENTINI

LOTIS M.B.A. NATO 19/01/2005 LOI 0579475
ALL. BUSETTI PROP. COND. MICHELETTO

RISERVA

LANGE' F.B.A. NATA 19/05/2005 LOI 05129641 ALL.
BUSETTI PROP. CROTTE COND. FUSAR POLI

DELEGAZIONE MANTOVA DEL. RIVERSO DOMENICO

ORO DEI PELLEGRINOTTI M.B.A. NATO 28/05/2005
LOI 0591320 ALL. PELLEGRINOTTI PROP. COND.
ALIPRANDI

USMAEL DE KERANLOUAN M.A.C. NATO 10/08/2003
LOI0793897 ALL. DE KERANLOUAN PROP. COND. .
MERLI

AXEL M. B.A. NATO 03/06/2005 LOI05105165 ALL.
PARIS PROP. CARAMASCHI COND. RIVERSO

CLAY M. B.A. NATO 09/09/2007 LOI0881167 ALL.
BAGAROTTO PROP. BENNET COND. . GOFFI

RISERVA

BRUK M. B.A. NATO 25/07/2009 LOI09133393 ALL.
MOSCONI PROP. COND. GOFFI

DELEGAZIONE PADOVA DEL. MARZARO SILVANO

GINO DI PONTEROTTO M.B.A. NATO 03/06/2008 LOI
0942200 ALL. DI PONTEROTTO PROP. MEZZALIRA
COND. TURATO

RENE' F. B.A. NATA 05/10/2006 LOI 0746982 ALL.
MOSCONI PROP. COND. GENTILIN

TEX M. B.A. NATO 27/08/2009 LOI 1078744 ALL.
PROP. COND. GENTILIN

WAROOM A&N M. B.A. NATO 05/08/2009 HR17336
ALL. A&N PROP. COND. PALADIN

DELEGAZIONE VENETO DEL. NARDI DOMENICO

D'VICE M. B.A. NATO 20/09/2004 LOI 0544535 ALL.
GILARDONI PROP. COND. VALCANOVER

BANCO DE LA SOURCE AUX PERDRIX M.B.A. NATO
11/06/2006 LOI 11126237 ALL. FALLINI PROP. COND.
VALCANOVER

BRIGAND M. B.A. NATO 10/08/2008 LOI0998201 ALL.
BOCCAT PROP. COND. . PIVA

MIMI OD POSTARA F. B.A. NATA 01/12/2008 JR709630
ALL. MITROVIC PROP. COND. PIVA

RISERVA

FALLINIS'S ERIK M. B.A. NATO 22/10/2006 LOI
I09157837 ALL. FALLINI PROP. GIUSTI COND.
GREGORI

DELEGAZIONE ROMAGNA DEL. MARCHETTI SILVANO

GENEVIEVE F. B.A. NATA 15/03/2007 LOI 0789425
ALL. PROP. COND. ATTI

VASCO DE GAMA M. B.A. NATO 01/05/2009 LOI
1010648 ALL. PROP. COND. ATTI

KALE' F. B.A. NATA 01/05/2009 LOI 1010651 ALL.
PROP. COND. ATTI

NAIDA F. B.A, NATA 22/03/2005 LOI 05101462 ALL.
BIASIOLO PROP. COND. BORDINI

DELEGAZIONE EMILIA
DEL. MARI NANZIO

KINA F. B.A. NATA 27/06/2009 LOI 1013001 ALL. PROP.
BORDINI COND. VENTURELLI

DERRIK M. B.A. NATO 20/09/2004 LOI 0544539
ALL. GILARDONI PROP. COND. VENTURELLI

TIBET DI SAN MAMILIANO M. B.A. NATO 10/01/2010
LOI 01076706 ALL. PROP. SAN MAMILIANO COND.
VENTURELLI

DELEGAZIONE TOSCANA
DEL. ANDREINI PAOLO

GIOSY DEL CECCHETTO F. A.C. NATA 02/01/2007 LOI
0774425 **II° ECC** RCAC ALL. DEL CECCHETTO PROP.
LAPI COND. BIANUCCI

MAGNUM DEL CUORE GRANDE M. B.A. NATO 01/09/2004 LOI 0799255 ALL. PROP. COND.
TICCIATI

ARTU' M. B. A. NATO 07/07/2007 LOI 0870570 ALL.
PUCCIARELLI PROP. LIPPINI COND. SELMI

DOLLY F. A.C. NATA 22/06/2003 LOI 03158909
I ECC° ALL. PICCIOLI PROP. DEL RIO COND. BOSCHI

RISERVA

NIKI M. B.A. NATO 22/03/2005 LOI 05101450 ALL.
BIASIOLO PROP. SIEGA COND. LASCIALFARI

DELEGAZIONE UMBRIA
DEL. NURRA PIETRO

VAMPIRO M. B.A. NATO 25/05/2008 LOI 1131999 **I**
°ECC ALL. PROP. COND. ANTONUCCI

FLASCH A&N M. B.A. NATO 05/06/2009 LOI JR711881
ALL. A&N PROP. TAMANTINI COND. NEDELJKOVIC

VASS A&N M. B.A. NATO 05/08/2009 LOI 010103835
ALL. A&N PROP. RUGGERI COND. SCARPINATI

PIXI F. B.A. NATA 28/01/2009 LOI 01023496 ALL. PROP.
COND. RONCA

RISERVA

FILU' DI RIO CHIARO M. A.C. NATO 23/08/2004 LOI
04RC419 ALL. RIO CHIARO PROP. COND. RONCA.

DELEGAZIONE LAZIO
DELEGATO DOMENICO CALABRESE

BOSS M.B.A. NATO 27/08/2008 LOI 08169135 **III°**
ECC ALL. PROP. DAVOLI COND. BIANUCCI

MARWIN M. B.A. NATO 10/04/2005 LOI U051110324
ALL. PROP. COND. TOFONI

HINAULT M. A.C. NATO 18/06/2010 LOI 149753 ALL.
PROP. COND. LEANDRI

ALCATRAZ DI CASA TOFONI F. B.A. NATA 02/12/2009
ALL. PROP. COND. TOFONI

RISERVA

DERWIN M. A.C. NATO 31/05/2007 LOI 0843333 ALL.
PROP. COND. TOFONI

DELEGAZIONE PUGLIA
DEL. PETRUZZELLI ANDREA

TANGO M. B.A. NATO 14/07/2008 LOI 0296892

ALL. DELLERA PROP. COND. DI GIOIA

RONALDIGNO M. B.A. NATO 25/07/2006 LOI 0696438
ALL. PETRUZZELLI PROP. PASTORE COND.
SCARPINATI

DIK M. B.A. NATO 01/05/2008 LOI 0944760 ALL.
MASIELLO PROP. COND. LOSIGNORE

DIANA F. A.C. NATA 16/09/2007 LOI 08100973 ALL.
GIOVANNELLI PROP. COND. DELLERA

DELEGAZIONE CALABRIA
DEL. GARRO PIETRO

NENELOPE DI SAN TOMMASO F. A.C. NATA
09/03/2008 LOI 08135805 ALL. SAN TOMMASO PROP.
COND. ANANIA

IVETTE F. B.A. NATA 13/06/2007 LOI 0860727 ALL.
BIANUCCI PROP. ROCCAMO COND. BIANUCCI

TROL DI VALANIDI M. B.A. NATO 09/12/2010 LOI
1115875 ALL. PROP. VALANIDI COND. SCARPINATI

HOWE DI VALANIDI M. B.A. NATO 21/10/2009 LOI
09109716 ALL. PROP. DI VALANIDI COND.
SCARPINATI

RISERVA

ZED M. B.A. NATO 13/10/2008 LOI 09109716 ALL.
BIANUCCI PROP. ROCCAMO COND. BIANUCCI

DELEGAZIONE SICILIA
DEL. AGLIO PIETRO

MILO M. A.C. NATO 05/09/2008 LOI 09114453 ALL.
PULEO PROP. COND. SIRAGUSA

VALDO M. B.A. NATO 05/05/2008 LOI 1070595 ALL.
PROP. MILAZZO COND. SCARPINATI

QASHQAI FOREST EYES M. B.A. NATO 03/02/2009
LOI 01174952 ALL. PROP. MILAZZO COND.
SCARPINATI

GINO M. B.A. NATO 09/09/2004 LOI 0534057 ALL.
MANNINA PROP. GIANMARINARO COND.
SCARPINATI

CAMPIONATO SOCIALE PER DELEGAZIONI

Prova su selvaggina naturale Acquapendente

Totale soggetti a catalogo 125

1^ Batteria. Giudice Djordjevic

1° Ecc. GRISO DI VALANIDI - prop. Pellicano -
Cond. Scarpinati

2^ Batteria. Giudice Petruzzelli

Nessun classificato

3^ Batteria. Giudice Aglio

1° Ecc. CAC. Ris. CACIT STELLA - prop./cond.
Cioli

2° Ecc. KIRA - prop./cond. Cioli

3° Ecc. RUUD - prop./cond. Aliprandi

4^ Batteria. Giudice PERSI

1° Ecc. DOLLY - prop. Del Rio - cond. Boschi

5^ Batteria. Giudice NURRA

Nessun classificato

6^ Batteria. Giudice MOCELLIN

1° Ecc. CAC CACIT MITO DI SANMAMILIANO - prop./cond. Lascialfari.

2° ECC. Ris. CAC FRENK - prop. Forlani - Cond. Lascialfari.

7^ Batteria. Giudice Taragnoloni

1° M.B. BRUK - prop./cond. Goffi.

2° M.B. EGO DE KERANLOUAN - prop./cond. Rivero

8^ Batteria. Giudice Gaddini

Nessun classificato

9^ Batteria. Giudice Kalfopulos

1° Ecc. CAC RUDY - prop./cond. Tureddi.

10^ Batteria. Giudice Stefanatos

Nessun classificato

11^ Batteria. Giudice Garro

1° Ecc. VAMPIRO - prop./cond. Antonucci

12^ Batteria. Giudice Bovicelli

Nessun classificato

13^ Batteria. Giudice Bellotti

1° Ecc. CAC ZIBI DI SAN TOMMASO - prop. Fedeli - cond. Bianucci

2° Ecc. Ris. CAC GIOSY DEL CECCHETTO. - prop. Lapi - cond. Bianucci

3° Ecc. BOSS - prop. Davoli - cond. Bianucci



Mito Di San Mamiliano

CAMPIONE SOCIALE MASCHIO - MITO DI SAN MAMILIANO di Lascialfari.



STELLA

CAMPIONESSA SOCIALE FEMMINA - STELLA di Cioli

Squadra vincitrice campionato CIEB per delegazioni TOSCANA

24/07/12 Grosseto Prova Speciale

1° Batteria giudice Giorgio Bellotti.

1° Ecc. CAC Zibi di San Tommaso cond. Bianucci

2° Ecc. Tiffany di San Tommaso cond. Bianucci

3° Ecc. Full del Cecchetto, cond. Lapi

Ecc. Giosy del Cecchetto cond. Bianucci

Ecc. Simba cond. Lapi

Ecc. Boss cond. Bianucci

M.B. Hop del Cecchetto cond. Lapi

2° Batteria Giudice Marchetti Sergio

1° Ecc. CAC Lorenzo della Notte di san Lorenzo cond. Dinelli



Zibi di San Tommaso

2° MB Heter della Notte di San Lorenzo cond. Dinelli

3° Batteria Giudice Carosi Umberto

1° Ecc. CAC Artù cond. Nobile.

2/08/2012 Prova speciale a selvaggina naturale a coppie Grosseto/Roselle

1° Batteria Giudice Bellotti G. Località Sticcianese

1° Ecc. Tiffany di S. Tommaso Conduttore Bianucci

2° MB Iopium della Notte di S. Lorenzo Conduttore Dinelli

3° MB Kobra del Cecchetto Conduttore Lapi

MB Boss Conduttore Bianucci

MB Giano della Notte di S. Lorenzo Conduttore Dinelli

MB Nero della Notte di S. Lorenzo Conduttore Dinelli

2° Batteria Giudice Marchetti S. Località S. Lorenzo

1° Ecc. Mito Conduttore Nobile

2° **MB** Obama Conduttore Selmi

3° **MB** Kora Conduttore Selmi

MB Leo Conduttore Nobile

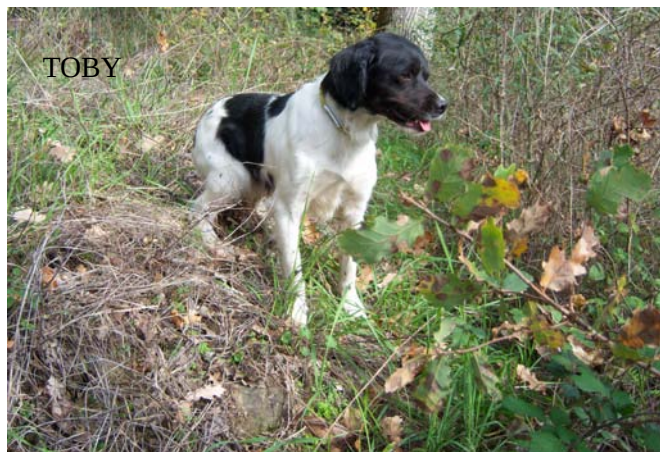
LAJATICO 25/8/2012 PROVA SPECIALE CON CAC/CACIT

1^ Batteria giudice Arcangeli

1° **Ecc. CAC** - MIR OD POSTARA - cond. Lascialfari

2° **Ecc.** - MITO DI S. MAMILIANO - cond. Lascialfari

3° **Ecc.** - FRENK - cond. Lascialfari



TOBY

2^ Batteria giudice Acerbi

1° **Ecc. CAC** - TOBY - cond. Boschi

2° **Ecc.** - TOMMY - cond. Boschi

3^ Batteria giudice Nerelli

1° **Ecc.** - SILLA DELLA VALLE DI ISA - cond. Rosi

4^ Batteria giudice Crudeli

1° **Ecc. CAC** - HOP DEL CECCHETTO - cond. Lapi

2° **Ecc.** - TIFFANY DI S. TOMMASO - cond. Bianucci

3° **Ecc.** - GIOSY DEL CECCHETTO - cond. Bianucci

5^ Batteria giudice Lombardi

1° **Ecc.** - KUBA - cond. Lancioni

6^ Batteria giudice Bellotti

1° **Ecc. CAC** - HETER DELLA NOTTE DI S. LORENZO - cond. Dinelli



HETER DELLA NOTTE DI S. LORENZO

2° **Ecc.** - LORENZO DELLE NOTTE DI S.

LORENZO - cond. Dinelli

3° **Ecc.** - GIANO DELLA NOTTE DI S. LORENZO - cond. Dinelli

7^ Batteria giudice Gaddini

1° **Ecc.** - GIOTTO - cond. Vanni

2° **Ecc.** - LUCIO - cond. Tureddi Alessandro

RADUNO MEZZANO 08/09/2012 PROVA su selvaggina naturale

1° batteria giudice Giorgio Bellotti

1° **Ecc. CAC** DIOULA DE KERANLOUAN cond. G. Lanzi

2° **Ecc.** ULIS DE KERANLOUAN cond. D. Rivero

3° **Ecc.** CALIN DE KERANLOUAN cond. . Lanzi

Ecc. ELAN DE KERANLOUAN cond. G. Lanzi

2° batteria giudice Giuseppe Colombo Manfroni

1° **Ecc.** KING cond. M. Biolcati

2° **Ecc.** BRUNETTE cond. P. Santi

CQN IALA DI PONTEROTTO cond. O. Turato

3° batteria giudice Marco Piva

1° **Ecc. CAC CACIT FURIA** cond. R. Nicoli

2° **B.** MILU' cond. S. Lombardo

4° batteria giudice Adriano Fasan

1° **M.B.** SILLA DELLA VALLE DI ISA cond. F. Mari

2° **M.B.** FILO DELLA VALLE DI ISA cond. F. Mari

CQN ERMES DELLA GIORDANA cond. F. Zerbin

5° batteria giudice Carlo Mocellin

1° **Ecc. CAC R/CACIT** TOBY cond. S. Boschi

2° **Ecc. R/CAC** ROKY cond. S. Boschi

3° **Ecc.** DOLLY cond. S. Boschi

6° batteria giudice Piero Frangini

1° **Ecc.** IVETTE cond. S. Bianucci

2° **Ecc.** MARK cond. G. Lapi

3° **Ecc.** BIA DEL FIORINDO cond. L. Caccialupi

7° batteria giudice Silo Miatton

1° **Ecc.** BOBAN cond. G. Goffi

2° **Ecc.** PINO' cond. G. Dal Toè

3° **M.B.** BIANCO cond. E. Zanfini

8° batteria giudice Libero Asioli

1° **Ecc.** STELLA cond. F. Cioli

2° **Ecc.** MIS OD POSTARA cond. G. Vettore

3° **M.B.** BEN TEN cond. M. Bertelli

ESPOSIZIONE 08/09/2012

giudice Giuseppe Colombo Manfroni

Maschi bianco arancio

Classe libera

1° **Ecc. CAC** INDIO'S PATO di Badaracco Daniela

Classe lavoro

1° **Ecc. CAC** ELAN DE KERANLOUAN di Merli

Oliviero **miglior maschio**

Classe intermedia

1° **Ecc.** CICO di Battini Roberto

Maschi altri colori

classe campioni

1° Ecc. HOP DEL CECCHETTO di Cecchetto Luciano

classe lavoro

1° Ecc. CAC FEU DI VAL GROSSA di Bo Danilo

classe libera

1° Ecc. CAC ARGO di Frison Erio

giudice Giorgio Bellotti

Femmine bianco arancio

classe campioni

1° Ecc. AMBRA di Mari Nanzio

classe libera

1° Ecc. CAC ZARA di Pieroni Maurizio miglior

femmina migliore di razza

classe lavoro

1° Ecc. GEA di Bernardi Mirko

Femmine altri colori

classe campioni

1° Ecc. GIOSY DEL CECCHETTO di Cecchetto Luciano

classe lavoro

1° M.B. KIRA di Scatizzi Enrico

classe libera

1° Ecc. CAC WIELL di Dal Toè Gianfranco

Trofeo **BELLO E BRAVO**: FURIA di Nicoli Remo



RADUNO DI MANTOVA

ESPOSIZIONE 30/09//2012

giudice Claudio Lombardi

maschi bianco arancio

classe giovani

1°ECC. GOLD allev. e prop. Tomaso Conter

classe lavoro

1° ECC. CAC - GIMMY - allev. Miglioni prop. A. Bonacina

classe campioni

1° ECC. - APOINT de Keranlouan - allev. Morin prop. O. Merli

classe intermedia

1° ECC. - CICO - allev. Rossi prop. R. Battini

classe libera

1° ECC. CAC - ELAN de Keranlouan - allev. Morin prop. O. Merli **MIGLIOR MASCHIO MIGLIORE DI RAZZA**

maschi altri colori

classe giovani

1° ECC. - GIN - allev. e prop. Tomaso Conter

classe lavoro

1° ECC. CAC - GIL della Tergagliana - allev. Bellotti prop. D. Scaratti

classe campioni

1° ECC. - FEU di Val Grossa allev. Preto prop. D. Bo

classe intermedia

1° ECC. - GENGISKAN - allev. Merli prop. D. Argenti

classe libera

1° ECC. CAC - DIOULA de Keranlouan allev. Morin prop. D. Rivero

giudice Pietro Nurra

femmine bianco arancio

classe giovani

1° ECC. - TARA allev. Camisotti prop. M. Piva

classe lavoro

1° ECC. NIKITA di Valanidi - allev. e prop. S. Pellicanò

classe libera

1° ECC. CAC - ZARA - allev. Jevtic prop. Pieroni **MIGLIOR FEMMINA**

femmine altri colori

classe giovani

1° ECC. - BABY - allev. e prop. D. Argenti

classe campioni

1° ECC. - TIFFANY di S. Tommaso - allev. e prop. G. Lapi

classe libera

1° ECC. CAC - GIULY - allev. Bagarotto prop. All.to Sterpareti

Trofeo Bello e Bravo DIOULA de Keranlouan

CAMPIONATO SOCIALE A SELVATICO ABBATTUTO MANTOVA 30/09/2012

1° batteria giudice C. Lombardi
1° ECC.CAC - DIOULA DE KERANLOUAN cond. G.Lanzi
2° ECC. R/CAC - ELAN DE KERANLOUAN cond. G. Lanzi
3° ECC. - ERIAN DE KERANLOUAN cond. G. Lanzi
ECC. EGO DE KERANLOUAN cond. G. Lanzi
M.B. LEO cond. G. Lanzi



ERER DE KERANLOUAN

2° batteria giudice A. Morandi
1° ECC. CAC - ERER DE KERANLOUAN cond. G. Goffi
2° ECC. R/CAC - EBRIL DE KERANLOUAN cond. M. Pezzulli
3° ECC. - BRUK cond. G. Goffi
ECC. EMMA cond. M. Pezzulli
 3° batteria giudice A. Braga
1° M.B. - ARTU' cond. S. Boschi



BOSS

4° batteria giudice C. Mocellin
1° ECC. CAC - BOSS cond. S. Bianucci
2° ECC. - KOBRA DEL CECCHETTO cond. L. Cecchetto
3° ECC. - FUL DEL CECCHETTO cond. G. Lapi
M.B. FALCO cond. L. Cecchetto
 5° batteria giudice G. Bellotti

1° ECC. - ARIEL cond. V. Cosentino
2° M.B. - ARON cond. V. Cosentino
 6° batteria giudice P. Nurra
1° M.B. - PRISKO DI VALANIDI cond. Scarpinati
 7° batteria giudice P. Garro
1° ECC. - BANCO DE LA SOURCE AUX PERDRIX cond. S. Valcanover
2° M.B. - BAROUD DE SOUS LES VIVIERS cond. S. Valcanover
 8° batteria giudice R. Acerbi
nessun classificato
 9° batteria giudice F. Aquino
1° ECC. - SILLA DELLA VALLE DI ISA cond. A. Rosi

campione sociale M - DIOULA DE KERANLOUAN



DIOULA DE KERANLOUAN

campione sociale F ARIEL



ARIEL

PROVE LAJATICO 1-2/10/2012

1/11 Prova speciale caccia a starni in coppia CAC
 giudice Mantovani - Gaddini
1° Ecc. - TIFFANY DI SAN TOMMASO - cond. Lapi
2° Ecc. - BRIGAND - cond. Piva
3° M.B. - MARK - cond. Lapi

2 novembre 2012 - Prova speciale Breton
caccia pratica CAC CACIT



FALCO

1^ Batteria giudice Nurra

1° Ecc. CAC CACIT - FALCO - cond. Cecchetto

2° Ecc. RIS. CAC FULL DEL CECCHETTO - cond.

Lapi



TOMMY

2^ Batteria giudice Canovi

1° Ecc. - TOMMY - cond. Boschi

2° Ecc. - SILLA DELLA VALLE DI ISA cond. Rosi

3° Ecc. - ARTU' cond. Del Rio

M.B. - TOBY - cond. Boschi

LAJATICO 13/10/2012

Prova speciale a selvatico abbattuto

1° batteria – giudice Crudeli

1° ECC. CAC BETTY prop. e cond. Marchi

2° ECC. LUNA prop. e cond. Di Basilio

3° ECC. ASTRA prop. e cond. Bernardini

ECC. ROCKY prop. e cond. Marchi 2° batteria –
giudice Acerbi

1° ECC. MAREK della Notte di S.Lorenzo prop. e
cond. Dinelli

2° ECC. KIRA prop. e cond. Cioli



BETTY

RADUNO FIGINO SERENZA

Prova a selvatico abbattuto 27/10/2012

1^ Batteria giudice Angelo Bonacina

1° Ecc. CAC - DIOLA DE KERANLOUAN - prop.
Riverso D. - cond. Lanzi G.

2° Ecc. Riserva CAC. - RUUD - prop./cond.
Aliprandi E.

3° Ecc. - ZORRO - prop./cond. Saffioti R.

Ecc. - CROLL - prop. Baiguera N. - Cond Lanzi G.

Ecc. - TANTALE DE KERANLOUAN - prop. Saletti
U. - cond. Lanzi. G.

Ecc. - ELAN DE KERANLOUAN - prop. Merli O. -
cond Lanzi G.

C.Q.N. - ARICO DEI FIORINDO . prop./cond.
Bertuzzi M.

2^ Batteria giudice Giuseppe Corrao

1° Ecc. - CLAY - prop./cond. Goffi. G.

2° Ecc. - BONAT DU BUISSON DE CHOISEL -
prop./cond. Preto A.

3° Ecc. - DERV DE KERANLOUAN - prop. Urso S. -
cond. Goffi G.

Ecc. - BRUK - prop./cond. Goffi G.

Ecc. - HIDO' - prop./ cond. Gorla M.

3^ Batteria giudice Aldo Morandi

1° Ecc. CAC - NICO DEL PELLEGRINOTTI - prop./



NICO DEL PELLEGRINOTTI

cond. Ronzoni M.

2° Ecc. - RENE' - prop./cond. Gentolin. M

3° Ecc- BANI DE KERANLOUAN - prop./cod Incerti
E.

Ecc. - PELE' DEL PELLEGRINOTTI - prop./cond.
Ronzoni M.
M.B. - TEX - prop./cond. Gentilin M.
M.B. - BRIO OD DERDE - prop./cond. Valcanover S.
M.B. - BRUNE DE KERANLOUAN - prop./cond.
Incerti E.

esposizione

giudice Gianluca Pasqualetti

maschi bianco arancio

classe libera

1° Ecc. CAC BAROUD DE SOUS LES VIVIERS –
prop. S. Valcanover

classe intermedia

1° Ecc. R/CAC GUI DI VAL GROSSA – prop. A.
Preto

classe lavoro

1° Ecc. CAC BONAT DU BUISSON DE
CHOISEL – prop. A. Preto

classe giovani

1° M.B. RAUL – prop. C. Marzani

classe juniores

1° B. Gimmy – prop. G. Musselli

maschi altri colori

classe libera

1° Ecc. CAC DIOULA DE KERANLOUAN – prop.
D. Rivero

classe lavoro

1° Ecc. CAC BRIO OD DERDE – prop. S.
Valcanover

classe juniores

1° M.B. DALI' – prop. T. Zaina

giudice Nanzio Mari

femmine bianco arancio

classe libera

1° Ecc. CAC FORCE DI VAL GROSSA – prop. D.
Amici

classe intermedia

1° Ecc. R/CAC DESY – prop. C. Ghidini
classe lavoro

1° Ecc. CAC - MIGLIORE DI RAZZA RUBY –
prop. C. Albanesi

classe giovani

Ecc. - HIATA DI VAL GROSSA – prop. P. Miolo

femmine altri colori

classe libera

1° Ecc. CAC LEDA – prop. L. Cavalleri

TROFEO BELLO E BRAVO DIOULA DE
KERANLOUAN

ROTTANOVA DI CAVARZERE (VE)

11/11/2012

Prova a selvatico abbattuto

1^ Batteria giudice Girelli

1° Ecc. CAC - DIOULA DE KERANLOUAN - cond.

Rivero

2° Ecc. GINA - cond. Nardi

3° Ecc. ULIS DE KERANLOUAN cond. Rivero

M.B. - OLGA - cond. Nardi

2^ Batteria giudice Meneguzzo

1° Ecc. - BANCO DE LA SOURCE AUX PERDRIX
- cond. Valcanover

2° Ecc. - NAIDA - cond. Bordini

3° Ecc. - MILU' - cond. Lombardo

RADUNO SICILIA 15/12/2012

PROVA SPECIALE CAC CACIT

Montagna Grande (TP)

1^ batteria - giudici Hernandez - Petruzzelli

1° Ecc. Simba chip 977200004655890 prop.
Nitto

2^ batteria - giudici Aglio - La barbera

1° Ecc. cac/cacit - Gino chip 977200004496893
prop. Giammarinaro

3^ batteria - giudici Capone- Perani

1° Ecc. - Quasquai Forrest eyes chip
688050000420928 prop. Milazzo

2° Ecc. - Priskodi di Valanidi nachip
380260070037627 prop. Pellicanò

ESPOSIZIONE cac

Buseto Palizzolo (TP)

soggetti presenti 29 giudice Pasqualetti Gianluca
bianco arancio

classe campioni m.

1° Ecc. - Hold di Valanidi

classe lavoro m.

1° Ecc. cac migliore di razza - Vanto di Valanidi
prop. Pellicanò

2° Ecc. ris/cac Gino - prop. Giammarinaro

classe libera m.

1° Ecc. cac Troll di Valanidi - prop. Pellicanò

2° Ecc. ris/cac Max - prop. Siragusa

classe lavoro f.

1° Ecc. Nikita prop. Pellicanò

altri colori

classe lavoro m.

1° Ecc. cac Milo prop. Siragusa

2° Ecc. ris/cac Barckay di Valanidi -prop.
Scalfari

classe libera m.

1° Ecc. Schizzo di Casciana Terme prop. Di
Vita

classe campioni f.

1° Ecc. Tata di San Tommaso prop. Lapi

classe lavoro f.

1° cac. Manon Lescaut - prop. Siragusa

2° ris. cac Indios kelly - prop Di Vita

classe libera f.

1° m.b. Birba prop. Gaspare Ruotolo

miglior maschio e bob - Vanto di Valanidi

miglior femmina - Manon Lescaut

bello e bravo - Gino



SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZO INVERNO

di Valeria Merighi

Era impossibile trovare una giornata meno adatta per fare delle foto ai cani. Ma ormai quella avevamo stabilita, e siamo partiti tutti da casa all'alba, nonostante la pioggia e il freddo, per ritrovarci al luogo di incontro, come nulla fosse.

Il terreno dove sciogliere i cani era ridotto ad un acquitrino, la strada per arrivare alla casa di caccia una pista nelle paludi. Ma noi sempre dritto, verso la terra promessa.

Poi ha smesso di piovere.

Abbiamo liberato qualche starna e sciolto i cani uno alla volta. Era un programma del tutto ordinario, con l'unico obiettivo di qualche scatto di buona qualità che valorizzasse le espressioni dei breton convocati.

Poi ci ha preso la "febbre"... è avvenuta la trasformazione.... Non si può spiegare questa malattia a gente "normale", perché noi non siamo normali, siamo come invasati ed entriamo in un'altra dimensione.

I cani sono partiti come per un turno in Coppa Europa, se ne fregano loro di come intolleremo la giornata, e noi eravamo già in preda al solito delirio, come se da quello che stavamo facendo dipendesse il resto della nostra vita. La fotografa impantanata nel fango fino ai gomiti, i cani in ferma sulle rimesse con prese di punto spettacolari e guidate da farci mancare il respiro, i conduttori impegnati e concentrati come nelle prove importanti.

Dopo i cani adulti abbiamo sciolto i giovanissimi, che partivano come razzi e si perdevano in lontananza, saltando come caprioli, inebriati dalla libertà e da tante emanazioni. Impossibile fotografarli.

I commenti si sprecavano: guarda il posteriore di questo, hai visto come porta la testa quello, e che meraviglia lo sguardo rapito del vecchio bianco nero letteralmente trascinato dal suo naso portato altissimo ad interrogare il vento. E quel giovane, se mette la testa a posto, farà grandi cose, sembra che abbia le ali. Quell'altro, invece, grande olfatto, però la dorsale non va bene, le angolazioni sbagliate, che peccato...

Non c'era la minima competizione, nessuno pontificava, solo l'infinito piacere di guardare i nostri breton e discuterne con grande serenità, anche se su molti particolari non eravamo d'accordo.

Poi il pranzo, un lungo tavolo semplice davanti ad un caminetto acceso, con un buon bicchiere di vino, ed è stato il momento dei ricordi, anche un poco di commozione nel rievocare gli amici e i cani che non ci sono più. Una giornata d'altri tempi.

Ma poi mi sono chiesta perché "d'altri tempi", perché non ripetere questa esperienza nata da un pretesto così banale e farla diventare una consuetudine, allargandola anche ad altri?

Niente mi riesce così facile come immaginare una situazione, tanto quanto poi divento pragmatica nel realizzarla. C'è la parte istituzionale, quella per cui sembra che molti venderebbero l'anima al diavolo, i campionati, le Coppe, i CAC, i CACIT, le squadre, ecc., ma sono assolutamente sicura che sia più appagante e divertente guardare i cani da questa prospettiva e parlarne con questo spirito. Praticamente uno stage, un incontro per confrontare i propri cani, per esprimere le proprie idee e i propri dubbi, per chiedere dei consigli, lasciando da parte, solo qualche volta, l'ansia da prestazione! Io ci credo, ne sono convinta.

Ho appunto una grande immaginazione, e mi entusiasmo nel mettere in pratica un progetto, anche se costa tanta fatica e spesso tanta frustrazione, perché tutto sembra rimanere sempre immobile.

Sembra decisamente un'altra storia l'evento di cui si parla molto in questi mesi, la Nazionale d'allevamento. Ci sono tante cose da pianificare, un programma da mettere a punto e l'organizzazione da curare nei minimi particolari. Un gruppo di lavoro si sta impegnando per questa impresa complicata, ma la domanda ricorrente è sempre: "E se poi gli allevatori non parteciperanno?". Per cosa ci affanniamo? Non ci sono titoli in palio, non si vince niente, ci sono delle spese da affrontare. Per cosa? PER ESSERCI, per esibire i nostri breton, per valorizzare il nostro lavoro, per imparare qualcosa (perché no?), per stare insieme.

Io già me la vedo: i gruppi di allevamento che entrano nel ring condotti dai loro allevatori, accompagnati da una musica solenne. I giudici che si consultano, che osservano attentamente i soggetti presentati, senza nessuna fretta, e spiegano a voce alta pregi, difetti e criticità, rispondono gentilmente a domande legittime ed educate, danno consigli sulle correzioni da effettuare, motivando le loro scelte. Il pubblico è attento, commenta, fa confronti e pronostici, vuole capire qual è il modello più tipico, il gruppo più omogeneo, il riproduttore che ha più trasmesso le sue qualità. Ovviamente ci sarà una classifica, delle relazioni esaurienti e dettagliate con un giudizio approfondito, ma soprattutto delle indicazioni sullo stato della razza e sulle possibilità di miglioramento ed evoluzione. I gruppi prescelti si schiereranno al suono di una marcia trionfale, ma il trionfo vero sarà nell'intima soddisfazione di quegli allevatori a cui verrà riconosciuto il valore e la qualità del proprio allevamento. Sarà una

manifestazione dedicata alla selezione nel senso più vero, che va ben al di là di una trasferta per il solito cartellino, per un premio o per una passerella.

Cosa c'entra la Nazionale d'allevamento con l'idea dello "stage" con cui ho cominciato? Dal mio punto di vista fanno ambedue parte di una stessa mentalità che dobbiamo coltivare a tutti i costi, è il modo per crescere insieme ai nostri cani, per allargare orizzonti che ora sono terribilmente limitati.

Mi piacerebbe credere che andrà così, presto o tardi (è già molto tardi...), e che non sto scrivendo la sceneggiatura per una fiaba di Walt Disney.

Voi ci sarete?



REGIONE	REFERENTE	INDIRIZZO	RECAPITI
Calabria	Garro Pietro	Via S. Nicola 87051 Aprigliano CS	✉ :pietro.garro@enel.it ☎ 0984422936
Campania	Sorrentino Mario	Via S. Nicola 98 80036 Palpa Campania NA	☎ 0818241240
Emilia	Mari Nanzio	Via XXV Aprile 2 43015 Noceto PR	✉ :nanziomari@libero.it ☎ 0521627497 ☎ .0521620752 ☎ .3356276207
Friuli	temporaneamente delegato regione Veneto		
Lazio	Tiziano Tofoni	B.go Piave centro Latina 04100	✉ :tizianotof@alice.it ☎ 3356587336 ☎ .3356587336
Liguria	Arata Francesco	Via S.G. Battista 24/11 16154 Sestri Ponente GE	☎ 0106044427
Lombardia	Melotti Dario	Via C. Borromeo, 13 Erba (CO)	✉ :dario.melotti@libero.it ☎ 031610032 ☎ .031699981 ☎ .3387684549
Mantova	Riverso Domenico	via Tito Speri 14 Mantova MN 46100	✉ :domenico.riverso@montanaalimentari.it ☎ 3351331585 ☎ .3351331585
Marche	Arcangeli Gabriele	Via Profili 29 60044 Fabriano AN	✉ :g.arcan@libero.it ☎ 073224101 ☎ .3384741474
Padova	Marzaro Silvano	Via Martin Piva 35010 Limena PD	✉ :smarzaro@pei-point.com ☎ 0498840695 ☎ .0498841129 ☎ .3484430358
Piemonte	Mercurio Marco	Via P. Autofossi 36/r 16154 Genova Pontedecimo GE	☎ 010714850 ☎ .3485184757
Puglia	Crefi Antonio	Corso Vittorio Veneto, 36 - 70123 Bari	✉ :ciebpuglia@libero.it ☎ 3346594841 ☎ .0803825139
Romagna	Marchetti Silvano	Via Mario Capelli 23 47900 Rimini RN	✉ :smarchetti@colombinigroup.com ☎ 0541773764 ☎ .0549909852 ☎ .3494293020
Sardegna	Zedda Gustavo	Loc. Sa perda de su gattu 09012 Capoterra CA	✉ :zedda@agenziaolimpia.it ☎ 070/532280 ☎ .0709198176 ☎ .335/411004
Sassari	Soddu Luca	via Marconi 11 Chiaramonti SS07030	✉ :info@delcastellodeidoria.it ☎ .348 8906393
Sicilia	Aglio Pietro	Via S. Lo Bianco 2 90124 Palermo PA	✉ :pietro.aglio@virgilio.it ☎ 0916474594 ☎ .3407653495
Toscana	Andreini Paolo	via Togliatti 37 Subbiano (AR) 52010	✉ :paolo.andreini@inwind.it ☎ 3336922085
Umbria	Nurra Pietro	Via dei FAGGI, 6 - 05018 Orvieto (Tr)	✉ :info@riochiarokennel.it ☎ 0763393080 ☎ .0763340606 o ☎ 0763343447 ☎ .3395625229
Veneto	Mario Piazzon		✉ :mario47@gmail.com ☎ 0445 855600

